



Acea Ato5 S.p.A.
Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2024

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Roberto Cocozza*	Presidente
Alessandro De Franco*	Consigliere
Maria Martoccia*	Consigliere
Anna Varriale*	Consigliere
Valerio Catenacci*	Consigliere

Collegio Sindacale

Alessandro Bonura* *	Presidente
Marina Scandurra* *	Sindaco Effettivo
Valerio Tallini* *	Sindaco Effettivo
Domenico Antonio Italiano*	Sindaco Supplente
Antonia Coppola* *	Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* nominato/a nella seduta dell'Assemblea Ordinaria del 18 settembre 2024

** nominato/a nella seduta dell'Assemblea Ordinaria del 10 dicembre 2024.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**INDICE**

I CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività.....	5
1.2 Provvedimenti ARERA 2024 in materia di servizi idrici	5
1.3 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA.....	12
1.4 Quadro tariffario.....	13
1.5 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/idr e 917/2017/R/idr Anni 2022-2023.....	17
2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	18
2.1 Ambito Commerciale.....	20
2.2 Gestione e organizzazione del personale	22
2.3 Gestione operativa	26
2.4 Recupero delle perdite idriche	42
3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE.....	46
3.1 Comunicazione interna ed esterna	46
4 SINTESI DEI RISULTATI E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ.....	48
4.1 Resoconto Economico	48
4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario.....	51
5 COMPLIANCE AZIENDALE	56
5.1 Normativa antitrust	56
5.2 Decreto Legislativo 231/2001	56
5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)	56
5.4 Sostenibilità.....	57
5.5 Sicurezza	57
5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE.....	58
6 CONSOLIDATO FISCALE.....	59
7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	59
8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE.....	59
9 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	62
9.1 Rischi Strategici	62
9.2 Rischi finanziari	63
9.3 Rischi operativi	65
9.4 Rischi regolatori e normativi	66
9.5 Rischi di Information Technology	70
9.6 Rischi fiscali	71
9.7 Contesto geopolitico.....	71
9.8 Cambiamento climatico.....	72

9.9 Decreto Aiuti L. 15 luglio 2022, n. 91	73
10 AGGIORNAMENTO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO	73
10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012	73
10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2.....	76
10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13 dic 2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale	76
10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi).....	77
10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone	77
10.6 Adeguamento del Canone Concessorio.....	78
10.6.1 Ricognizione mutui.....	80
10.7 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120.	82
10.8 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone	82
10.9 Costituzione dell'ATO6.....	87
10.10 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918.	88
10.11 Procedimento sanzionatorio ARERA – Det. n. DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018.....	90
10.12 Sequestro preventivo impianto di depurazione “Imhof” “La Valle centro strada” ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022.	91
10.13 Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA.....	91
10.14 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.....	97
10.15 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005.....	100
10.16 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale.....	100
10.17 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo.....	101
10.18 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. 1) per l'annullamento della Del. n.1 del 10 marzo 2021	101
10.19 Decreto penale di condanna – Tribunale di Frosinone - Procedimento penale RGNR 2949/2021	102
10.20 Cartella di Pagamento dell'Agenzia delle Entrate per i Canoni Consorzi di Bonifica per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006.....	102
11 AZIONI PROPRIE.....	102
12 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	103
13 DIREZIONE E COORDINAMENTO	103
14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	103

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

I CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività

Acea Ato 5 S.p.A. (di seguito “la Società”) gestisce il Servizio Idrico Integrato (di seguito “S.I.I.”) nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione, dell’Ambito Territoriale Ottimale n.5 (di seguito “ATO 5”) Lazio Meridionale – Frosinone, sulla base di una convenzione per l’affidamento del servizio, di durata trentennale, sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la Società e la provincia di Frosinone in rappresentanza dell’Autorità d’Ambito (di seguito “AATOS”), così come individuato dalla L.R. Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996.

La gestione del S.I.I. sul territorio dell’ATO5 interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D’Evandro ricadono rispettivamente nell’Ente d’Ambito Territoriale Molise – EGAM – e nell’Ambito Territoriale Ottimale n.2 Regione Campania – Distretto Terre di Lavoro) per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 447.635 abitanti (202.658 utenze) con una copertura del servizio pari a circa il 92% del territorio.

Dati Generali		
Totale Comuni Serviti	n.	86
Totale Abitanti Serviti	n.	447.635
Totale Utenze	n.	202.658

Dati Territoriali		
Superficie	Km ²	3.247
Densità demografica	ab./Km ²	137,9

1.2 Provvedimenti ARERA 2024 in materia di servizi idrici

Di seguito si riportano i provvedimenti (Comunicati, Consultazioni, Delibere, Determine) di maggior rilievo e di carattere generale emanati dall’ARERA nell’anno 2024:

Comunicati

Comunicato Operatori del 18 gennaio 2024: Comunicazione Avvio Raccolta monitoraggio morosità - relazione di cui alla delibera 31 I/2019/R/ldr

Con deliberazione 31 I/2019/R/ldr “Regolazione della morosità nel S.I.I.” del 16 luglio 2019, l’Autorità ha avviato un’attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione (nel caso di utenze domestiche residenti disalimentabili) ovvero la promozione della disalimentazione selettiva (nel caso di utenze condominiali) non risultino tecnicamente fattibili (art. 2).

In particolare, ai sensi di detta deliberazione, è richiesto al competente EGA di trasmettere ogni anno all’Autorità entro il 28 febbraio – in collaborazione con il Gestore – un’apposita relazione al fine di acquisire elementi informativi, in ordine:

- agli impedimenti tecnici riscontrati nelle procedure di limitazione ovvero nella promozione della disalimentazione selettiva e ai costi per il relativo superamento (comma 2.1, lett. a);
- alle eventuali penali applicate al Gestore qualora l’EGA accerti, anche a seguito di controlli a campione, la fattibilità tecnica di procedure di limitazione ovvero di disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali per le quali il Gestore avesse invece dichiarato l’impossibilità di intervento (comma 2.2).

A partire dal 18 gennaio 2024 è stata aperta agli EGA la raccolta dei dati e delle informazioni relativi all’applicazione delle disposizioni del REMSI con riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023, ai sensi dell’articolo 2, comma 2.1, lett. a), e comma 2.2 della deliberazione 31 I/2019/R/ldr. In continuità con le raccolte precedenti, è stato richiesto agli EGA di fornire altresì i dati relativi alla morosità per le differenti tipologie d’uso (uso domestico e uso diverso dal domestico e relative sotto-tipologie ai sensi del TICS), ai fini dell’acquisizione di ulteriori elementi utili all’attività di monitoraggio.

Gli EGA tramite sistema on line trasmettono i dati e le informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'Anagrafica Operatori e la compilazione dell'Anagrafica Territoriale Idrica (ATID).

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dalla sopracitata deliberazione 311/2019/R/idr, effettuabile esclusivamente tramite la raccolta on line e l'utilizzo del template messo a disposizione dall'Autorità.

La trasmissione di quanto richiesto è stata effettuata dal Gestore all'EGATO 5 il 21 febbraio 2024 con prot. 67275, il quale ha riscontrato, il 22 febbraio, la corretta trasmissione ad ARERA.

Comunicato Operatori del 5 febbraio 2024: Comunicazione Avvio Raccolta dati Qualità Contrattuale del SII Anno 2023

A partire dal 5 febbraio 2024 si è aperta ai Gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del S.I.I. con riferimento al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr.

Con tale raccolta devono essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr.

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 77.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, ed è effettuabile esclusivamente tramite la raccolta on line nei periodi prestabiliti:

- dai Gestori entro il 15 marzo 2024 (I fase della raccolta). Codesto Gestore ha trasmesso i dati il giorno 4 marzo 2024;
- dagli EGA entro il 26 aprile 2024 (II fase della raccolta). L'EGATO 5 ha trasmesso i dati il 22 aprile 2024.

Gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai Gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2024, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile 2024), è richiesto all'EGA di ravvisare la necessità che il Gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo Gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate nel Manuale d'uso della presente raccolta dati).

I Gestori e gli EGA possono accedere al sistema on line e provvedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'Anagrafica Operatori e la compilazione dell'Anagrafica Territoriale Idrica (ATID). Ulteriori dettagli sul collegamento tra la raccolta e l'ATID sono contenuti nella sezione dedicata del Manuale d'uso della medesima raccolta.

Comunicato Operatori del 9 febbraio 2024: Comunicazione Avvio Raccolta dati Qualità Tecnica del SII Anno 2023

Comunicato riguardante la Raccolta dati "Qualità tecnica - monitoraggio (RQTI 2024)" all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici": i soggetti interessati dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 39/2024/R/IDR, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per gli anni 2022 e 2023, come integrata dalla deliberazione 637/2023/R/IDR.

Le gestioni che avessero già presentato istanza per aggregazione gestionale - ai sensi del comma 5.3, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/idr - sono tenuti a compilare la modulistica allegata con riferimento al perimetro territoriale relativamente al quale sono stati inviati i dati 2021 nell'ambito della raccolta tariffaria MTI-3 Aggiornamento, ai sensi della deliberazione 639/2021/R/IDR.

Il termine perentorio per la trasmissione dei dati per la valutazione degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023, è fissato al 30 aprile 2024, ai sensi del comma 1.3 della deliberazione 637/2023/R/IDR. La Società ha trasmesso quanto richiesto all'EGATO 5 il giorno 8 aprile 2024.

Comunicato Operatori del 12 marzo 2024: Pubblicazione costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico Anno 2023

Al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del S.I.I., l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 (nel corso del primo trimestre) - del costo medio di settore della fornitura elettrica. In ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della citata deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione all'uopo condotta nel mese di febbraio 2024, l'Autorità ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh. Il costo medio della Società per il 2024 è pari a 0,2324 €/kWh. Ad oggi il costo medio del 2024 non è stato ancora pubblicato.

Comunicato Operatori del 14 marzo 2024: Pubblicazione schemi relativi ai conti annuali separati – Esercizi 2023 e 2024

Con riferimento ai conti annuali separati di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 24 marzo 2016 137/2016/R/com (TIUC), sono stati pubblicati per i settori elettrico, gas e idrico relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2022 (esercizio 2023) e quelli relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2023 (esercizio 2024), con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti. La documentazione è stata predisposta e trasmessa alla Capogruppo per i successivi provvedimenti di competenza.

Comunicato Operatori del 27 marzo 2024: Raccolta dati Bonus sociale idrico e bonus idrico integrativo

L'articolo 12 dell'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr (TIBSI) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno i gestori del S.I.I. siano tenuti a comunicare all'Autorità, e al pertinente EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, qualora attivo, al 31 dicembre dell'anno precedente. Peraltro, con deliberazione 106/2022/R/com e, da ultimo, con deliberazione 651/2022/R/com - che ha esteso la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione dell'agevolazione idrica per le annualità 2021 e 2022 - l'Autorità ha previsto che i gestori siano tenuti ad inviare i dati relativi al bonus sociale idrico 2021 e 2022 (erogato e di competenza) entro il 31 marzo 2024, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche che sarebbero state successivamente individuate dall'Autorità medesima. A partire dal 27 marzo 2024 è stata aperta ai gestori la raccolta dei dati e delle informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI (disaggregate per ATO) relativamente all'annualità 2023. Attraverso detta raccolta sarà possibile, riscontrare gli obblighi informativi e di comunicazione di cui alla sopracitata deliberazione 651/2022/R/com, trasmettendo i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico 2021 e 2022 (erogato e di competenza) nonché all'eventuale bonus idrico integrativo riconosciuto con riferimento alle suddette annualità. Sono tenuti alla compilazione della presente edizione della raccolta i soli Gestori che hanno ricevuto dal Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) i flussi di comunicazione dei dati relativi ai nuclei potenzialmente agevolabili. Si evidenzia che la comunicazione dei menzionati dati non esaurisce gli obblighi di rendicontazione bimestrale che deve essere effettuata dai gestori idrici nei confronti del Gestore del SII ai sensi dall'articolo 8 dell'Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com. L'invio dei dati e delle informazioni richiesti, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione di cui all'articolo 12 del TIBSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e l'utilizzo del template messo a disposizione dall'Autorità. Si chiarisce pertanto che template difforni non potranno essere processati e il loro utilizzo non permetterà di adempiere ai richiamati obblighi. La trasmissione di quanto richiesto deve essere effettuata non oltre il 30 aprile 2024. A tal riguardo, la Società ha rendicontato il bonus sociale idrico adempiendo alla trasmissione il 22 aprile 2024.

Comunicato Operatori del 5 aprile 2024: Raccolta dati Predisposizioni tariffarie del S.I.I. per il quarto periodo regolatorio 2024-2029

L'Autorità ha predisposto una raccolta online per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul S.I.I. relativa alle predisposizioni tariffarie da effettuare (ai sensi del Metodo Tariffario Idrico MTI-4 di cui alla deliberazione 639/2023/R/idr) secondo quanto previsto nella determina 1/2024 - DTAC. Gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione tariffaria (ai sensi di quanto disposto dal comma 5.1 della deliberazione 639/2023/R/idr), potranno provvedere alla trasmissione online degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d), della deliberazione 639/2023/R/idr, previo accreditamento presso l'Anagrafica.

La procedura prevede la compilazione di una maschera web (denominata "Territorio servizio", con riferimento alla quale si ricorda l'obbligo di aggiornare ATID in caso di modifica delle informazioni sul territorio servito da ciascun Gestore) e il caricamento della seguente modulistica:

- File "RDT2024", la "Relazione di accompagnamento - Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025;
- Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS);
- "Relazione di accompagnamento - Predisposizione tariffaria MTI-4", redatti secondo gli schemi tipo allegati alla Determina 1/2024 - DTAC;
- Dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del Gestore.

Comunicato Operatori del 5 aprile 2024: Raccolta dati Qualità tecnica – monitoraggio (RQTI 2024)

L'Autorità ha predisposto una raccolta dati "Periodo regolatorio 2024-2029: Anno raccolta 2024 - Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2024) - all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici" - con cui gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione tariffaria, dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 39/2024/R/idr, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr per gli anni 2022 e 2023, previo accreditamento delle gestioni di riferimento presso l'Anagrafica Operatori.

Comunicato Operatori del 15 aprile 2024: Erogazione del bonus sociale idrico nei casi previsti dalla procedura di recupero semplificata

In data 1° marzo 2024 sono state pubblicate da Acquirente Unico le linee guida recanti "Procedura di pubblicazione file bonus sociale. Bonus sociale idrico – procedura di recupero semplificata". A tale riguardo si precisa che in base alle disposizioni contenute nell'Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com (articoli 4 e 5) il Gestore del SII trasmette ad ogni Gestore Idrico territorialmente competente, individuato tramite le informazioni contenute nell'Anagrafica territoriale del S.I.I. dell'Autorità (ATID), i dati e le informazioni relative ai nuclei familiari ISEE potenzialmente agevolabili ricevuti dall'INPS il mese precedente. Il principio della competenza territoriale del Gestore, tenuto ai sensi della regolazione vigente ad erogare la compensazione, è stato altresì confermato, con riferimento alle annualità 2021 e 2022, dalla disciplina semplificata adottata con le deliberazioni 106/2022/R/com e 651/2022/R/com. Ciò premesso, anche in considerazione dei ritardi connessi agli adempimenti necessari per l'avvio dell'automatismo, si comunica, sentito il Collegio nella Riunione 1290 del 9 aprile 2024, che il Gestore Idrico territorialmente competente è tenuto a prendere in carico tutte le pratiche di bonus inviate dal Gestore del SII, in base alla richiamata procedura, anche se relative a flussi dati di competenza di anni pregressi e utenti recentemente acquisiti. Il medesimo Gestore Idrico è altresì tenuto a restituire i relativi esiti al SII, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del richiamato Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com, per tutti i nuclei familiari agevolabili ed erogare la compensazione in base alla tariffa agevolata di acquedotto e alle tariffe di fognatura e depurazione, rinvenibili nelle articolazioni tariffarie applicate dal Gestore medesimo (o qualora disponibili, nei casi di cessione di rete, nelle articolazioni tariffarie applicate dal precedente Gestore per il relativo territorio) per le pertinenti annualità (2021, 2022 e 2023), sulla base di quanto previsto dal TICS (Allegato A alla deliberazione 665/2017/R/idr).

Comunicato Operatori del 17 maggio 2024: Raccolta dei conti annuali separati - Esercizio 2023

L'Autorità ha reso disponibile, l'edizione 2023 della raccolta dei conti annuali separati (di seguito: CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2022 (esercizio 2023). Nonostante la Società abbia trasmesso tutta la documentazione necessaria, Acea SpA non ha ancora adempiuto all'invio dei dati unbundling 2023.

Comunicato Operatori del 28 ottobre 2024: Contributo per il funzionamento dell'ARERA Anno 2024

La deliberazione del 24 settembre 2024 n. 382/2024/A ha determinato la misura dell'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente dovuto dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas, del S.I.I. e del ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'attività di regolazione e controllo nei settori di propria competenza secondo quanto stabilito dalla legge del 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i. La Società ha liquidato il contributo a mezzo bonifico bancario il 2 novembre 2024 ha fornito in data 18 novembre 2024 i dati relativi alla raccolta Contributo per il funzionamento dell'Autorità, Anno fiscale 2023.

Comunicato Operatori del 28 gennaio 2025: Avvio Raccolta monitoraggio morosità - relazione di cui alla delibera 31 I/2019/R/ldr

Con deliberazione 31 I/2019/R/ldr “Regolazione della morosità nel S.I.I.” del 16 luglio 2019, l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione (nel caso di utenze domestiche residenti disalimentabili) ovvero la promozione della disalimentazione selettiva (nel caso di utenze condominiali) non risultino tecnicamente fattibili (art. 2). In particolare, ai sensi di detta deliberazione, è richiesto al competente EGA di trasmettere ogni anno all'Autorità entro il 28 febbraio – in collaborazione con il Gestore – un'apposita relazione al fine di acquisire elementi informativi, in ordine:

- agli impedimenti tecnici riscontrati nelle procedure di limitazione ovvero nella promozione della disalimentazione selettiva e ai costi per il relativo superamento (comma 2.1, lett. a);
- alle eventuali penali applicate al Gestore qualora l'EGA accerti, anche a seguito di controlli a campione, la fattibilità tecnica di procedure di limitazione ovvero di disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali per le quali il Gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento (comma 2.2).

A partire dal 28 gennaio 2025 è stata aperta agli EGA la raccolta dei dati e delle informazioni relativi all'applicazione delle disposizioni del REMSI con riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.1, lett. a), e comma 2.2 della deliberazione 31 I/2019/R/ldr. In continuità con le raccolte precedenti, è stato richiesto agli EGA di fornire altresì i dati relativi alla morosità per le differenti tipologie d'uso (uso domestico e uso diverso dal domestico e relative sotto-tipologie ai sensi del TICS), ai fini dell'acquisizione di ulteriori elementi utili all'attività di monitoraggio.

Gli EGA tramite sistema on line trasmettono i dati e le informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'Anagrafica Operatori e la compilazione dell'Anagrafica Territoriale Idrica (ATID).

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dalla sopracitata deliberazione 31 I/2019/R/ldr, effettuabile esclusivamente tramite la raccolta on line e l'utilizzo del template messo a disposizione dall'Autorità.

La trasmissione di quanto richiesto è stata conclusa, a mezzo pec, dal Gestore all'EGATO 5 il 21 febbraio 2025, il quale ha riscontrato, il 25 febbraio, la corretta trasmissione ad ARERA.

Comunicato Operatori del 6 febbraio 2025: Avvio Raccolta dati Qualità Contrattuale del S.I.I. Anno 2025

A partire dal 6 febbraio 2025 si è aperta ai Gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del S.I.I. con riferimento al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/ldr.

Con tale raccolta devono essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 31 I/2019/R/ldr.

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 77.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, ed è effettuabile esclusivamente tramite la raccolta on line nei periodi prestabiliti:

- dai Gestori entro il 17 marzo 2025 (I fase della raccolta). Codesto Gestore ha trasmesso i dati il giorno 3 marzo 2025;
- dagli EGA entro il 28 aprile 2025 (II fase della raccolta). L'EGATO 5 ha trasmesso i dati il 23 aprile 2025.

Gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai Gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 17 marzo 2025, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (28 aprile 2025), è richiesto all'EGA di ravvisare la necessità che il Gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo Gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità “Rettifica” (secondo le indicazioni dettagliate nel Manuale d'uso della presente raccolta dati).

I Gestori e gli EGA possono accedere al sistema on line e provvedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'[Anagrafica Operatori](#) e la compilazione dell'[Anagrafica Territoriale Idrica \(ATID\)](#). Ulteriori dettagli sul collegamento tra la raccolta e l'ATID sono contenuti nella sezione dedicata del Manuale d'uso della medesima raccolta.

Comunicato Operatori del 20 febbraio 2025: Pubblicazione schemi relativi ai conti annuali separati 2024 - 2025

Con riferimento ai conti annuali separati di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 24 marzo 2016 137/2016/R/com (TIUC), si pubblicano gli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2023 (esercizio 2024) e quelli relativi al primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2024 (esercizio 2025), con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti.

La documentazione sarà predisposta e trasmessa alla Capogruppo per i successivi provvedimenti di competenza dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

Comunicato Operatori del 28 febbraio 2025: Raccolta dati Bonus sociale idrico e bonus idrico integrativo per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024

L'articolo 12 dell'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr (TIBSI) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno i gestori del S.I.I. siano tenuti a comunicare all'Autorità, e al pertinente EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, qualora attivo, al 31 dicembre dell'anno precedente. Peraltro, con deliberazione 106/2022/R/com e, da ultimo, con deliberazione 651/2022/R/com - che ha esteso la disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione dell'agevolazione idrica per le annualità 2021 e 2022 - l'Autorità ha previsto che i gestori siano tenuti ad inviare i dati relativi al bonus sociale idrico 2021 e 2022 (erogato e di competenza) entro il 31 marzo 2024, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche che sarebbero state successivamente individuate dall'Autorità medesima. A partire dal 28 febbraio 2025 è stata aperta ai gestori la raccolta dei dati e delle informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI (disaggregate per ATO) relativamente all'annualità 2024. Con la presente edizione della raccolta sarà possibile, peraltro, riscontrare gli obblighi informativi e di comunicazione di cui alla sopracitata deliberazione 651/2022/R/com previsti per il 2021 e il 2022, trasmettendo, altresì, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico 2023 (erogato e di competenza) nonché all'eventuale bonus idrico integrativo riconosciuto con riferimento alla menzionata annualità. Con riferimento all'annualità 2024, sarà possibile, inoltre, trasmettere anche i dati relativi al riconoscimento dell'agevolazione idrica nei casi di cui all'articolo 17, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 63/2021/R/com. Si evidenzia che la comunicazione dei menzionati dati non esaurisce gli obblighi di rendicontazione bimestrale che i gestori idrici sono tenuti a effettuare nei confronti del Gestore del SII ai sensi dall'articolo 8 dell'Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com.

L'invio dei dati e delle informazioni richiesti, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione di cui all'articolo 12 del TIBSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e l'utilizzo del template messo a disposizione dall'Autorità. Si precisa che è richiesta la compilazione di tutte le annualità presenti nel template, anche ai soggetti che avevano risposto alla precedente edizione della raccolta.

Si chiarisce pertanto che template difforni non potranno essere processati e il loro utilizzo non permetterà di adempiere ai richiamati obblighi. La trasmissione di quanto richiesto deve essere effettuata non oltre il 31 marzo 2025. A tal riguardo, la Società ha rendicontato il bonus sociale idrico adempiendo alla trasmissione il 18 marzo 2025.

Comunicato Operatori del 6 marzo 2025 e del 8 aprile 2025: Raccolta dati Qualità tecnica (RQTI 2025)

Si comunica che è aperta la raccolta dati "Periodo regolatorio 2024-2029: Anno raccolta 2025 - Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2025) - all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici" - con cui gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione tariffaria, dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti ai sensi del comma 1.3 della deliberazione 637/2023/R/idr per l'anno 2024, previo accreditamento delle gestioni di riferimento presso l'Anagrafica Operatori. La modulistica, già resa disponibile online in allegato al Comunicato 6 marzo 2025, potrà essere reperita anche nella sezione "Dati e documentazione" presente all'interno della raccolta. Non saranno accettati dati prodotti su fogli di lavoro diversi o modificati rispetto a quelli forniti dall'Autorità. Si specifica che, rispetto alla precedente edizione della Raccolta Dati, è stata aggiunta una specifica maschera dedicata al caricamento di tutto il materiale integrativo di dettaglio, come specificato nello schema tipo di Relazione di accompagnamento - Qualità tecnica, allegato al punto 4 del comunicato operatori dello scorso 6 marzo. Si suggerisce di consultare le "Istruzioni di compilazione" per tutti i dettagli. I soggetti interessati dovranno completare la raccolta entro il 30 aprile 2025, come previsto dalla citata deliberazione 637/2023/R/idr. La Società ha trasmesso quanto richiesto all'EGATO 5 il giorno 8 aprile 2025.

Consultazioni

Consultazione 18 giugno 2024 - 245/2024/R/ldr: Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del S.I.I.

Il documento illustra gli orientamenti dell'ARERA per la definizione di uno schema tipo bando di gara per l'affidamento del S.I.I.

Consultazione 12 novembre 2024 - 474/2024/R/ldr: Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore "M0 - Resilienza idrica"

Il documento illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di calcolo dell'indicatore M0b di Resilienza idrica a livello sovraordinato, a valle delle interlocuzioni con i diversi stakeholder, al fine di promuovere specifici interventi che risultino necessari per fronteggiare le nuove sfide riconducibili al Climate Change.

Consultazione 25 marzo 2025 - 123/2025/R/ldr Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Delibere

Delibera 6 febbraio 2024 - 37/2024/R/ldr: Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del S.I.I., di cui al titolo XIII dell'All. A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/ldr (RQSII)

Il provvedimento avvia il procedimento del meccanismo incentivante riferito alla qualità contrattuale del S.I.I. RQSII per le valutazioni del biennio 2022/2023.

Delibera 6 febbraio 2024 - 39/2024/R/ldr: Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del S.I.I., di cui al titolo VII dell'All. A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/ldr (RQTI)

Il provvedimento avvia il procedimento del meccanismo incentivante riferito alla qualità tecnica del servizio idrico integrato RQTI per le valutazioni del biennio 2022/2023

Delibera 10 settembre 2024 - 358/2024/R/ldr: Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del S.I.I., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 639/2023/R/ldr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario

Il provvedimento avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del S.I.I., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 639/2023/R/ldr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

Delibera 22 ottobre 2024 - 430/2024/R/ldr: Semplificazione e revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico di cui all'All. A alla deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/ldr

Con il presente provvedimento, alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, si semplificano gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/ldr.

Delibera 17 dicembre 2024 - 570/2024/R/ldr: Individuazione del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal MTI-4

Il presente provvedimento individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4. A seguito di simulazioni svolte con Utilitalia, la Società non prevede impatti sulla tariffa 2024-2029 approvata.

Delibera 27 dicembre 2024 - 595/2024/R/ldr: Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica

Il presente provvedimento reca le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio, definite a valle delle interlocuzioni con gli stakeholder di settore.

Delibera 25 marzo 2025 - 122/2025/R/ldr: Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/ldr.

Il provvedimento avvia un procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione di cui alla deliberazione 586/2012/R/IDR, al fine di rafforzare il perseguimento degli obiettivi di trasparenza e maggiore comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale, anche in considerazione delle importanti e diversificate innovazioni normative e regolatorie intervenute successivamente all'adozione della sopracitata deliberazione.

Delibera 17 aprile 2025 - 181/2025/R/ldr: Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/ldr

La delibera approva la nota metodologica che illustra l'istruttoria effettuata sulla base di quanto previsto dalla RQTI e dalla delibera 39/2024/R/ldr di avvio del procedimento.

Delibera 13 maggio 2025 - 203/2025/R/ldr: Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 – 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/ldr

La delibera approva la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 37/2024/R/ldr per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII).

Determine

Determina 26 marzo 2024 - 1/2024/DTAC: Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr, 637/2023/R/ldr e 639/2023/R/ldr

Con tale determina l'Autorità ha disposto che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedano alla trasmissione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d), della deliberazione 639/2023/R/IDR, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito. Per l'adempimento degli obblighi previsti dalla presente determina il termine è il 30 aprile 2024. La Società ha trasmesso ad EGATO 5 e, per conoscenza ad ARERA, l'istanza di aggiornamento tariffario nel mese di giugno 2024. Nel mese di settembre 2024 ARERA ha diffidato l'EGATO 5 ad adempiere per l'approvazione entro 30 giorni. In data 22 ottobre 2024, l'EGATO 5 ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029.

1.3 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel mese di febbraio 2020, la Società ha proceduto ad impugnare la Delibera 580/2019/R/idr che ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel S.I.I., alla luce dell'emergenza da COVID-19. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022, il Gestore ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA.

Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013. In riferimento a tali ricorsi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 16 ottobre 2019 la Società ha presentato ricorso avverso la delibera 311/2019/R/idr Regolazione della Morosità nel S.I.I. (REMSI) poiché la stessa presenta aspetti complessi e onerosi, contestati peraltro dai gestori già nel lungo processo di consultazione, poi non accolti nel quadro regolatorio finale. Tali elementi sembrerebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

Nel territorio servito dal Gestore è evidente che a distanza di quattro anni dall'introduzione del provvedimento, il tasso di morosità reale è rimasto sostanzialmente invariato tra il 15% ed il 22%. Con sentenza 03190/23 del 27 dicembre 2023 il TAR Lombardia ha rigettato il ricorso della Società. Si rimanda al paragrafo "9.4 Rischi regolatori e normativi".

1.4 Quadro tariffario

Nel prospetto seguente è riportato il regime tariffario applicato provvisoriamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024, in attesa dell'aggiornamento tariffario approvato con deliberazione n. 9 della Conferenza dei Sindaci in data 22 ottobre 2024.

TICSI				Anno 2024
TIPO D'USO	SUB TIPOLOGIA	SCAGLIONE	CONSUMO	TARIFFA
DOMESTICO	RESIDENTE	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,2010
		BASE	da 56 a 108 mc	1,5014
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,4021
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,8042
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,2062
		QUOTA FISSA IDRICO		48,2423
	CONDOMINI	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,2010
		BASE	da 56 a 108 mc	1,5014
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,4021
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,8042
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,2062
		QUOTA FISSA IDRICO		48,2423
	NON RESIDENTE	BASE	da 0 a 108 mc	1,5014
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,4021
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,8042
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,2062
		QUOTA FISSA IDRICO		122,2138
PUBBLICO	PUBBLICA DISALIMENTABILE E NON	AGEVOLATA	tutto il consumo	1,2010
		QUOTA FISSA IDRICO		32,1615
	TRONCHETTO	QUOTA FISSA		385,9383
				-
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	COMMERCIALE	BASE	da 0 a 108 mc	1,5014
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,4021
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	4,8042
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,2062
		QUOTA FISSA IDRICO		122,2138
	ALBERGHIERO	BASE	da 0 a 2.500 mc	1,2865
		I SUPERO	da 2.501 a 5.000 mc	1,9297
		II SUPERO	oltre 5.000 mc	3,8594
QUOTA FISSA IDRICO			122,2138	
				-
AGRICOLO ZOOTECNICO	AGRICOLO E ALLEVAMENTO	BASE	TUTTO IL CONSUMO	1,5014
		QUOTA FISSA IDRICO		122,2138
				-
ALTRI USI	CANTIERE PROVVISORIE	BASE	da 0 a 108 mc	2,4021
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	4,8042
		II SUPERO	oltre 162	7,2062
		QUOTA FISSA IDRICO		257,2922
PER TUTTE LE UTENZE				
TARIFFA FOGNATURA			tutto il consumo	0,4239
TARIFFA DEPURAZIONE			tutto il consumo	1,2824
QUOTA FISSA FOGNATURA				8,8766
QUOTA FISSA DEPURAZIONE				30,8751

Nel prospetto seguente è stato riportato il regime tariffario applicato con decorrenza 1 gennaio 2024 a seguito dell'aggiornamento tariffario avvenuto in data 22 ottobre 2024 con deliberazione n. 9 della Conferenza dei Sindaci.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

TICSI				Anno 2024
TIPO D'USO	SUB TIPOLOGIA	SCAGLIONE	CONSUMO	TARIFFA
DOMESTICO	RESIDENTE	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,2726
		BASE	da 56 a 108 mc	1,5909
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,5452
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	5,0904
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,6355
		QUOTA FISSA IDRICO		51,1163
	CONDOMINI	AGEVOLATA	da 0 a 55 mc	1,2726
		BASE	da 56 a 108 mc	1,5909
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,5452
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	5,0904
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,6355
		QUOTA FISSA IDRICO		51,1163
	NON RESIDENTE	BASE	da 0 a 108 mc	1,5909
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,5452
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	5,0904
III SUPERO		oltre 216 mc	7,6355	
QUOTA FISSA IDRICO		129,4946		
PUBBLICO	PUBBLICA DISALIMENTABILE E NON	AGEVOLATA	tutto il consumo	1,2726
		QUOTA FISSA IDRICO		34,0775
	TRONCHETTO	QUOTA FISSA		408,9303
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	COMMERCIALE	BASE	da 0 a 108 mc	1,5909
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	2,5452
		II SUPERO	da 163 a 216 mc	5,0904
		III SUPERO	oltre 216 mc	7,6355
		QUOTA FISSA IDRICO		129,4946
	ALBERGHIERO	BASE	da 0 a 2.500 mc	1,3631
		I SUPERO	da 2.501 a 5.000 mc	2,0447
		II SUPERO	oltre 5.000 mc	4,0893
QUOTA FISSA IDRICO		129,4946		
AGRICOLO ZOOTECNICO	AGRICOLO E ALLEVAMENTO	BASE	TUTTO IL CONSUMO	1,5909
		QUOTA FISSA IDRICO		129,4946
ALTRI USI	CANTIERE PROVVISORIE	BASE	da 0 a 108 mc	2,5452
		I SUPERO	da 109 a 162 mc	5,0904
		II SUPERO	oltre 162	7,6355
		QUOTA FISSA IDRICO		272,6202
PER TUTTE LE UTENZE				
TARIFFA FOGNATURA			tutto il consumo	0,4492
TARIFFA DEPURAZIONE			tutto il consumo	1,3588
QUOTA FISSA FOGNATURA				9,4054
QUOTA FISSA DEPURAZIONE				32,7144

Con la Delibera n. 639/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023, l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

La durata del quarto periodo regolatorio è di sei anni. Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'EGA o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, con nota prot. 5718 del 11 gennaio 2024, la Società ha comunicato all'EGA, la propria disponibilità per istituire un tavolo di lavoro finalizzato alla proposta di aggiornamento tariffario 2024-2029. Con nota n. 289 del 1° febbraio 2024, l'EGA vista la deliberazione ARERA del 28 dicembre 2023 e a seguito del seminario ARERA tenutosi il 30 gennaio 2024, comunicava alla Società l'intenzione di fissare un calendario di incontri settimanali volti a favorire un processo di condivisione dei dati e delle informazioni utili all'aggiornamento tariffario da approvare entro il 30 aprile 2024.

In data 26 marzo 2024, ARERA ha pubblicato la determina 1/2024/DTAC avente ad oggetto *“definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/Idr, 637/2023/R/Idr e 639/2023/R/Idr”*.

In data 19 aprile 2024 il Gestore ha presentato alla Segreteria Tecnica Operativa (di seguito “STO”) dell'EGATO 5 le istanze di riconoscimento di costi operativi OP Mis, OP Social, Costi emergenti, Op New, Opex QC, Opex QT e Istanza CMor, in linea a quanto disposto dalla deliberazione 639/2023/R/Idr;

Sulla base dei documenti pubblicati da ARERA, il 26 marzo 2024, il Gestore ha provveduto in data 30 aprile 2024 ad inviare all'EGA nota prot. N. 90681/24 con la quale ha trasmesso la seguente documentazione:

- file “RDT2024 Acea ATO 5 SpA_1205_13805” contenente la propria proposta tariffaria;
- relazione di accompagnamento – predisposizione tariffaria 2024_2029;
- relazione di accompagnamento -obiettivi di qualità per il biennio 2024_2025, programma degli interventi e piano delle opere strategiche;
- attestazione delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del d.lgs. 31/01 e ss.mm.ii;
- dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi sia ai fini tariffari che di qualità;
- Relazione nuova proposta TICS;
- Relazione Tecnica Rc Vol 2022/2023.

Tenuto conto del perdurare dello stato di inerzia dell'EGA ad approvare l'aggiornamento tariffario, in data 27 giugno 2024, con nota prot. 150881/24, il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr recante lo Schema Regolatorio per il periodo 2024-2029 della gestione del Servizio Idrico. Nello specifico il Gestore ha trasmesso la seguente documentazione:

1. Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
2. Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del Gestore e il moltiplicatore tariffario theta come risultante dall'aggiornamento per il periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
3. Relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata;
4. l'aggiornamento dei dati necessari secondo il format richiesto dall'Autorità;
5. la convenzione di gestione approvata dall'EGA con delibera n.6/2016 e aggiornata con atto notarile registrato in data 23 febbraio 2022.

Con nota prot. 160748/24 del 4 luglio 2024, il Gestore ha chiesto ad ARERA l'apertura del portale per l'esecuzione della procedura disponibile via extranet. In data 08 luglio 2024, il Gestore procedeva al caricamento di tutta la documentazione.

In data 12 settembre 2024, l'ARERA ha trasmesso all'EGA la diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/Idr, del punto 2 della deliberazione 358/2024/R/Idr e dell'art. 3, comma 1, lett. F), del D.P.C.M. 20 luglio 2012.

Con la suddetta nota, l'Autorità ha diffidato l'EGA a provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento alle annualità del quarto periodo regolatorio 2024-2029 – secondo quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR – tramite l'apposito portale informatico e con le modalità di cui alla determina n.1/2024 - DTAC2.

L'Autorità ha preavvisato, inoltre, che decorso inutilmente tale termine, l'istanza del Gestore si intenderà accolta dal soggetto competente medesimo quale predisposizione tariffaria, per effetto di quanto già previsto dal richiamato art. 20 della legge 241/1990, e sarà trasmessa all'Autorità ai fini della relativa valutazione e approvazione. A seguito della suddetta diffida sono riprese le interlocuzioni tra Gestore ed EGA.

Con nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024, l'EGA riscontrava la diffida ARERA comunicando di aver predisposto, con procedura partecipata con il Gestore, la tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029, inoltrando specifica richiesta di convocazione della Conferenza dei Sindaci con giusta nota del 03 ottobre 2024. L'EGA chiariva, inoltre, di aver convocato la Conferenza dei Sindaci per il giorno 22 ottobre 2024.

In data 22 ottobre 2024, con deliberazione n. 9, la Conferenza dei Sindaci ha approvato la Predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029 che presenta un Vincolo ai Ricavi e un moltiplicatore tariffario teta sintetizzati nella tabella seguente:

Acea Ato 5 SpA	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatore tariffario	1,061	1,127	1,183	1,242	1,304	1,370
Incremento rispetto all'anno n-a (%)	6,07%	6,23%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
VRG	96.654.063	100.070.991	105.074.541	110.328.268	115.844.682	121.636.916

Con nota n. 3005/2024 del 23 ottobre 2024, l'EGA richiamando la nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024, comunicava ad ARERA che la Conferenza dei Sindaci, in data 22 ottobre 2024, ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029. La Società è in attesa della definitiva approvazione da parte di ARERA.

1.5 Obblighi di rendicontazione ai sensi della delibera 655/2015/R/ldr e 917/2017/R/ldr Anni 2022-2023

Il 4 marzo 2024, sono state rendicontate all'EGA, dal presidio Reporting & Quality dell'Unità Business Process Improvement, prestazioni eseguite nel 2023 in ambito di Qualità Contrattuale.

La rendicontazione è stata validata dall'EGA e da questa trasmessa in via definitiva all'ARERA in data 22 aprile 2024.

In ambito Qualità Tecnica l'8 aprile 2024 sono stati rendicontati all' EGA gli indicatori generali e specifici relativi al biennio 2022 – 2023. Vista l'emissione della Delibera 637/2023/R/ldr, gli indicatori sono stati calcolati anche secondo le indicazioni in essa riportate, andando così a costituire i nuovi obiettivi per il biennio 2024-2025.

La rendicontazione è stata validata dall'EGA e da questa trasmessa in via definitiva all'ARERA in data 29 aprile 2024.

2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno 2024, la Società ha continuato a indirizzare l'attività gestionale al perseguimento degli obiettivi quali efficacia, efficienza ed economicità, proseguendo il proprio percorso di crescita mediante l'innalzamento dei livelli di servizio offerti al proprio bacino territoriale e l'implementazione di processi mirati al miglioramento dei risultati economici e reddituali.

Il modello organizzativo, rispecchiando la strategia di efficientamento perseguita dalla Società, si è basato sul mantenimento di un forte radicamento nel territorio servito, sulla politica commerciale sempre più orientata alla soddisfazione del cliente e sulla valorizzazione delle capacità individuali all'interno del contesto aziendale.

L'entrata in vigore delle delibere ARERA 655/2015/R/idr (RQSII) e successive modifiche e integrazioni disposte dalla Delibera 547/2019/R/idr, 917/2017/R/idr (RQTI), 311/2019/R/idr (REMSI) e delle ulteriori in materia di misura e fatturazione dei consumi ha interessato principalmente i processi che presiedono gli interventi sul campo (Workforce Management), quelli relativi ai rapporti con i clienti (CRM-ISU) e il sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP).

Come ampiamente noto, con le delibere 655/2015/R/idr e 547/2019/R/idr, l'ARERA ha approvato il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII).

Il provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del S.I.I., mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare ai clienti, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori, su richiesta dei clienti.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate ai clienti, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere ai clienti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, prevede un meccanismo di penalità.

La Delibera 547/2019/R/idr inoltre stabilisce un meccanismo di premialità e penalità a livello nazionale classificando gli indicatori della qualità contrattuale in due macro-indicatori:

- MCI: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (18 indicatori)
- MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio (24 indicatori)

in base ai quali sarà stabilita una classe e uno stadio di partenza a cui associare l'obiettivo da raggiungere nell'annualità regolatoria successiva a quella di entrata in vigore della Delibera. Per ulteriori dettagli si rimanda alla delibera 655/2015/R/Idr.

I dati delle prestazioni eseguite fino al 31 dicembre 2024, presentano un andamento degli indennizzi pari a circa € 3.000, in diminuzione rispetto a quello dello stesso periodo del 2023, ed un valore di MCI e MC2 del tutto in linea con gli obiettivi da perseguire alla fine di quest'anno.

Con l'introduzione della Delibera 637/2023/R/idr, Arera ha introdotto un nuovo indicatore della qualità tecnica denominato "M0-resilienza idrica" (in valutazione dal 2024), al fine di monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti, a fronte delle previsioni, in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile, ovvero che tenga conto del rapporto tra la sommatoria dei consumi richiesti dai diversi usi della risorsa (civili, irrigui e industriali) e la disponibilità idrica totale del territorio. A tal proposito, è in corso un tavolo tecnico congiunto tra il Gestore ed EGATO 5.

In ambito di Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico, i dati fino al 31 dicembre 2024 evidenziano un andamento conforme ai nuovi obiettivi stabiliti da ARERA con la delibera 637/2023/R/IDR, per tutti gli indicatori, ad eccezione dell'Indicatore M5 (Smaltimento fanghi in discarica). Il macro-indicatore M5 è definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito anche: SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno. Su quest'ultimo, sono in corso valutazioni per attuare le misure necessarie che consentano un adeguamento tempestivo alle nuove disposizioni introdotte dall'Autorità nel corso dell'anno. Per il 2024, sono stati avviati tavoli di lavoro specifici con EGATO 5 per valutare la possibilità di richiedere un'esclusione dai meccanismi di premi e penalità. Tale proposta deriva da una puntuale valutazione conseguente al recepimento delle nuove indicazioni ARERA per il calcolo dell'indicatore stesso, ed al lungo iter amministrativo e legale con

cui si è definita l'iscrizione all'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/20026 per il depuratore di Fuggi Colle Delle Mele e la conseguente possibilità per la Società di conferire in questo impianto i fanghi da depurazione provenienti da altri impianti minori.

La Società avendo adottato le misure corrette e necessarie in tempi utili delle disposizioni introdotte dall'autorità con la delibera 637/2023/R/IDR è stata in grado di rientrare negli obiettivi fissati da ARERA entro fine anno 2024 e non prevedere quindi penalità sul suddetto indicatore per il medesimo anno.

L'unità Business Process Improvement continua a supervisionare lo sviluppo dei processi, in un'ottica di sempre maggior digitalizzazione e servizi remoti ai clienti, ponendosi l'obiettivo di apportare le modifiche necessarie a ottenere un miglioramento delle performance e una migliore customer experience. Particolare attenzione è riservata alla strutturazione dei processi End to End che permetteranno agli utenti di completare le richieste direttamente da App o dal portale Web.

Il completamento della migrazione dell'applicativo Field Service ha permesso una migliore ed efficiente attribuzione degli interventi al personale operante sia in termini di percorrenze chilometriche e quindi gestione degli spostamenti e tempi di intervento, una più corretta attribuzione delle lavorazioni agli operatori in base alle loro specifiche competenze, garantendo un efficientamento dei processi, una diminuzione delle tempistiche operative e una maggiore soddisfazione del cliente. Il sistema connesso alla piattaforma Salesforce permette, inoltre, una migliore interconnessione strutturale e di processo con i diversi sistemi.

In ambito commerciale continuano i lavori per lo sviluppo dei processi su piattaforma Salesforce, sia attraverso la cooperazione tra le diverse Società del Gruppo e sia attraverso il coordinamento da parte della funzione BPI. Sono previsti dei rilasci iterativi ed incrementali tali per cui, di volta in volta, viene abilitata la possibilità di svolgere i processi direttamente su Salesforce in luogo di SAP: l'80% dei processi è ad oggi avviabile direttamente su Salesforce.

È in attuazione una strategia di cutover, che promuove lo svolgimento dei processi esclusivamente su piattaforma Salesforce inibendo lo svolgimento degli stessi da SAP CRM. In questo modo si sta promuovendo sempre di più la digitalizzazione a favore di una maggiore flessibilità, l'utilizzo di strumenti digitali da parte dell'utente affinché possa svolgere le normali attività direttamente in autonomia.

Nell'ambito delle letture dei contatori, è in fase di sviluppo un aggiornamento del link attualmente disponibile sul sito web aziendale. In collaborazione con l'area Comunicazione e Rapporti con i media, si sta puntando ad un potenziamento dell'informazione al fine di garantire una maggiore integrazione delle comunicazioni rivolte ai clienti. L'obiettivo è rendere più facile e immediato, direttamente dal sito web, l'accesso ai dati relativi ai giorni in cui i tecnici effettueranno le letture dei contatori per ciascuna utenza attiva, migliorando così la chiarezza e la tempestività delle informazioni.

La fruizione dei servizi presso gli sportelli fisici commerciali aperti al pubblico è sempre garantita negli orari di apertura comunicati. Il Gestore ha implementato la possibilità di fissare appuntamenti dedicati al cliente contattando il call center, garantendo così un servizio sempre più in linea con le esigenze della clientela. Inoltre, Acea Ato5 offre un supporto al cliente con uno sportello digitale, prenotabile anche attraverso una form online, grazie al quale, su appuntamento, gli utenti possono richiedere da remoto quanto loro necessario, riducendo spostamenti superflui.

Sotto la guida dell'Unità Business Process Improvement, proseguono in continuità le attività del presidio interno di Help Desk; lo stesso presidio, in coordinamento con l'Unità di Facility Management, segue il piano di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche a servizio dei processi operativi, in linea con l'evolversi delle esigenze. Inoltre, proseguono le attività di supporto tecnico in ambito informatico presso tutte le sedi operative presenti sul territorio di Ato5 a cura dello stesso presidio di Help Desk.

Stanno, inoltre, proseguendo tutte le attività necessarie a gestire il rollout e la consegna delle dotazioni informatiche da assegnare al personale interinale dedicato al PNRR neo contrattualizzato e la sostituzione di dotazioni danneggiate o malfunzionanti per migliorare e uniformare il materiale informatico della Società.

Sempre in ambito Reporting & Quality, tramite l'utilizzo della piattaforma Qlik sono integrati dei sistemi di presentazione e monitoraggio delle informazioni strategiche, a supporto delle strutture aziendali, utili ad accelerare i processi decisionali.

Nel corso dell'anno 2024, l'Unità Risorse Umane - Facility Management ha finalizzato i lavori di ristrutturazione/adeguamento degli uffici amministrativi della sede "Dependance" adiacenti gli uffici di viale Roma. I lavori sono stati realizzati secondo i canoni già utilizzati per la Sede Amministrativa, con la realizzazione di due open space e un ufficio riservato al Responsabile dell'Unità Amministrazione Regolatorio e Acquisti. Inoltre, nell'ambito dei lavori, sono stati riadeguati i servizi igienici e si è provveduto al rifacimento dell'impianto elettrico e della rete dati.

Sempre nell'anno 2024, si è proceduto alla riparazione e sostituzione di parti sostanziali dell'unità centrale dell'impianto di condizionamento degli uffici di Presidenza ormai obsoleti.

Sempre in un'ottica di rinnovamento delle sedi aziendali l'Unità Risorse Umane - Facility Management ha curato la progettazione dell'adeguamento funzionale dello sportello commerciale di viale Roma a Frosinone, con lo scopo di ottimizzare gli spazi e realizzare una separazione tra gli operatori di sportello che hanno il contatto diretto con l'utente e il personale che si occupa della lavorazione delle pratiche in back office.

Sempre nel corso dell'anno 2024, a seguito dell'avvio delle attività legate al PNRR che si protrarranno fino a marzo 2026, è stata avviata l'attività di ricerca di mercato per l'affitto di una nuova sede che possa ospitare le risorse dedicate al PNRR. A tal proposito sono stati curati anche gli aspetti di fattibilità tecnico economica dell'affitto attraverso la valutazione dei costi di gestione e di allestimento.

2.1 Ambito Commerciale

Per quanto attiene l'ambito commerciale la Società continua ad adottare le soluzioni tecnologiche già presenti nel 2023 integrandole come le nuove piattaforme progressivamente sviluppate. Inoltre, promuove l'adozione di nuove tecnologie innovative, implementando sistemi e soluzioni sempre più efficaci per migliorare la comunicazione e la gestione dei clienti attraverso i canali digitali (sportello digitale, numero verde commerciale, app MyAcea Acqua, posta elettronica, portale web) e ampliando l'offerta di nuovi servizi digitali.

Tutte queste iniziative rientrano nella strategia complessiva di avvicinare sempre più l'utente ai servizi di "smart technology" riducendo così la necessità di supporto da parte degli operatori. A tal fine, sono state incentivate le iscrizioni ai servizi di Bolletta Interattiva ed al portale My Acea Acqua, registrando nel 2024, un incremento rispettivamente di 4.359 nuove iscrizioni per la Bolletta Web (+7,43% rispetto al 31 dicembre 2023) e di 4.716 nuove iscrizioni per My Acea (+7,43% rispetto al 31 dicembre 2023). Al 31 dicembre 2024, circa il 32% delle utenze complessive utilizzano i servizi di Bolletta Web e/o di iscrizione al portale My Acea Acqua.

L'attività di fatturazione è ormai consolidata, con flussi quotidiani stabili in termini di emissione delle fatture; con riferimento alle attività di controllo e sblocco delle utenze, il calendario segue l'ottimizzazione sulla base della periodicità di fatturazione, suddividendo il ciclo di fatturazione in cluster sulla base dei consumi delle utenze (semestrale, trimestrale, bimestrale).

Nel sistema di lettura dei misuratori, viene adottato il sistema di "foto-lettura" che permette di verificare la correttezza delle letture online grazie alla disponibilità del riscontro fotografico archiviato su specifico portale dedicato. Proseguono, inoltre, le azioni mirate a ridurre il perimetro di utenze sulle quali non si è riuscito a registrare una misura effettiva da più di 12 mesi. In molti casi tali iniziative consentono anche di aggiornare le anagrafiche tecniche e commerciali.

Per le utenze con un periodo di inattività superiore al 2021, il recupero delle letture rilevate ha raggiunto il 30% rispetto al backlog del 31 dicembre 2023, con un totale di 8.417 letture recuperate al 31 dicembre 2024 rispetto alle 12.042 dell'anno precedente.

Inoltre, la Società ha reso disponibile un portale web che consente ai clienti di essere informati preliminarmente dei tentativi di raccolta della misura, visualizzando il giorno e la fascia oraria in cui il personale incaricato di raccogliere le letture sulla propria utenza effettua la rilevazione.

Per migliorare la qualità della misura e per un maggiore e più puntuale controllo dei misuratori, la Società prosegue la campagna di sostituzione dei contatori più vetusti al fine di rilevare con maggiore precisione i volumi idrici immessi in rete e allineare le letture ai volumi effettivamente erogati, anziché a quelli stimati.

Le attività connesse alla gestione della morosità, in linea con le politiche REMSI, sono proseguite in continuità e finalizzate alla riduzione degli stock residui e dei loro possibili accumuli futuri. Sono state implementate azioni alternative, anche a

contenimento e supporto dell'impatto sui flussi di cassa determinatisi da quanto esposto relativamente alla fatturazione, quali affido stragiudiziale ad agenzie di recupero e phone collection interna.

Da una analisi sui metodi di pagamento sulle utenze servite, risulta che il bollettino postale versato presso uffici postali è il sistema di pagamento più utilizzato con oltre il 50% dei clienti che adottano tale modalità di pagamento.

L'insieme delle attività verso la clientela, condotte attraverso un team dedicato e l'ausilio di società specializzate, sta gradualmente riducendo il contenzioso esistente e prevenendo nuove controversie, anche attraverso la mediazione delle associazioni dei consumatori e/o di categoria territoriali.

La strategia adottata ha confermato il trend di riduzione del contenzioso rispetto ai precedenti anni, grazie alla definizione in via stragiudiziale delle controversie, con benefici in termini di tempo e di risorse finanziarie.

La Società ha adottato un approccio di costante interlocuzione con gli Enti e la messa a disposizione delle Amministrazioni di un apposito team e canali di contatto dedicati, che hanno portato:

- nel primo trimestre 2024 alla sottoscrizione di n. 5 transazioni con i Comuni di: Casalvieri, Fiuggi, Frosinone, Isola del Liri e Settefrati;
- nel secondo trimestre 2024 alla sottoscrizione di n. 2 transazioni con i Comuni di: Rocca D'Evandro e Guarcino;
- nel terzo trimestre 2024 alla sottoscrizione di n. 2 transazioni con il Comune di Sora e con la Società Acqua Latina;
- nel quarto trimestre 2024 alla sottoscrizione di n. 4 transazioni con i Comuni di: Torre Cajetani, Vico nel Lazio, Pignataro Interamna, Patrica.

Inoltre, oltre al recupero del credito affidato anche a legali esterni, la Società ha avviato una revisione dei dati dei Comuni attraverso l'invio di note di censimento e sulla fatturazione elettronica.

Alla chiusura del 31 dicembre 2024, la Società ha incassato un importo pari ad 89,56 M€, comprensivo delle operazioni delle cessioni riportate nei capoversi seguenti. Rispetto al 2023 le performance di incasso sul fatturato emesso sono migliorate di 4 punti percentuali, al netto delle operazioni straordinarie quali cessioni: il rapporto tra fatturato ed incassi, infatti, è risultato pari al 101,4% mentre nel 2023 fu del 97,6%.

Al fine di migliorare costantemente le percentuali di incasso e la qualità dei servizi ai clienti, la Società ha intensificato l'attività di *caring*, sia con le agenzie di recupero del credito che con le comunicazioni di reminder tramite Salesforce, oltre che tramite gli operatori del contact center.

Nel corso dell'anno 2024, secondo la credit policy vigente e quanto disposto dalla delibera ARERA – REMSI, sono state intraprese, le seguenti azioni di recupero del credito:

- Invio di 120.319 "remind" per l'emissione della fattura, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 13,9 M€;
- Invio di 12.636 "remind" per l'emissione della fattura, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 1,4 M€;
- Invio di 94.807 "remind" per fatture in scadenza, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 17,1 M€;
- Invio di 10.785 "remind" per fatture in scadenza, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 1,9 M€;
- Invio di 35.578 "remind" per fatture scadute, tramite mail (piattaforma Salesforce), per circa 7,9 M€;
- Invio di 6.147 "remind" per fatture scadute, tramite SMS (piattaforma Salesforce), per circa 1,2 M€;
- Invio di 159.588 solleciti bonari, tramite i canali RAC e PEC, per circa 45,8 M€ di cui 62.979 solleciti bonari tramite il canale RAC ELE, per circa 14,7 M€;
- Invio di 57.200 costituzioni in mora, tramite i canali RAC e PEC, per circa 21,1 M€;
- Esecuzione di 9.537 ordini di intervento sulla fornitura di cui 5.937 con esito positivo.

La Società ha continuato a perseguire azioni di recupero nei confronti delle posizioni con morosità elevata, per le quali non è possibile intervenire direttamente sulla fornitura a causa dell'inaccessibilità del misuratore. A tal riguardo, nel rispetto della normativa vigente, il personale operativo è intervenuto direttamente sulle opere di presa stradali, incentivando gli utenti interessati dal provvedimento a regolarizzare la propria posizione debitoria.

Per il combinato disposto della delibera summenzionata e le richieste pervenute da parte dei clienti, sono stati concessi nel 2024 n. 20.864 piani di rientro per un importo complessivo rateizzato di circa 25,8 M€.

In ambito recupero del credito, inoltre, la Società ha previsto la cancellazione e la cessione di alcune tipologie di credito.

Nel CdA del 27 giugno 2024 è stata data informativa sulle seguenti operazioni:

- radiazione di crediti commerciali inesigibili di Acea Ato5 SpA per un importo massimo di € 715.051,21; la stessa è stata perfezionata e registrata contabilmente in data 28 giugno 2024 per un importo di € 714.472,25 per i crediti utenza;
- cessione pro-soluto dei crediti commerciali “non performing” alla società aggiudicataria Credit Factor S.p.A. per un importo massimo di € 1.381.231,45; la stessa è stata perfezionata in data 11 giugno 2024 per un importo di € 1.380.227,30, con corrispettivo accreditato pari a € 23.480,93.

Nel Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2024 è stata data informativa sulle seguenti operazioni:

- cancellazione di crediti commerciali inesigibili della Società per un importo massimo di € 919.972,35; la stessa è stata perfezionata e registrata contabilmente in data 05 dicembre 2024 per un importo di € 865.891,21 per i crediti utenza e per un importo di € 1.331,50 per i crediti non utenza;
- cessione pro-soluto dei crediti commerciali “non performing” alla società aggiudicataria EuropaFactor S.p.A. per un importo massimo di € 2.993.601,68; la stessa è stata perfezionata in data 19 dicembre 2024 per un importo di € 2.966.304,57, con corrispettivo accreditato pari a € 56.063,16.

2.2 Gestione e organizzazione del personale

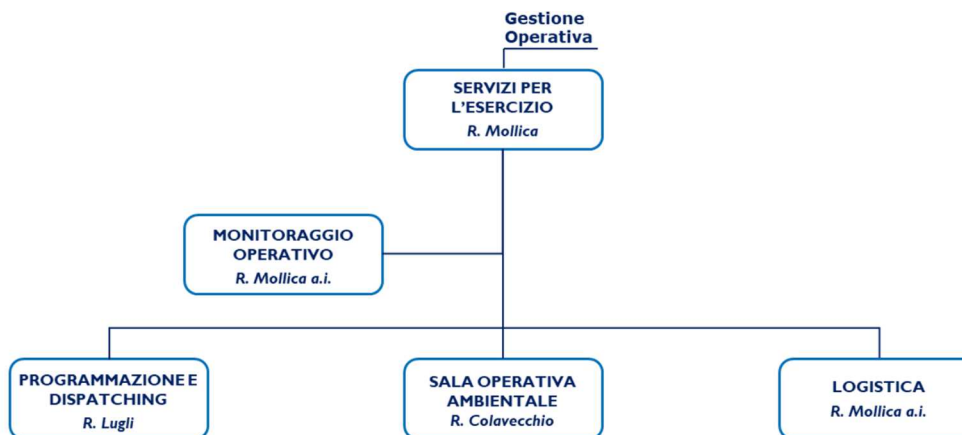
Nel corso dell'anno 2024, in ottica di sinergia e ottimizzazione della attività la Società, tramite tre Disposizioni Organizzative, ha ridefinito le responsabilità e l'organizzazione dell'Unità Amministrazione, Regolatorio e Acquisti e l'Unità Gestione Operativa limitatamente alle Unità Programmazione e Dispatching, Monitoraggio Operativo e Depurazione e Fognatura.

Di seguito vengono analizzate più nel dettaglio gli organigrammi delle suddette strutture organizzative:

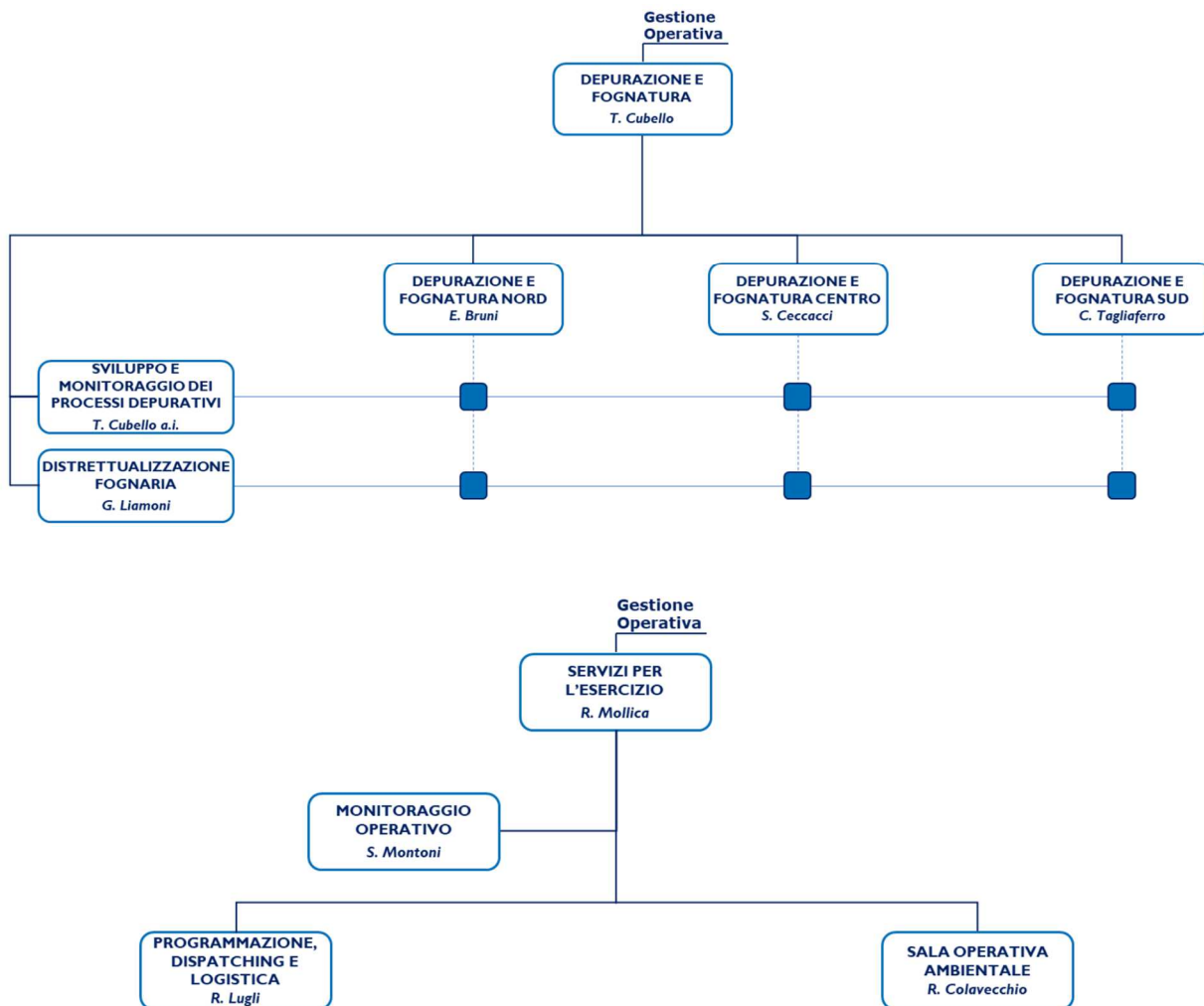
- D.O. n. 1/2024 relativa all'Unità Amministrazione, Regolatorio e Acquisti:



- D.O. n. 2/2024 relativa all'Unità Gestione Operativa – Logistica:



- D.O. n. 3/2024 relativa all'Unità Gestione Operativa – Programmazione e Dispatching, Monitoraggio Operativo e Depurazione e Fognatura:



Altresì, la Società ha emanato due attribuzioni di incarico:

- A.I. n. 01/2024 che ha portato alla nomina di un nuovo responsabile nelle Unità Tutela della Risorsa Idrica;
- A.I. n. 02/2024 che ha portato alla nomina di nuovi responsabili all'interno della Gestione Operativa, in particolare:
 - un nuovo Responsabile dell'Unità Captazione e Adduzione,
 - un nuovo Responsabile dell'Unità Servizi per l'Ambiente;
 - un nuovo Responsabile dell'Unità Appalti Lavori SUD.

La Società a partire dall'ultimo quadrimestre del 2024 ha deciso di avvalersi di n° 19 risorse assunte con contratto di somministrazione, impiegate nella realizzazione del progetto PNRR intervento n. I 46, relativo alla Misura 2, Componente 4, Investimento 4.2, riguardante la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" finanziato dal MIT. Per l'esecuzione delle attività previste dagli interventi finanziati, è stata prevista la costituzione di un Gruppo di Coordinamento consolidato, così composto:

- 6 risorse per la mansione di Direttore Operativo;
- 8 risorse per la mansione di Ispettore di cantiere;
- 1 risorsa per la mansione di Aggiornamento telecontrollo;
- 2 risorse per la mansione di Tecnico per il supporto nelle attività di rilievo e attuazione degli interventi su impianti e reti;
- 2 risorse per la mansione di Assistente PM per la pianificazione e rendicontazione degli interventi.

Il Gruppo di Coordinamento così costituito ha l'obiettivo di instaurare un'efficace sinergia con la Società, quale Soggetto Attuatore affidatario del S.I.I., al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma del progetto e l'esecuzione delle attività progettuali connesse.

In particolare, tale scelta risponde alla necessità di assumere personale tecnico e amministrativo qualificato, dotato di un solido background nella gestione di progetti complessi, maturato attraverso anni di esperienza sul campo e in conformità alle norme imposte dal sistema regolatorio dell'Autorità Nazionale (ARERA) e dal bando di partecipazione per l'ammissione al finanziamento.

Nell'ambito dell'attività ordinaria (extra PNRR), la Società ha, inoltre, perseguito altre attività di implementazione/riduzione del personale, attraverso:

- Assunzione di n. 1 risorsa con contratto a tempo indeterminato, a decorrere dal 15 gennaio 2024, all'interno dell'unità Programmazione e Dispatching, in ottemperanza alla Convenzione stipulata con il Centro per l'Impiego per il rispetto delle quote d'obbligo relative alle categorie protette;
- Stabilizzazione di n. 17 risorse precedentemente impiegate con contratto di somministrazione, convertito in contratto a tempo indeterminato a partire dal 1° dicembre 2024;
- Cessazione del rapporto di lavoro di n. 1 risorsa per adesione al piano di incentivazione all'esodo;
- Cessazione del rapporto di lavoro di n. 1 risorsa per raggiungimento dell'età pensionabile;
- Acquisizione di n.1 risorsa, in data 1° gennaio 2024, a seguito della cessione di contratto da un'altra Società del Gruppo Acea;
- Cessione di n. 3 risorse ad altre Società del Gruppo Acea: una in data 1° maggio 2024 e due in data 1° dicembre 2024;
- Dimissioni volontarie di n. 2 dipendenti, con cessazione del rapporto di lavoro rispettivamente il 29 giugno 2024 e il 28 settembre 2024;
- Decesso di n. 1 risorsa in data 26 luglio 2024.

Pertanto, al 31 dicembre 2024 la forza lavoro per effetto delle variazioni di cui sopra, è pari a n. 292 risorse, così distribuite: 0 dirigenti, 5 quadri, 157 impiegati, 130 operai.

Tipologia di contratto e qualifica							
Tempo indet.		Tempo det.		Apprendistato		Totale	
292		0		0		292	
Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
5		157		130		292	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
4	1	96	61	130	0	230	62

Dall'analisi della localizzazione geografica (residenza/domicilio) emerge il forte radicamento della Società nella Provincia di Frosinone, che rappresenta l'87% del totale.

La Società, sempre nell'ottica di avviare un percorso formativo all'interno dell'azienda e di favorire l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro nel corso dell'anno 2024 ha partecipato al Career Day organizzato dall'Università di Cassino, a quello organizzato dall'Università La Sapienza e infine a quello organizzato dall'Università Tor Vergata.

Infine, durante l'anno 2024, coerentemente con le esigenze di evoluzione dell'organizzazione e delle politiche aziendali, sono proseguite le attività gestionali ordinarie, implementando il sistema di monitoraggio dell'andamento dei principali fattori gestionali (straordinario, reperibilità, orario fiduciario, ferie, ecc) al fine di contenerne gli effetti economici negativi.

2.2.1 Relazioni Industriali

Il Contratto Unico del Settore Gas-Acqua è l'unica tipologia contrattuale nazionale applicata nella Società.

Nel corso del 2024 la Società ha sottoscritto i seguenti accordi sindacali:

- 24 giugno 2024: Accordo sindacale inerente il Premio di Risultato e Smart Working;
- 1° luglio 2024: Accordo sindacale sulla Formazione Finanziata relativa al periodo luglio 2024/aprile 2025;
- 30 luglio 2024: Accordo sindacale inerente all'individuazione degli indicatori del Premio di Risultato 2024, dell'importo nominale del Ticket e del Welfare Aziendale.

Al 31 dicembre 2024, la percentuale di sindacalizzazione dei dipendenti è pari al 76%.

2.2.2 Formazione

Tipologia	Ore Erogate
Sicurezza	4.580
Tecnico - Specialistica	5.271
Governance	96
Manageriale	270
Totale	10.217

La formazione svolge un ruolo cruciale all'interno della Società, in quanto rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo e lo sviluppo professionale dei dipendenti, in linea con le esigenze formative aziendali.

Ogni anno, Acea Ato5 redige un Piano Annuale di Formazione (PAF) che comprende non solo i corsi obbligatori in materia di sicurezza, previsti dall'Unità Risk&Compliance e Sicurezza, ma anche percorsi mirati per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali. I corsi tecnici specialistici, organizzati sia dalla Holding che dalla Società, sono finalizzati a migliorare le abilità professionali dei dipendenti. Per le competenze manageriali, invece, vengono offerti percorsi formativi, principalmente organizzati dalla Holding, che si concentrano sullo sviluppo di abilità trasversali legate alla gestione e alla leadership.

Nel corso del 2024, il personale di Acea Ato5 ha svolto a n. 11.709 ore di formazione, come dettagliato nella tabella sottostante:

Tipologia Erogate	Ore
Sicurezza	2.801
Tecnico - Specialistica	5.308
Manageriale	760
Governance	140
TOTALE	9.009

La Formazione Tecnico-Specialistica ha incluso temi quali Innovazione Digitale, Normativa Ambientale, Project Management, Economia e altre tematiche trasversali legate alle attività lavorative. Questi corsi, organizzati sia dalla Holding che dalla Società, vengono realizzati in collaborazione con enti di formazione esterni o con il coinvolgimento di docenti interni.

La Società ha, inoltre, organizzato due percorsi informativi, inclusi nella formazione tecnico-specialistica, destinati a fornire aggiornamenti su tematiche aziendali specifiche:

- Il primo incontro, relativo alla presentazione del Piano Industriale 2024-2028 "GREEN DILIGENT GROWTH" del Gruppo Acea, ha coinvolto tutti i dipendenti con l'obiettivo di condividere come la Società contribuirà al raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano.
- Il secondo incontro, relativo all'applicazione della Nuova Tariffa (MTI-4), ha coinvolto n. 60 dipendenti, al fine di fornire le necessarie informazioni e chiarimenti sull'implementazione della nuova struttura tariffaria.

Nelle ore di Formazione Tecnico-Specialistica rientrano anche gli Addestramenti On The Job, destinati ai neoassunti e al Personale che durante l'anno ha cambiato la propria Unità di appartenenza, con l'obiettivo di apprendere direttamente sul campo, grazie all'affiancamento di risorse più esperte, le competenze tecnico-operative specifiche per la mansione assegnata e al fine di favorire la crescita continua.

Per quanto riguarda la formazione manageriale, i corsi, organizzati come di consueto da Acea S.p.A., hanno trattato tematiche quali Leadership, Comunicazione, Gestione delle Relazioni e Gestione del Cambiamento. L'obiettivo di questi corsi è stato quello di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per affrontare e gestire situazioni complesse, potenziando la loro consapevolezza e la capacità di prendere decisioni efficaci in contesti sfidanti, oltre a sviluppare competenze gestionali proprie del management.

Inoltre, in ambito Governance, l'Unità Risk&Compliance e Sicurezza della Società, ha organizzato corsi sulla Privacy, che hanno coinvolto 70 risorse.

2.3 Gestione operativa

Il sistema idrico-potabile è costituito da impianti e reti di adduzione e di distribuzione che fanno capo a n. 80 fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti), di cui 7 ritenute principali poiché da sole soddisfano circa il 57,5 % dell'esigenza idro-potabile del bacino. L'infrastruttura idraulica, tra dorsali di adduzione e reti di distribuzione locali, consta di 6.232 km di condotte (esclusi portatori all'utenza) e di circa 700 centri idrici afferenti.

2.3.1 Distribuzione idrica

Nel quarto trimestre del 2024 le attività condotte hanno perseverato nel duplice obiettivo di ricalibrare le voci di costo, prevedendone il giusto indirizzamento e monitorare che il processo avviato rispettasse le linee guida aziendali, oltre a essere compatibile con l'evolversi della situazione finanziaria di chiusura anno. In questa ottica sono state promosse, sempre più e dove possibile, attività interne con il personale in economia al fine di non gravare ulteriormente sulla richiesta in appalto; sono state ripianificate attività e lavorazioni ritenute riprogrammabili e si è fatto ricorso a soluzioni tecniche in grado di rispondere sia alle esigenze contrattuali dell'utenza coinvolta che alle mutate esigenze aziendali.

La morsa della crisi idrica e della fase emergenziale, peraltro già in atto dalla stagione estiva, ha rappresentato un aggravio non trascurabile incidendo, in termini gestionali, sulla macchina organizzativa attraverso un aumento delle segnalazioni esterne, un più massiccio ricorso a rifornimenti sostitutivi (autobotti) e un incremento delle attività di campo oltre che delle richieste da esse derivate. I criteri adottati in questo perimetro sono stati gli stessi già collaudati nelle prime fasi dell'anno e di seguito brevemente riassunti:

- maggior attenzione nell'equa ripartizione del bene erogato secondo la disponibilità del periodo;
- attento bilanciamento di pressione e portata in quei distretti idrici con idroesigenza anomala;
- serrata e proficua interfaccia con gli Stakeholder esterni ai fini di una efficace comunicazione;
- inserimento di turnazioni stagionali calibrate e condivise con il territorio;
- ricorso a mezzi di rifornimento sostitutivo.

In aggiunta a questa disamina nelle fasi terminali dell'anno è stato intensificato l'approccio analitico e di monitoraggio degli indicatori della qualità tecnica, il cui avanzamento durante l'intera annualità ha visto la proficua interfaccia e collaborazione con gli owner dei singoli indicatori oltre che degli addetti ai lavori che di concerto con Distribuzione Idrica hanno lavorato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La complessità che si è registrata nelle varie fasi di processo è dovuta essenzialmente nel rispettare tutti i vincoli, interni ed esterni, senza per questo risparmiarsi sulla qualità del servizio erogato.

L'ultimo trimestre dell'anno, in tali termini, si pone a bilancio e chiusura di tutta una serie di attività che hanno visto nel corso dei primi nove mesi un'a fase di preparazione, applicazione del metodo e tracciamento dei risultati in corso d'opera. Va annoverata, in questo contesto, la rilevanza che ha rivestito l'attività PNRR (peraltro già avviata internamente nel corso del primo trimestre) concretizzatasi, poi, nel coordinamento e nel reciproco supporto con l'Unità Tutela della Risorsa Idrica nei 10 Comuni investiti dal Progetto.

Non ultimo occorre menzionare l'avanzamento e la conclusione del Progetto Credito che ha visto il raggiungimento ed il superamento del secondo obiettivo annuale (dal 1° luglio al 31 dicembre) con 82 posizioni contrattuali lavorate (comprehensive di distacco, regolarizzazione e/o cessazione).

In aggiunta, nel corso del trimestre in esame, secondo un criterio di continuità e di aggiornamento, si è dato seguito al processo di formazione e specializzazione professionale dei dipendenti. In particolare, sono stati previsti corsi di aggiornamento specifici nel richiamo delle vigenti procedure aziendali ed è stata aumentata la flotta del personale avente skill in materia di preventivazione all'utenza (ai fini dell'ottimizzazione del servizio erogato agli stakeholder e di una maggior tutela nel processo di indennizzo). Questi ultimi corsi di formazione ed addestramento on the job hanno permesso di raggiungere il 50% di personale tecnico dispiacciato con skill di preventivazione.

Il processo di miglioramento ed aggiornamento dei processi tecnici che hanno impatti sui clienti ha determinato la necessità di avviare dei confronti con il personale addetto ai lavori al fine di accogliere le mutate esigenze del mondo interno e di quello esterno, cui si è aggiunta l'adozione dei vigenti regolamenti e delle normative nazionali. Tale attività ha permesso di introdurre una procedura tecnico operativa più aggiornata, di rendere più chiara la definizione degli importi a carico dei clienti e di adeguare i costi al contesto inflazionistico degli ultimi anni.

I continui aggiornamenti normativi in materia ambientale hanno richiesto il puntuale controllo delle zone di fornitura, l'individuazione di nuovi punti di prelievo e di tutto quanto attinente le fasi del processo che confluisce nella definizione del piano di prelievo e campionamento. Tali attività hanno visto il coinvolgimento delle Unità Servizi per l'Ambiente (owner del processo) e Tutela della Risorsa Idrica (per le competenze di restituzione su piattaforma GIS)

Con l'avvento contrattuale dell'appalto per la gestione dei sopralluoghi di Primo Intervento, a far data da aprile, l'Unità Distribuzione Idrica ha potuto beneficiare del personale aggiuntivo che è stato opportunamente formato e sensibilizzato con corsi dedicati al fine di poter ridurre i tempi di primo sopralluogo ed attestarsi sulle scadenze previste dall'ARERA. Così facendo è stato possibile ottimizzare temporalmente quelle attività professionalizzanti (interventi complessi, ASIC, attività su sede stradale), quelle manutenzioni predittive (idrovalvole sul territorio), quelle analisi protese alla ricerca delle perdite occulte e tutte quelle azioni di preparazione al periodo estivo imminente (azioni volte al contrasto della crisi idrica) che diversamente non sarebbero potute avvenire in virtù di una richiesta esterna incessante che non ne permetteva la pianificazione a breve termine. In questa fase grande risonanza sta avendo la già menzionata attività di studio, supporto e distrettualizzazione condotta a quattro mani con l'Unità Tutela della Risorsa Idrica nelle fasi di Progetto del PNRR.

2.3.2 Depurazione e fognatura

Il sistema fognario e di depurazione è costituito da una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Il sistema conta 236 impianti di sollevamento fognari. Il sistema di depurazione delle acque reflue è garantito dalla presenza di 124 impianti di depurazione. A partire da inizio anno 2024 sono proseguite le attività di ricerca di acque parassite nelle reti fognarie e di distrettualizzazione finalizzate all'individuazione e alla rimozione delle acque improprie presenti all'interno delle reti e conseguente loro risanamento. Tale attività ha portato un recupero di acqua parassita pari a 65,2 l/s che si è riflettuto anche nell'efficientamento energetico.

Nello specifico l'attività di distrettualizzazione fognaria ha interessato i comuni di Cassino, Cervaro, Frosinone e Sora, attraverso la perimetrazione di 7 distretti critici, l'installazione di 7 misuratori di livello e la distrettualizzazione di circa 61,9 km di rete fognaria. I dati di misura riferiti alle apparecchiature installate sopra riportati sono collegati e visualizzabili in TLC.

Per gli impianti di depurazione e dei sollevamenti fognari, sono stati pianificati ed eseguiti vari interventi di adeguamento, sia funzionali che di ristrutturazione civile di alcuni comparti. I risultati di tali lavorazioni hanno portato al miglioramento delle

condizioni degli impianti in ottica di efficientamento energetico, di ottimizzazione del processo depurativo e della linea di trattamento dei fanghi al fine di garantire il rispetto degli standard di sostenibilità ambientale ed economica.

2.3.3 Investimenti

Gare e affidamenti

Nel 2024 sono proseguite le attività propedeutiche all'indizione di una nuova gara per la realizzazione dell'Impianto di depurazione (ID) Arce-Fontana Liri: si è proceduto alla verifica secondo normativa degli elaborati costituenti il progetto esecutivo predisposto dall'impresa che si era aggiudicata l'appalto integrato. Sul precedente appalto integrato, infatti, l'impresa aggiudicataria, in considerazione del ritardato avvio lavori e del contestuale "caro materiali", ha proposto la rescissione bonaria del contratto ai sensi dell'Art.5 comma 4 del D.M. 49/2018. Acea Ato5, nell'intento di risolvere bonariamente la vicenda, si è resa disponibile a remunerare la progettazione esecutiva a firma dell'appaltatore, quindi a riconoscere la chiusura dell'appalto attraverso la sottoscrizione di un atto transattivo. Inoltre, sono state intraprese le prime interlocuzioni con Acea INFRA per inserimento delle relative attività di EPC nel Piano di Committenza 2025.

Nel corso del quarto trimestre 2024 si è proceduto inoltre alla contrattualizzazione dell'impresa aggiudicatrice della gara e del Direttore dei Lavori per l'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Pontecorvo. In particolare, è stata raccolta la documentazione necessaria alla valutazione dell'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore ed è in corso la verifica dei documenti acquisiti. Per quanto concerne il nuovo impianto di fitodepurazione a servizio del Comune di Vicalvi in località Maschioma, per il quale è stato concluso l'ordine di affidamento e posa in opera al fornitore ed è stato stipulato, con le ditte proprietarie l'atto di compravendita dei terreni su cui è prevista la realizzazione dell'opera, nel corso del quarto trimestre 2024 è subentrata la necessità, su prescrizione del Comune, di introdurre la subirrigazione quale modalità di scarico dell'effluente. Si è reso pertanto necessario l'aggiornamento del progetto su cui il Comune dovrà rilasciare l'atto autorizzativo prima dell'avvio dei lavori.

Al fine di avviare le gare d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei nuovi impianti di depurazione di Vallerotonda, San Vittore del Lazio e Veroli, sono in corso le revisioni dei progetti definitivi e la predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento delle suddette gare. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2024, sono proseguite le attività di aggiornamento dei progetti relativi agli impianti di San Vittore del Lazio e Veroli mentre gli elaborati aggiornati relativi al progetto di Vallerotonda sono stati già consegnati dal consulente incaricato nel mese di settembre 2024.

Lavori

Sono regolarmente proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale Ausonia Torrerisi e collettori afferenti – Comuni di Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano – Lotto I e Lotto II, beneficiari del finanziamento PNRR approvato con Decreto MASE R.262 del 9 agosto 2023, per un importo totale di € 11.747.136, le cui opere dovranno essere completate entro il primo semestre del 2026.

In particolare, al 31 dicembre 2024 è stato raggiunto un avanzamento pari al 37% per il lotto I e del 5% per il Lotto 2.

Si precisa inoltre che per il Lotto I, nel mese di dicembre 2024, sono stati stipulati due atti notarili, uno per la costituzione di servitù di fognatura con i proprietari delle aree oggetto di posa del collettore fognario "Insediamenti produttivi" e un secondo atto di vendita con le ditte intestatarie dei terreni prospicienti l'area in cui verrà realizzato il nuovo impianto di depurazione "Torrerisi"; similmente per il lotto 2, è stato concluso l'iter patrimoniale mediante l'emissione del Decreto di esproprio e asservimento e l'immissione nel possesso delle aree con contestuale verifica dello stato dei luoghi e della consistenza degli immobili interessati. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2024, si è proceduto alla registrazione del suddetto Decreto e alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e pi scavo e posa del collettore in località Pimpinelli E.

Progettazione

Nel quarto trimestre 2024 è stata ultimata la progettazione esecutiva dell'impianto di fitodepurazione Lagone nel Comune di Vicalvi e, a valle della verifica del progetto, si è reso necessario richiedere delle integrazioni al consulente incaricato finalizzate all'acquisizione delle autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Per quanto riguarda invece il progetto di fattibilità tecnico economica per l'adeguamento della rete fognaria nel Comune di Cervaro, mediante la realizzazione di nuovi collettori e nuovi impianti di sollevamento, sono stati prodotti gli elaborati tecnici relativi a tutti e 4 i lotti in cui è stato suddiviso il progetto; tuttavia, per il lotto 3, nel mese di novembre 2024, è stato necessario fare ulteriori ricognizioni in sito al fine di risolvere la problematica di immissione in fognatura di acque bianche da fontanili presenti sul territorio. La revisione definitiva del progetto è pertanto in corso. Nel corso del quarto trimestre 2024 è stato redatto anche il progetto esecutivo per l'eliminazione dello SNAN loc. Defense nel Comune di Sant'Apollinare, che prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento con annessa condotta premente lungo la SP per Sant'Ambrogio sul Garigliano. Si è in attesa di ricevere le autorizzazioni ai lavori, la cui richiesta è stata trasmessa nel mese di novembre 2024.

Al fine di efficientare ed accentrare il servizio di depurazione si è deciso di avviare la progettazione di due interventi consistenti entrambi nella dismissione di impianti esistenti e nel conferimento del refluo presso altri impianti, ossia il progetto di dismissione del percolatore Fonte della Fica e di collettamento del refluo ad esso afferente verso l'impianto Rosanisco, entrambi a servizio del Comune di Gallinara, e il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione di San Donato Val di Comino Colle laverra al fine di recepire e trattare anche il refluo proveniente dall'impianto Pillozza sito nello stesso Comune. Il primo progetto, da verificare ai sensi del D.Lgs. 36/2023, è stato ultimato e trasmesso dal consulente incaricato nel mese di dicembre 2024, mentre per il secondo sono state effettuate delle attività di rilievo e di ricognizione in sito nel mese di ottobre e il progetto è in corso.

Sempre nel quarto trimestre 2024 è stata conclusa la progettazione di un intervento di rifunionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Villa Latina, al fine di renderlo funzionante e di risolvere le problematiche di carattere igienico-sanitario gravanti sul territorio comunale. Nel mese di dicembre è stata anche conclusa la compravendita degli immobili su cui insistono i manufatti mediante la sottoscrizione di un atto preliminare con la ditta intestataria delle particelle, pertanto possono essere avviati i lavori.

Nell'ambito della progettazione delle opere di difesa spondali a protezione degli alvei dei corsi d'acqua principali, al mese di dicembre 2024 sono state ultimate e trasmesse alla competente Area della Regione Lazio tutte le n. 7 proposte progettuali delle sistemazioni idrauliche delle opere di scarico di impianti di depurazione, prescritte dalla Regione Lazio in fase di rilascio dei relativi nulla osta idraulici. Nel mese di ottobre 2024 è stato infatti inviato alla Regione Lazio l'ultimo oggetto relativo al manufatto di scarico dell'impianto di Ceprano Via del Rio Si è in attesa di ricevere l'autorizzazione ai lavori di:

- Sostituzione della condotta adduttrice in località Zappatine, il cui progetto esecutivo è stato trasmesso al Comune di Rocca d'Evandro e all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale nel primo semestre del 2024;
- Sostituzione di tratto di rete adduttrice sul ponte RFI di loc. Borgo Berardi nel Comune di Ceccano, la cui richiesta autorizzativa è stata trasmessa nel primo semestre 2024 alla Direzione Operativa di RFI e all'amministrazione comunale.

Permitting

In relazione invece alla fase di permitting, nel mese di dicembre 2024, è stato rinnovato l'invito alla STO a convocare specifiche Conferenze dei Servizi per l'ottenimento di autorizzazioni, assensi e nulla osta propedeutici alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione Colledardo nel Comune di Pescosolido e dell'impianto di fitodepurazione Santa Maria nel Comune di Fontechiari. In particolare, facendo seguito alla nota prot. 1469132 del 28 novembre 2024, con cui la Regione Lazio Area Qualità dell'Ambiente ha chiarito, in riscontro al quesito formulato da Acea Ato5 SpA, che è possibile adottare il sistema di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane convogliate in reti fognarie miste, si può ritenere che tale tecnologia possa essere applicata anche ai due impianti suddetti. Sono stati pertanto reinviati alla STO i progetti dei due fitodepuratori, aggiornati in funzione di quanto previsto dal nuovo D.Lgs.36/2023. Altresì ad oggi si è in attesa che venga indetta la Conferenza dei Servizi per il nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Sant'Elia Fiumerapido. Anche per quanto concerne il nuovo impianto di fitodepurazione di Pescosolido Bagnoli, nel corso del quarto trimestre 2024, Acea Ato5 ha rinnovato la richiesta alla STO a re-indire la Conferenza dei Servizi. In data 29 novembre 2023, la STO ha infatti chiuso con esito negativo la Conferenza dei Servizi asincrona indetta per il suddetto impianto, a seguito del parere non favorevole del Settore Ambiente della Provincia di Frosinone che ritiene non autorizzabile un impianto di fitodepurazione per reflui di tipo misto e del parere negativo del Settore Risorse Idriche della Provincia di Frosinone che invece ha rilevato una

discrepanza tra quanto rappresentato da Acea Ato5 S.p.A. negli elaborati planimetrici e l'attuale stato dei luoghi. Tale diffinitività è emersa a seguito dei lavori di ripristino, non comunicati a questa società, dell'andamento originario dell'alveo in cui recapiterà lo scarico del nuovo impianto effettuati dal Comune ma è stata superata con l'aggiornamento del progetto da parte di Acea Ato5. Tuttavia, nel tavolo tecnico tenutosi in data 30 luglio 2024 tra la STO, Acea Ato5, il Comune di Pescosolido e la Provincia di Frosinone Settore Ambiente, la stessa Provincia ha confermato il parere negativo ambientale in quanto ritiene che un impianto di fitodepurazione non sia autorizzabile qualora ad esso afferisca una fognatura di tipo misto, secondo la norma DGR n°219 del 13 maggio 2011. Nello stesso tavolo tecnico il Gestore si è impegnato ad eseguire dei controlli lungo la rete fognaria afferente all'impianto di Pescosolido - località Bagnoli per verificare la natura mista o esclusivamente nera della stessa. Considerato che i suddetti controlli, eseguiti nel mese di novembre 2024, hanno rilevato l'assenza di punti di immissione di acque bianche lungo la rete fognaria in oggetto, la Società ha provveduto ad aggiornare il progetto del nuovo impianto di fitodepurazione che riceverà il collettore di acque nere a servizio della frazione Bagnoli e a trasmetterlo nuovamente alla STO nel mese di dicembre 2024, al fine di pervenire alla re-indizione della Conferenza dei Servizi,

Nel corso del quarto trimestre 2024 si è concluso l'iter finalizzato alla sistemazione delle terre demaniali interessate dalla realizzazione del nuovo impianto di depurazione di San Vittore del Lazio e gravate da usi civici, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lazio Area Usi Civici nell'ambito della Conferenza dei Servizi (si ricorda infatti che, con nota prot. n. 2398 del 1° settembre 2023, la STO aveva inviato il verbale conclusivo della CdS già menzionata, specificando che la stessa era da intendersi conclusa con esito positivo con la sola prescrizione relativa all'ottenimento del parere favorevole della Regione Lazio area Usi civici).

A tal fine Acea Ato5 S.p.A. ha redatto e trasmesso al Comune la perizia demaniale che costituisce la proposta di mutamento di destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento, gravate dal diritto di uso civico di natura demaniale. Il Comune ha approvato la suddetta perizia in Consiglio Comunale e, in qualità di Gestore delle terre civiche, l'ha trasmessa alla competente Direzione regionale, al fine di pervenire al parere favorevole da parte dell'Area Usi Civici della Regione entro il termine stabilito dalla STO sulla Determina di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. Con nota prot. 1388083 del 12 novembre 2024 la competente Direzione Regionale Area Usi Civici ha emesso parere favorevole e si è in attesa che la STO formalizzi la conclusione dell'iter autorizzativo

Finanziamenti

La Società, con Decreto direttoriale n.299 emesso dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Direzione generale per le dighe e le Infrastrutture idriche in data 21 giugno 2024, è risultata aggiudicataria di un finanziamento a valere sulle risorse PNRR. Con il suddetto Decreto è stata infatti approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento secondo cui quella di Acea Ato5, identificata con codice M2C4-I4.2_146 e denominata "Intervento integrato per l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcuni Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone", risulta ammessa a finanziamento per un importo pari a 26.744.953,23 €.

Per gli interventi sottesi alla suddetta richiesta di finanziamento, che hanno come obiettivo primario la riduzione delle perdite nella rete di distribuzione per un Ambito territoriale di intervento costituito dai seguenti 10 Comuni: Cassino, Sora, Frosinone, Ferentino, Alatri, Anagni, Pontecorvo, Ceccano, Cervaro, Veroli, è stato sottoscritto un "Atto d'obbligo" dal Soggetto Attuatore. Tale progetto verte sull'introduzione di tecnologie innovative atte al monitoraggio "real time" delle condotte, limitando la sostituzione massiva della rete acquedottistica su circa 36 km rispetto ai complessivi 1.536 dell'Ambito territoriale d'intervento.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISII), la Società ha partecipato al bando predisponendo i documenti necessari e proponendo n.2 interventi (distrettualizzazione di n.35 comuni dell'ATO5 con l'obiettivo della riduzione delle perdite di rete idrica e la sostituzione dell'adduttrice cd. "colle Roanzo – colle Cottorino" nei comuni di Ferentino e Frosinone). Nel mese di maggio 2024 si è svolta la Cabina di Regia per l'idrico, dove il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha presentato il nuovo Piano Nazionale per gli Interventi nel Settore Idrico (PNIISII). Sulla base delle proposte di intervento pervenute da Regioni, Province autonome e altri enti, il MIT ha raccolto quelle ritenute ammissibili formulando una proposta di piano contenente 418 interventi suddivisi, per ogni settore intervento, in tre classi di priorità, per circa € 12 miliardi. Infatti, il 18 luglio 2024 il MIT ha pubblicato gli esiti delle valutazioni, condotte

sulla base della metodologia definita dall'Allegato 2 del DI n. 350/2022 e dalle "Linee guida operativa per la Valutazione degli investimenti in opere pubbliche - Settore idrico", adottate con il DM n. 326/2022.

La Proposta di Piano, costituita dagli interventi inseriti nell'allegato denominato "Elenco interventi ammessi nel PNISSI", è composta dalla lista degli interventi inseriti nelle prime tre classi - A, B, C - accorpati in funzione del settore intervento e ordinati sulla base dell'attribuzione del punteggio ottenuto a seguito delle valutazioni.

Dall'elenco appena menzionato risulta che i due progetti presentati da Acea ATO5 sono risultati ammissibili al Piano.

In particolare il progetto denominato "Sostituzione condotta di grande distribuzione dal partitore Colle Roanzo al partitore Colle Cottorino (Ferentino Frosinone)" rientra, con un punteggio pari a 3.5, nella classe "A" per il Settore d'intervento "Adduzioni", mentre la proposta denominata "Intervento finalizzato alla riduzione delle perdite e interruzioni, alla digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione di n.35 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 L.M. FR" è stata ammessa, con punteggio pari a 2.99, in classe "B" per il Settore d'intervento "Acquedotti". La suddetta proposta di Piano è stata adottata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso in data 17 ottobre 2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 27 dicembre 2024. Tuttavia, il Decreto su menzionato, sebbene adotti il Piano e quindi l'elenco degli interventi ad esso allegati, specifica che all'attuazione degli stessi si provvederà con successivi stralci previo reperimento di idonea copertura finanziaria.

Con Determinazione n. GI7006 del 13 dicembre 2024 la Regione Lazio, nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana" ha approvato l'intervento "Distrettualizzazione, informatizzazione e bonifica reti idriche per recupero perdite nel Comune di Sora (FR)" proposto dalla STO ATO5, quale soggetto beneficiario. Con la Determinazione di cui sopra la Regione Lazio ha assunto un impegno di spesa pari a € 70.000,00, a favore dello stesso beneficiario, per la realizzazione dell'intervento, che verrà attuato tramite ACEA ATO5.

Nell'ambito del Finanziamento Regionale di cui alla D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 al mese di dicembre 2024 risultano completati tutti gli interventi finanziati nei settori fognario, depurativo ed idrico. Non appena disponibili le quietanze di pagamento si procederà con l'ultima richiesta di rendicontazione per totali € 677,5 mila.

2.3.4 Captazione e Adduzione

Sul settore della captazione e adduzione, la campagna di ispezioni per il censimento di tutte le derivazioni dirette sugli acquedotti principali si è focalizzata soprattutto sui comuni PNRR, con l'obiettivo futuro di installare misuratori di portata e idrovalvole per ridurre le pressioni in distribuzione, così da limitare le dispersioni e monitorare in remoto le portate e le pressioni. Continuano inoltre su tutto il territorio una serie di interventi mirati a implementare i misuratori presenti sulle reti di adduzione e riporto di questi a TLC, con lo scopo di monitorare sempre maggiormente i flussi per una rapida individuazioni di anomalie di rete e efficienza di gestione delle portate. In merito a tale ultima attività, da inizio anno sono stati implementati/sostituiti/ripristinati oltre n.30 misuratori di processo.

Sono stati introdotti interventi di adeguamento, sia funzionale che di ristrutturazione civile di alcuni fabbricati connessi alle reti di adduzione che, ormai vetusti e in precario stato di conservazione, comportavano condizioni di attività non di sicurezza per gli operatori. Insieme a tali opere civili sono state avviate e proseguite una serie di bonifiche di tratti di adduzione dove in base ai dati storici erano frequenti rotture con conseguenti notevoli costi di riparazione (comuni di Ferentino, Alatri e Pofi). È ipotizzabile inoltre che, data la numerosità e sviluppo delle reti, questa attività di recupero opere e bonifica reti, debba proseguire anche per i successivi esercizi.

2.3.5 Elettromeccanica e Telecontrollo

Sul settore Elettromeccanica e Telecontrollo, oltre alle attività ordinarie di gestione/manutenzione, si riportano appresso le principali lavorazioni eseguite.

- Sostituzioni di elettropompe con revisione e ottimizzazione del punto di funzionamento;

N.	Comune	Denominazione impianto	Tipo impiego
1	ALATRI	VIA CANAROLO (Colle Lavena)	POZZO
2	ALATRI	CHIAPPITTO-Rilancio 2 (per Monte Rusceta)	ISI
3	ANAGNI	LOC. TUFANO 1	POZZO
4	ANAGNI	LOC. TUFANO 4	POZZO
5	ANAGNI	LOC. TUFANO 5	POZZO
6	ANAGNI	TUFANELLO	POZZO
7	BROCCOSTELLA	VIA PER BROCCO Alto-ISI Brocco Alto-PI	ISI
8	BROCCOSTELLA	VIA PER BROCCO Alto-ISI Brocco Alto-P2	ISI
9	CAMPODIMELE	LOC. POZZO DELLA VALLE - Rilancio P2	ISI
10	CAMPOLI APPENNINO	LOC. CARPELLO 3	POZZO
11	CASSINO	VIA PER MONTECASSINO POZZO 1 (POZZO CERRO)	POZZO
12	CASSINO	VIA PER MONTECASSINO RILANCIO 2 (PER CAIRA, RETE)	ISI
13	CASTRO DEI VOLSCI	QUATTRO STRADE-SERBATOIO 4 STRADE-POMPA 1 - PI.1	ISI
14	CASTRO DEI VOLSCI	QUATTRO STRADE-SERBATOIO 4 STRADE-POMPA 1 - PI.2	ISI
15	CASTROCELO	LOC. CAPO D ACQUA POZZO 2	POZZO
16	CECCANO	VIA MORELENSE	POZZO
17	CECCANO	RILANCIO IN VIA CASSETTE	ISI
18	CERVARO	LOC. OLIVETO OSCURO-C. STORICO P2	SORGENTE
19	COLLEPARDO	LOCALITA SANTISSIMA-RILANCIO 2	ISI
20	ESPERIA	MONTICELLI (VIA SELVI)	ISI
21	FALVATERRA	SORGENTE IERMALLE 2-PAESE-POMPA (p.1)	SORGENTE
22	FERENTINO	POZZI TRIVIO 2 - Inverter	POZZO
23	FERENTINO	VIA ROANZI VALLONE (COLLE ROANZO)-TOR DI MIELE-PI	ISI
24	FERENTINO	VIA ROANZI VALLONE (COLLE ROANZO)-TOR DI MIELE-PI	ISI
25	FIUGGI	SERBATOIO INCOCCIATI 2 - grande	SERBATOIO+ISI
26	ISOLA DEL LIRI	VIA S. ELIA PORTELLA	ISI
27	ISOLA DEL LIRI	LOC. QUAGLIERI 2	SERBATOIO+ISI
28	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	BAGNARA - Pozzo riserva	POZZO
29	PASTENA	CASANOVA	ISI
30	PATRICA	S.GIOVANNI - COLLE GASPERO	POZZO
31	PATRICA	ISI VILLA CINELLI - POMPA 1	ISI
32	PESCOSOLIDO	VIA FORCELLA-POMPA 1	ISI
33	PIGNATARO INTERAMNA	LOC. PAGLIARELLE-P2	ISI
34	PIGNATARO INTERAMNA	LOC. PAGLIARELLE-P2	ISI
35	PIGNATARO INTERAMNA	VIA S. MARIA CENTRO STORICO	ISI
36	POSTA FIBRENO	VIA LAGO-POZZO 5	POZZO
37	POSTA FIBRENO	VIA LAGO-POZZO 7	POZZO
38	POSTA FIBRENO	VIA LAGO-POZZO 8	POZZO
39	POSTA FIBRENO	VIA LAGO-SOLLEVAMENTO 5	ISI
40	ROCCA D'EVANDRO	LOC. MORTOLA - Zona 1 Centro	ISI
41	ROCCA D'EVANDRO	LOC. MORTOLA - Zona 1 Centro	ISI
42	SAN GIORGIO A LIRI	VIA COLLI-P2	ISI

N.	Comune	Denominazione impianto	Tipo impiego
43	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	P.ZZA S. BIAGIO (VIA TRIVIO) PER SANT'APOLLINARE-2	ISI
44	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	VIA REALI - Bosco degli Olmi	ISI
45	SANT'ELIA FIUME RAPIDO	VIA TASCITARA (SERBATOIO CENTRO)	SERBATOIO+ISI
46	SORA	INCORONATA ALTA-P2	ISI
47	SORA	PESCURA - P2	ISI
48	SORA	VIA COMPERE (POZZETTO STRADALE)-VALFRANCESCA	ISI
49	TORRE CAJETANI	MONTE ERNETTA (CIRC.NE CERANO) LAGHETTO	ISI
50	VALLEROTONDA	VACCARECCIA per VALVORI	POZZO
51	VEROLI	C.DA CAPO D ACQUA	SORGENTE
52	VEROLI	P.ZZA ALFEDENA-Verso SAN LEUCIO	SERBATOIO+ISI
53	VEROLI	CASE VITI	ISI

- Installazione di quadro di comando inverter a servizio di impianti di pompaggio per efficientamento del sistema di pompaggio sui siti di:
 - Sora Rilancio Idrico Valfrancesca (Compre Basso)
 - Sant'Elia Fiume Rapido Rilancio Idrico Tascitara (serbatoio centro)
 - Alvito Pozzi Santa Maria, pozzo I. Inverter installato nel 2023 ma che ha subito un processo di riconfigurazione per ottimizzazione dell'efficienza di funzionamento
- Installazione di nuovi quadri comando impianto
 - Sora Via Tofaro 1, sollevamento fognario
 - Sora Via Tofaro 2, sollevamento fognario
 - Sora, Via Napoli, sollevamento fognario
 - Sora Via Croce Branca, sollevamento fognario
 - Isola del Liri Via Borgonuovo (new), sollevamento fognario
 - Alatri San Manno, sollevamento fognario
 - Alatri Intignano Frittia, sollevamento fognario
 - Veroli Case Palmerini sollevamento fognario
- Sostituzione di inverter con nuove apparecchiature aventi maggiore efficienza e performance su:
 - Sito di Alatri Pozzo Chiappitto-Rilancio Monte Rusceta: n. 1 inverter da 37 kW sostituito con nuovo inverter avente efficienza di circa il 10% maggiore;
 - Sito di Pignataro Interamna ISI Santa Maria rilancio verso Centro, sostituito inverter con nuovo di taglia ed efficienza superiore di circa il 7 %;

In ambito piano di efficientamento energetico sono state concluse:

- le attività di efficientamento sul sito di Frosinone Impianto di depurazione Pratillo e relative all'installazione di un compressore per la sezione di ossidazione della linea 2 avente una potenza del 33% inferiore rispetto alla macchina precedentemente installata;
- le attività di messa in esercizio sul sito di Ceccano Impianto di depurazione Gaeta di un compressore per la sezione di ossidazione avente una potenza del 20% inferiore rispetto alla macchina precedentemente installata;
- le attività di efficientamento di Piglio POZZO San Rocco e Rilanci verso Serbatoio Castellano e Serbatoio la Quercia nel quale sono stati installati inverter con modulazione in funzione del livello vasca (pozzo) e pressione del pompato ai serbatoi (rilanci).
- le lavorazioni di ottimizzazione del rilancio di Rocca d'Evandro ISI San Sebastiano verso Cocuruzzo con modulazione in pressione al fine di mantenimento del livello vasca ed evitare sfiori.
- La attività sul Pozzo 2 di Castrocielo CAMPO POZZI nel quale è stato installato un inverter al fine di poter effettuare regolazioni di portata non dissipative.

Sono state completate le attività di revamping sul sito di:

- San Giorgio a Liri Pozzi Difese
- Piglio Pozzo San Rocco.

Lato telecontrollo, oltre la manutenzione ordinaria, sono in essere attività di evolutiva che hanno portato ad avere in telecontrollo 460 siti idrici, 24 fognari e 6 impianti di depurazione. Sono inoltre state effettuate circa n. 95 modifiche e allineamenti su impianti già in telecontrollo, n. 78 configurazioni di modem e RTU, n. 162 integrazioni di misure in tlc su apparati già in servizio e n. 170 attività su control point di rete.

È stata avviata una procedura per avviare l'upgrade del sistema di telecontrollo all'ultima versione disponibile in commercio ed è in corso la procedura di affidamento e gara per l'implementazione di un sistema di acquisizione basato su periferiche IoT.

Avendo acquisito l'abilitazione del Gestore all'emissione, ai sensi del D.M. n. 37/2008, delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici facenti parte degli asset in gestione, allo scopo di proseguire le attività già iniziate nel 2023, è stato consegnato l'affidamento per le attività di sopralluogo e redazione documentazione tecnica volte alla redazione della dichiarazione di conformità dei siti visionati. In merito è stato effettuato il primo blocco di circa 20 sopralluoghi ed è in produzione la documentazione/reportistica post verifica in carico all'appaltatore.

Infine, stante i fabbisogni di materiali e lavori l'unità elettromeccanica e telecontrollo ha provveduto e sta provvedendo alla predisposizione della documentazione occorrente per l'espletamento di gare lavori, forniture e servizio necessarie per eseguire i nuovi investimenti e il mantenimento degli asset in gestione.

L'unità in questione ha redatto inoltre la documentazione per l'esperimento delle seguenti gare:

- Affidamento per attività di verifica impianti elettrici ai fini del D.M. 37/08;
- Gara per noleggio gruppi elettrogeni;
- Gara per la manutenzione elettromeccanica degli asset gestiti;
- Gara per fornitura di apparati IoT a batteria per il telecontrollo delle reti;
- Affidamento per l'implementazione dell'infrastruttura IoT nel sistema scada esistente;
- Gara per la fornitura di Trasformatori MT/BT;
- Affidamento per la fornitura di materiale elettrico;
- Estensione contrattuale per la fornitura di sensoristica di campo per pressione e livelli;
- Affidamento per manutenzione straordinaria valvola motorizzata soggetta a guasto;

Si è conclusa l'IPT Cross sul tema elettropompe che coinvolge diverse società del gruppo ed al quale la Società sta apportando un notevole contributo ed è stata quindi pubblicata la relativa gara che è in corso di esperimento.

Infine, l'unità Elettromeccanica e Telecontrollo gestisce, al 31 dicembre 24, anche n. 3 contratti di manutenzione elettromeccanica ed elettrica, in particolare il 3600001117, 3600001118 e 3600001471 con i quali sono stati effettuati diversi interventi per il cui dettaglio si rimanda alla sezione "Direzione Lavori" del presente documento.

2.3.6 Servizi per l'ambiente

Relativamente alle autorizzazioni agli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane gestiti nell'ATO5, anche nell'anno 2024 si è continuato ad inoltrare le integrazioni documentali richieste dalla Provincia di Frosinone, nonché i dati annuali in riscontro alle prescrizioni autorizzative per gli impianti di depurazione già autorizzati.

Nello specifico, nel corso del primo trimestre 2024 sono state presentate alle Autorità Competenti (Provincia o Comune) n°3 nuove istanze autorizzative per gli impianti di: Ausonia Torrerisi (nuovo impianto in corso di progettazione nell'ambito PNRR), Atina Piè delle Piagge (impianto Imhoff in esercizio) e Vallerotonda Valvori (impianto a fanghi attivi in esercizio); oltre che sollecitare il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'avviamento del nuovo impianto di depurazione di Vicalvi Lagone, richiesta già nel 2023 per la dismissione dell'omonima Imhoff e per la quale si è tuttora in attesa di rilascio.

Sempre nell'anno 2024 il Gestore ha provveduto ad inoltrare in Provincia n°6 richieste di Rinnovo delle autorizzazioni definitive allo scarico in scadenza. A ciò si aggiungono le trasmissioni di n°16 pratiche di integrazioni e aggiornamenti di pratiche giacenti, la maggior parte su esplicita richiesta della Provincia. Inoltre, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 sono pervenute dalla Provincia di Frosinone ulteriori n°21 richieste di integrazioni, chiarimenti e/o aggiornamenti di istanze trasmesse negli anni precedenti e mai istruite, i cui riscontri saranno trasmessi nel 2025, secondo le tempistiche concesse dall'Ente.

Di contro, nel corso del 2024 Provincia di Frosinone non ha rilasciato alcuna autorizzazione allo scarico per gli impianti gestiti nell'ATOS, ad eccezione di n°1 Modifica di un titolo autorizzativo già esistente (Alatri Valle Carchera). A tal riguardo, agli inizi di giugno 2024, il Gestore ha provveduto a trasmettere al Presidente della Provincia una nota di aggiornamento dello status autorizzativo degli impianti di depurazione, con contestuale sollecito dei rilasci delle istanze giacenti.

È da segnalare inoltre, in merito alle istanze trasmesse da Gestore per il rilascio delle Autorizzazioni ai soli fini idraulici degli impianti di depurazione ai sensi del R.D. 523/1904, e conseguente istruzione nel 2023 di diversi procedimenti da parte della Provincia di Frosinone, nel corso del 2024 è stata ultimata la consegna delle integrazioni richieste dalla Provincia nell'ambito delle varie Conferenze dei Servizi indette. Ciò nonostante, è pervenuto parere negativo dall'Ente Provinciale per n°6 impianti.

Relativamente alle fonti idriche, nel mese di marzo 2024 sono stati corrisposti i canoni demaniali relativi all'annualità 2024 per 33 Piccole Derivazioni e 7 Grandi Derivazioni Idropotabili. Nello specifico è da segnalare che, grazie al percorso collaborativo intrapreso nell'anno 2023 con l'Area Concessioni della Regione Lazio, nel 2024 per la prima volta si è riusciti a identificare univocamente alcune delle piccole fonti idropotabili gestite e a regolarizzare la loro situazione concessoria.

Da segnalare inoltre che per la sorgente "Favaterra -Jermalle" nel mese di maggio 2024 sono stati trasmessi alla Provincia di Frosinone l'istanza di Concessione Idropotabile, e alla Regione Lazio lo studio per l'individuazione dell'Area di Salvaguardia del sito idrico. Nel mese di giugno 2024, inoltre, è stato inoltrato alla Regione Lazio lo studio per l'individuazione dell'Area di Salvaguardia del pozzo "Rocca d'Arce- Sant'Antonio".

Inoltre, è da segnalare l'incontro richiesto dalla Regione Lazio, tenutosi nell'ottobre 2024, con il quale sono state richieste precisazioni e integrazioni per alcune delle pratiche di Individuazione delle Aree di Salvaguardia giacenti in Regione dal 2019. Nel dicembre 2024 sono state trasmesse le informazioni richieste per le prime fonti richieste (Collepardo Capo Rio, Guarcino Coporelle - Capocosa).

Oltre a ciò, riguardo gli iter autorizzativi istruiti dalla Regione Lazio per le Grandi Derivazioni idropotabili, ed in particolare riguardo le richieste di integrazioni documentali pervenute dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Gestore ha provveduto a richiedere la proroga temporale di 1 anno per la redazione di quanto richiesto. Ad ottobre 2024 sono state trasmesse le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino per il Campo Pozzi di Anagni Tufano - Tufanello.

Per quanto concerne infine le attività legate agli indicatori di Qualità Tecnica M4, nell'anno 2024 è stata chiusa la rendicontazione riguardante il biennio 2022-2023, con il pieno raggiungimento dell'obiettivo in classe D. È in corso l'attività di raccolta dati e monitoraggio dell'indicatore per la rendicontazione dell'annualità 2024 secondo quanto previsto dall'aggiornamento della Deliberazione ARERA 637_2023.

L'unità Servizi per l'Ambiente garantisce anche la gestione e il controllo degli appalti di servizi e forniture, riguardanti la gestione dei rifiuti al fine di supportare l'esercizio nella conduzione ottimale degli impianti. Le tipologie di rifiuti si dividono in rifiuti di processo e rifiuti extra processo.

Per quanto riguarda i rifiuti di processo, le attività vengono eseguite dalla Società Aquaser S.r.l. tramite un contratto per il "Servizio per la gestione integrata delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, e attività accessorie e strumentali ad esso pertinenti". Il contratto prevede, inoltre, il servizio di trasporto e smaltimento anche dei rifiuti liquidi prodotti dal lavaggio dei filtri degli impianti di potabilizzazione dei pozzi presenti nei comuni di Ceccano e Rocca d'Arce.

Parallelamente ai contratti di servizio, l'Unità si occupa anche della gestione della documentazione ambientale di detti rifiuti, provvede di fatto alla registrazione dei movimenti nei rispettivi registri di carico e scarico, con l'utilizzo di un software per la gestione amministrativa dei rifiuti della Società CS Group. Per quanto riguarda l'attività degli allacci in fogna di tipo civile e industriale, al termine del quarto trimestre del 2024, sono state rilasciate complessivamente 143 attestazioni di scarichi in fogna (tra attestati e certificati a sanatoria). Inoltre, sono stati rilasciati 13 Nulla Osta idraulici per scarichi di tipo industriali con pretrattamento.

Relativamente all'indicatore M5 è in corso l'attività di raccolta dati e monitoraggio dell'indicatore per la rendicontazione dell'annualità 2024 secondo quanto previsto dall'aggiornamento della Deliberazione ARERA 637_2023.

Relativamente alle acque potabili anche per l'anno 2024 è stata programmata una campagna di campionamento richiesta dalla Regione Lazio in collaborazione con la ASL: "Programma Regionale di controllo della Regione Lazio per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano" già iniziata nel corso degli anni 21-22-23".

Nello specifico il nuovo piano prevede l'inserimento dei nuovi parametri indicati nel D.lgs. n.18/23. Nel corso dell'anno verranno poi eseguite una serie di campagne di monitoraggio atte alla verifica quali/quantitativa di parametri come PFAS, bisfenolo, microcistine ed Acidi aloacetici al fine di verificarne la presenza e standardizzare definitivamente le tipologie analitiche in vista dell'attuazione definitiva del nuovo decreto prevista entro il 2025.

2.3.7 Direzione Lavori

Per quanto riguarda la gestione degli appalti nel corso dell'ultimo trimestre 2024 è stato finalizzato la stipula del contratto relativo alla Procedura n. 8800006089/CIN "Interventi integrati per l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcuni comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone" attività finalizzata all'esecuzione dei lavori finanziati con risorse del PNRR codice intervento M2C4-I4.2_146 per il Lotto I con l'Operatore Economico Gruppo Zeta Costruzioni Srl in RTI con IA. ING S.r.l., al quale è stata erogata l'anticipazione secondo quanto previsto dai documenti di Gara.

Relativamente al Lotto II, non si è dato seguito alla stipula del contratto di appalto con l'Operatore Economico individuato con la suddetta procedura. Pertanto, si è proceduto con la revoca dell'aggiudicazione e con l'individuazione di un nuovo aggiudicatario scorrendo la graduatoria di Gara.

Nel corso del 2024 si è, inoltre, proceduto con la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria della gara n. 8800005866 inerente i "Lavori di manutenzione impianti elettromeccanici ed elettrici a servizio dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 5".

Durante l'ultimo trimestre del 2024 si sono concluse le attività relative alla Commissione di Congruità della Gara n. 8800006838_PAM inerente "Nuove utenze idriche e fognarie" con esito positivo per uno degli operatori economici partecipanti.

In aggiunta sono state bandite le seguenti gare:

- Gara n. 8800003241_PAM Accordo Quadro per la manutenzione delle reti idriche e fognarie per la quale sono in corso i lavori della Commissione di Congruità dell'offerta;
- Gara n. 8800006834_SMA per le manutenzioni elettriche ed elettromeccaniche degli impianti comprese attività in cabine MT/BT per la quale è in fase di completamento la Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie nonché de manufatti edili oltre che di bonifica delle reti idriche e fognarie sono state avviati gli iter finalizzati all'estensione dei contratti in essere. Per tali attività, ad oggi, sono stati sottoscritti gli atti relativi ai contratti 3600001153, 3600001168, 3600001169, 3600001170, 3600001171, 3600001193, 3600001204 e 360000118 e per gli stessi sono stati formalizzati.

Dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori, oltre agli interventi riguardati la manutenzione ordinaria delle reti idriche e fognarie, nel corso dell'intero anno, sono stati eseguiti una serie di manutenzioni straordinarie che hanno riguardato la sostituzione di alcuni tratti di rete idrica (distribuzione e adduzione), per circa 10,5 Km di rete oltre al ripristino degli allacci utenza:

Comune	Via/località	Metri sostituiti
ALATRI	VIA DELLE GINESTRE	40
ALATRI	LOC CANAROLO	160
ALVITO	VIA SANTA MARIA FONTANA VITOLA	15
ALVITO	VIA OSPEDALE	30

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ANAGNI	LOC. TUFANO (sostituzione DN800 e DN600 e parte elettromeccanica)	20
ANAGNI-FIUGGI/ ACUTO	VIA TERRA BACO	25
ARCE	VIA FONTANELLE	55
ARCE	VIA PUZZACA	200
ARCE	VILLA ALGISA	350
ARCE	VIA TRAMONTI	1.000
ARCE	VIA VALLE	10
ARPINO	VIA COLLE BIANCO	50
ARPINO	VIA PALLISCO	40
ARPINO	VIA TREPANICO	25
ATINA	VIA GIACINTO VISOCCHI	23
BOVILLE ERNICA	VIA COLOGNI	72
BOVILLE ERNICA	VIA COLLE MARTINO	100
BOVILLE ERNICA	VIA SANTA ELISABETTA	60
BROCCOSTELLA	VIA ANNANDREA	39
CASSINO	VIA DE BOSIS	35
CASSINO	VIA CACCIOLI	80
CASTRO DEI VOLSCI	LARGO CARLO VIGNOLI	12
CECCANO	TRAVERSA II DI VIA SAN FRANCESCO	12
CECCANO	VIA CELLETTA 62	40
CERVARO	VIA PORCHIO	20
CERVARO	VIA COLLE TORNESE	80
CERVARO	ACQUACANDIDA	60
COLFELICE	VIA DEL SOLDATO	30
ESPERIA	VIA COLLI	30
ESPERIA	VIA SELVI I	12
FERENTINO	VIA MADONNA DEGLI ANGELI	90
FERENTINO	VIA CASILINA NORD	380
FERENTINO	VIA CASILINA KM 80	100
FERENTINO	VIA MONTICCHIO	80
FERENTINO	VIA STELLA PONTE SANT'ANTONIO	60
FIUGGI	VIA CAPO LE RIPE	50
FROSINONE	VIA OLIMPIA	60
FROSINONE	VIA POZZILLO	125
FROSINONE	VIA COLLE VECCHINO (adduzione e distribuzione)	1.700
GALLINARO	VIA SELVA PIANA	1.360
ISOLA DEL LIRI	VIA CAPITINO 99999	1.200
ISOLA LIRI	LOC. BORGONUOVO (EX CRDM)	200
ISOLA LIRI	VIA TREMOLETTA	400
PATRICA	LOCALITA' QUATTRO STRADE	20
PESCOSOLIDO	VIA FORCELLA	40
PICO	VIA CARNEVALE	130
PIGLIO	VIA MADONNA DELLE ROSE – I tratto	150
POFI	VIA COLLE DELLA GROTTA	350
RIPI	VIA GALOPPINO 12	80
ROCCASECCA	VIA II CUPONE	40

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

SAN DONATO VAL DI COMINO	VIA MONTICCHIO	850
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	PIAZZA SAN BIAGIO	80
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	VIA FORCA D'ACERO	34
SORA	VIA PIEMONTE	30
SORA	VIA TRECCE	370
SORA	VIA COMPRE 82A	4
SORA	VIA SAN VINCENZO FERRERI	20
STRANGOLAGALLI	VIA COLLE MARTINO	110
TORRICE	VIA CASILINA	42
VILLA SANTA LUCIA	VIA PONTE A CAVALLO	45
	TOTALE	10.565

Risultano in corso i seguenti interventi sulle reti idriche di adduzione e distribuzione:

Comune	Via/località	Metri sostituiti
AUSONIA	VIA ORFRANOTROFIO	1.050
CECCANO	VIA CASSETTE	100
FROSINONE	VIA COLLE VECCHINO (adduzione e distribuzione) collegamento finale	20
SETTEFRATI	VIA PIETRAFITTA	1.600
	TOTALE	2.770

Per quanto riguarda le attività nel settore fognario e depurativo, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

Comune	Via/località	Metri sostituiti
ANAGNI	VIA DELLA CONSOLAZIONE	35
ANAGNI	PIAZZA CAVOUR	12
ALATRI	VIA ACCORCIATOIA TERMINI	350
ARPINO	VIA MARCO TULLIO MEROLLE	18
BOVILLE ERNICA	VIA FOSSO RIO	190
CECCANO	VIA CASSETTE	100
CERVARO	VIA PASTANELLE	30
FROSINONE	VIALE GIUSEPPE MAZZINI	40
FIUGGI	VIA CUPA	40
ISOLA LIRI	LOC. BORGONUOVO (EX CRDM)	150
M.S.G. CAMPANO	VIA CUPA	20
PICO	VIA CARNEVALE	130
PONTECORVO	ISF SANT'OLIVA E COLLETTORI	150
SAN DONATO VAL DI COMINO	VIA SELVA	450
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	VIA SANT'ANTONIO	35
SGURGOLA	VIA SAN LEONARDO	12
SORA	VIA MARSICANA	40
SORA	VIA RUSCITTO	15
ROCCA D'EVANDRO	VIA SANT'ANTONIO II	12
VEROLI	ISF CASE PALMERINI	*MANUFATTO DI ISPEZIONE
	TOTALE	1.829

Sono in corso i lavori di realizzazione dello scarico del nuovo impianto di depurazione Vicalvi Loc. Lagone per una lunghezza di circa 150 m.

A tutto dicembre 2024 sono stati eseguiti 571 nuovi allacci idrici fognari, per 63 di questi è stato necessario procedere ad attività di estensione delle reti idriche e fognarie esistenti.

Anche nel corso del 2024, come intrapreso negli anni precedenti, si sono eseguiti una serie di interventi per la distrettualizzazione della rete idrica in sinergia con l'Unità Tutela dalla Risorsa idrica e l'Unità Distribuzione Idrica. Sono stati realizzati n. 63 interventi di installazione organi di sezionamento o controllo delle pressioni e per il recupero della risorsa idrica.

Inoltre, tra interventi di natura idraulica ed elettromeccanica, sono stati eseguiti ulteriori 132 lavori finalizzati alla distrettualizzazione e riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, interventi a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2_146.

Sempre, nel corso del 2024 si sono eseguiti una serie di interventi di natura civile sui seguenti siti:

Comune	Sito	Settore
ALATRI	ISF Allegra – strada accesso	Fognatura
ALATRI	ISF SAN MANNO	Fognatura
ALATRI	ISF VICERO	Fognatura
ALATRI	ISF VIA DEI CAMPI	Fognatura
ANAGNI	VIA DELLA CONSOLAZIONE	Fognatura
ALVITO	Serbatoio S. Onofrio – rimozione amianto	Distribuzione
ARNARA	ID VALLE POLLINA	Depurazione
BROCCOSTELLA	ID LA MOLA	Depurazione
CAMPODIMELE	ID TAVERNA	Depurazione
CASSINO	VIA APPIA NUOVA	Distribuzione
CASSINO	POZZO CERRO	Adduzione e Captazione
CASSINO	COLLECEDRO	Distribuzione
CASSINO	CAPO D'ACQUA	Distribuzione
CASTELLIRI	ID SAN PAOLO	Depurazione
CASTROCIELO	CAPODACQUA	Adduzione e Captazione
CECCANO	ID VIA GAETA	Depurazione
CEPRANO	ID SCALO	Depurazione
COLFELICE	ID MANDRELLE	Depurazione
COLLEPARDO	ID COLLE DELLE GROTTI	Depurazione
CONCA CASALE	ID CAPOLUOGO	Depurazione
FROSINONE	ID PRATILLO	Depurazione
FROSINONE	ISF Via Ciamarra	Fognatura
FROSINONE	SERBATOIO COLLE COTTORINO	Distribuzione
GALLINARO	ID ROSANISCO	Depurazione
GUARCINO	ID LA TORRETTA	Depurazione
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	ID COLLI	Depurazione
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	ID COLLE PUPAZZO	Depurazione
PESCOSOLIDO	ID FORCELLA	Depurazione
PESCOSOLIDO	ID Santa Maria	Depurazione
PICNISCO	LOC. REMUNE	Adduzione
PICO	Partitore LA PEZZA	Adduzione e Captazione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

PONTECORVO	ISF VIA SANT'OLIVA	Fognatura
ROCCA D'EVANDRO	ID SELVOTTA	Depurazione
ROCCA D'EVANDRO	ID COLLE PECE	Depurazione
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	ID LOC. S.SINIBALDO	Depurazione
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	Sorgente VACCARECCIA I	Adduzione e Captazione
SANTOPADRE	VIA MONTANO VECCHIO 8	Adduzione e Captazione
SERRONE	ID SAN QUIRICO	Depurazione
SETTEFRATI	ID Pietrafitta – strada accesso	Depurazione
STRANGOLAGALLI	Serbatoio Aringo – rimozione amianto	Distribuzione
TORRE CAJETANI	ISF San Vito	Fognatura
TORRICE	ID LA PELLE	Depurazione
TERELLE	SERBATOIO CENTRO	Distribuzione
VALLEROTONDA	ID VALVORI	Depurazione
VALLEROTONDA	VIA PINETA	Distribuzione
VEROLI	CASE SCACCIA	Distribuzione
VEROLI	ISF CASE PALMERINI	Fognatura
VICALVI	LOC. BORGO	Fognatura
VICALVI	ID LAGONE	Depurazione
VICO NEL LAZIO	ID BRECCIARA	Depurazione

E sono in corso i seguenti interventi di natura civile ed idraulica sugli impianti in gestione:

Comune	Via/località	Settore
ANAGNI	ID PONTE PIANO	Depurazione
BOVILLE ERNICA	ID CASAVITOLA	Depurazione
CASSINO	ID AGNONE	Depurazione
ISOLA DEL LIRI	CAPITINO	Distribuzione
VEROLI	ID CAPPUCCINI	Depurazione
VEROLI	ID SAN GIUSEPPE LE PRATA	Depurazione

Nel corso del quarto trimestre 2024, attraverso gli appalti di natura elettromeccanica, gestiti di concerto con l'Unità Elettromeccanica e Telecontrollo, si sono concluse le attività avviate nel corso del precedente anno sui siti di Piglio Loc. San Rocco (pozzo) e San Giorgio a Liri via Difese (pozzi) rientranti nel finanziamento regionale.

Inoltre, sono stati eseguiti i seguenti lavori:

Comune	Via/località	Settore
ALATRI	POZZO CHIAPPITTO I	Adduzione
ANAGNI	ID PONTE PIANO	Depurazione
ANAGNI	POZZI TUFANO 19	Adduzione
BELMONTE CASTELLO	ID CRETONE	Depurazione
BROCCOSTELLA	ISI BROCCO BASSO 13A	Distribuzione
CECCANO	ID GAETA 288	Depurazione
CASTELLIRI	ID SAN PAOLO	Depurazione
FROSINONE	ISF CIAMARRA 19	Fognatura
FROSINONE	ID PRATILLO 146	Depurazione

ISOLA DEL LIRI	ISI QUAGLIERI 24	Distribuzione
ISOLA DEL LIRI	BORGONUOVO (parte elettrica)	Fognatura
PASTENA	SERBATOIO SANT'ANGELO SP 151 9	Distribuzione
PIGNATARO INTERAMNA	ISI SANTA MARIA	Distribuzione
SORA	ISF TOFARO (1)	Fognatura
SORA	ISF TOFARO (2)	Fognatura
SORA	ISF CROCE BRANCA	Fognatura
SORA	ISF VIA NAPOLI	Fognatura
ROCCA D'EVANDRO	POZZI ZAPPATINE	Adduzione
VEROLI	ISI MONTENERO	Adduzione
VICALVI	LOC. BORGO (parte elettrica)	Fognatura
TORRE CAJETANI	VIA CIRCONVALLAZIONE CERANO I	Distribuzione

Nel corso di tutto il 2024 sono state eseguite le richieste al MIT per l'Adeguamento Prezzi previsto dall'art.26 del D.L. 50/2022 per tutti gli appalti aventi diritto di accesso al fondo con scadenza Aprile, Luglio ed Ottobre mentre per i lavori contabilizzati relativi all'ultimo trimestre la richiesta verrà eseguita nel mese di Gennaio 2025.

Anche nel corso del quarto trimestre 2024 si è garantita l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle aree a verde presenti negli impianti in gestione e nelle sedi aziendali, oltre alle attività di pulizia dei tracciati delle reti gestite per permettere la risoluzione di problematiche individuate dalle Unità competenti.

2.3.8 Servizi per l'Esercizio

Al 31 dicembre 2024, il valore delle giacenze di magazzino si attesta a circa 1.900.000 €.

Le Unità Sala Operativa Ambientale (SOA), Programmazione, Dispatching e Logistica (PDL) hanno gestito le seguenti segnalazioni, ripartite come nel dettaglio sottostante. Per segnalazioni esterne si intendono quelle ricevute dai clienti e dagli Enti attraverso i canali messi a disposizione (ad es numero verde) mentre per Segnalazioni interne si intendono quelle generate dal personale interno alla Società nel corso delle consuete attività di manutenzione e conduzione. Ogni segnalazione è censita e registrata come Avviso e quindi analizzata per poi diventare un Ordine di Lavoro. Più avvisi, se afferenti alla stessa tipologia di problema, sono tra loro accorpati per dare vita ad un unico Ordine di lavoro:

SOA:

	Avvisi	Ordini
Segnalazioni esterne	34.883	25.576
Segnalazioni interne	8.615	8.462
TOTALE(*)	43.498	34.038

(*): ad integrazione, ci si registrano ulteriori n. 2.283 ordini di lavoro aperti senza AE o AI (es.: verifica impianti a seguito di allarmi da TLC, manovre straordinarie, richieste a mezzo mail).

PDL:

	Avvisi	Ordini
Segnalazioni esterne	143	143
Piani di manutenzione		19.223
Segnalazioni interne	4.418	4.392
TOTALE	4.561	23.758

2.4 Recupero delle perdite idriche

Proseguendo quanto iniziato negli anni precedenti, anche nel 2024 sono state svolte attività di studio e di campo per il recupero delle perdite idriche, con l'obiettivo di migliorare i macro-indicatori M1a e M1b, definiti dalla Delibera n. 917/2017/R/idr.

Il punto di partenza di tale attività per l'annualità 2024 è costituito dal Bilancio Idrico di cui si riportano di seguito i principali indicatori riferiti alle annualità 2022 e 2023:

DATO	DESCRIZIONE	UDM	2022	2023
ΣW_{IN}	Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	109.556.312	105.466.637
ΣW_{OUT}	Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	39.094.710	38.103.407
W_{LTOT}	Volume perso complessivamente nell'anno nelle fasi del servizio di acquedotto gestite	mc	70.461.602	67.363.231
L_p	Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni di utenza	km	6.181	6.212
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	26,56	25,26
M1b	Perdite idriche percentuali	%	64,32 %	63,87 %

In riferimento allo schema sopra riportato, si fornisce di seguito un breve dettaglio sulle singole voci di bilancio.

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto" (ΣW_{IN}) sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7.2:

- Volume derivato dalle fonti gestite (A02 da DM 99/97);
- Volume importato da altri sistemi di acquedotto (A07 da DM99/97).

Nel calcolo del dato "Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto" (ΣW_{OUT}) sono stati inclusi i seguenti volumi, come da art. 7.2:

- Volume esportato dal sistema di acquedotto (A08 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e misurato (A10 da DM 99/97);
- Volume autorizzato fatturato e non misurato (A11 da DM 99/97);
- Volume autorizzato non fatturato e non misurato (A12 da DM 99/97);

Il "Volume perso complessivamente nelle fasi del servizio di acquedotto gestite" (W_{LTOT}) risultante dalla differenza $\Sigma W_{IN} - \Sigma W_{OUT}$ è composto da:

- WLT2 Perdite di trattamento (la parte non misurata),
- WLA2 Perdite di acqua potabile in adduzione;
- WLD Perdite idriche totali in distribuzione.

Relativamente ai volumi autorizzati non fatturati e non misurati, la Società ha elaborato e convalidato a partire dal 2019, un metodo di stima per il "consumo per usi autorizzati, non misurato e non fatturato, nell'insieme di tutte le reti di distribuzione gestite", in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 5/2016, in assenza della quale tale voce andrebbe stimata attraverso il calcolo $0,005 \times WD6$ (consumo autorizzato, misurato e fatturato esclusa acqua esportata).

2.4.1 Distrettualizzazione della rete

Per distrettualizzazione si intende la suddivisione della rete in aree di distribuzione tra loro sconnesse e alimentate da un esiguo numero di punti di immissione, dette distretti o DMA (District Meter Area).

La distrettualizzazione è una tecnica utilizzata per:

- delimitare zone con livello piezometrico differente, per il controllo del cielo piezometrico e l'efficientamento del servizio;
- definire punti di misura per ottimizzare la ricerca perdite;
- facilitare la determinazione del bilancio idrico di una rete;
- isolare porzioni di rete nel caso di rotture.

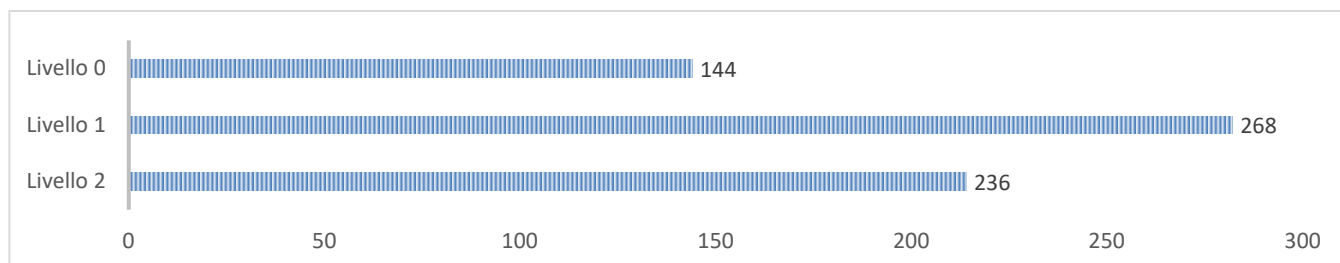
La metodologia basata sui DMA permette l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio con un immediato vantaggio in termini di riduzione di volumi persi, garantendo la possibilità di procedere ad una ricerca mirata delle perdite in campo nei distretti più critici. Il sistema, una volta a regime, consente di ottimizzare la gestione della rete, agevolando gli interventi di riparazione e riducendone la frequenza. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre la formazione di perdite ed individuare facilmente e con tempestività l'eventuale insorgere delle stesse o di anomalie di altra natura. L'ottimizzazione della rete porta diversi benefici aggiunti, tra cui l'uso sostenibile delle fonti di approvvigionamento e la riduzione del grado di usura dell'infrastruttura.

Nel 2024, il Gestore grazie all'ottenimento del finanziamento a valere sul PNRR ha intensificato, le attività di distrettualizzazione sui Comuni oggetto di finanziamento, in particolare: Anagni, Alatri, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Frosinone, Pontecorvo, Sora e Veroli in continuità con le annualità precedenti con un'ulteriore ottimizzazione in termini di portata immessa su Comuni in esame.

La distrettualizzazione ha consentito di censire i distretti dei Comuni in livelli, in base all'eventuale misura disponibile in:

- Distretti di Livello 0: distretti chiusi ma a cui non è associato un misuratore
- Distretti di Livello 1: distretti misurati ma non telecontrollati
- Distretti di Livello 2: distretti misurati e telecontrollati

Al 31 dicembre 2024 i distretti gestiti dalla Società sono n. 648 così suddivisi:



La Società, in continuità con l'annualità precedente, considerata anche la ridotta disponibilità idrica registrata nel 2024, ha messo in atto le seguenti attività:

- Monitoraggio e analisi delle portate emunte, dei livelli falda dinamica e dei dati pluviometrici per prevenire situazioni di criticità nella catena di approvvigionamento;
- Monitoraggio dei volumi immessi nei principali serbatoi con analisi di eventuali anomalie e conseguenti sfiori idraulici; controllo delle portate in ingresso ai distretti idrici e ampliamento dei punti di monitoraggio delle pressioni all'interno delle reti di distribuzione.

Tutto quanto precedentemente indicato è funzionale all'attuazione di una gestione che punti all'asset management, realizzabile mediante la adozione e continua implementazione di un sistema informativo digitale realizzato ad hoc (Water Management System), che integra quanto distrettualizzato e telecontrollato in questa nuova piattaforma gestionale.

2.4.2 Controllo attivo delle pressioni in rete

L'aumento della pressione in un distretto, ed in particolare le notevoli variazioni nelle 24 ore, determinano in maniera esponenziale l'aumento della frequenza di accadimento delle rotture.

La Società controlla costantemente i valori di pressione dei Comuni gestiti ed ha adottato un approccio gestionale che pone particolare attenzione alle differenze di pressione che ci sono tra le ore diurne e quelle notturne. Il controllo e regolazione delle pressioni in rete è reso possibile attraverso l'installazione di organi di regolazione e manovra. In tal senso la Società, a seguito di analisi e studi sulle pressioni in rete condotte tra Gestione Operativa e Tutela della Risorsa Idrica, ha predisposto e realizzato anche nel corso del 2024 l'installazione di riduttori di pressione e valvole automatiche regolatrici di pressione.

In aggiunta, tali importanti organi di regolazione sono presidiati tramite l'utilizzo del WMS al 31 dicembre 2024 risultano integrate al gestionale 30 PRV con 239 km di rete sottesa.

Nel quarto trimestre è stato installato nel Comune di Frosinone anche un controllo intelligente su una idrovalvola già esistente. Con tale controllo è ora possibile settare più livelli di pressione desiderati nel corso delle 24 h e nei diversi giorni della settimana.

2.4.3 Bonifica delle reti

Al fine di ridurre le perdite fisiche la Società ha eseguito l'analisi delle tubazioni di rete soggette a maggior numero di interventi di riparazione in modo da determinare un indice di rottura che può guidare la priorità degli interventi di sostituzione dei tratti di rete idrica. Il perimetro di questa iniziativa ha consentito di individuare le opere cui prevedere il rinnovo in ambito PNRR.

Ciò premesso, è proseguita l'attività di realizzazione di sostituzione di tratti di rete di distribuzione a seguito di guasti prediligendo, dove possibile, tale tipologia di riparazione al posto di soluzioni più puntuali.

La Società prosegue la serie di attività finalizzate alla riduzione delle perdite apparenti o amministrative:

- **Sostituzione dei misuratori idrici** per la riduzione dei volumi apparentemente persi e non contabilizzati per errori di misura. Nel 2024 è stata programmata la sostituzione di circa 13.000 contatori, nella maggior parte dei casi non accessibili e parzialmente accessibili. Causa problematiche verificatisi nella gestione dei contratti con i fornitori esterni il numero delle sostituzioni eseguite al 31 dicembre 2024 è pari a 9.514
- **Mantenimento azioni a contrasto all'abusivismo** e rilevazione dei prelievi non autorizzati. La Società anche nel 2024 ha proseguito l'intensa azione di ricerca ed eliminazione dei prelievi di risorsa non autorizzati (frodi).

Le indagini in campo sono state svolte:

- a seguito di confronto cartografico tra informazioni di natura catastale e verifica della presenza di utenze idriche censite. Tale confronto individua edifici sprovvisti di fornitura idrica contrattualizzata e determina azioni in campo per accertare che l'eventuale alimentazione idrica esistente si autonoma (ad esempio mediante pozzo privato) o, al contrario, sia stata realizzata in modo fraudolento;
 - presso punti di fornitura distaccati a seguito di morosità e non regolarizzati e su punti nei quali è stata ricevuta una richiesta di allaccio che non è stata successivamente contrattualizzata dal cliente;
 - presso immobili per i quali era stata chiusa una richiesta di preventivazione per irregolarità nello smaltimento dei reflui;
 - su immobili comunali o ad uso pubblico (scuole, cimiteri, campi sportivi, fontanelle, ...) che, nelle fasi di acquisizione della gestione del S.I.I. dalle Amministrazioni Comunali, non sono stati regolarmente contrattualizzati;
- L'attività che il Gestore ha avviato consiste quindi nella rilevazione degli allacci abusivi alla rete idrica, nella rimozione degli stessi e nella denuncia alle Autorità competenti o, in molti casi, alla immediata regolarizzazione della fornitura attraverso la posa di un misuratore aziendale e la contestuale contrattualizzazione. Tale processo di contrattualizzazione in campo prevede, in una fase di back office successivo, il recupero anche degli importi inevasi derivanti dalle annualità precedenti ed in linea con quanto previsto dalla normativa vigente

Nel corso del 2024 sono stati condotti 6.949 sopralluoghi. I punti regolarizzati sono risultati 478 di cui 390 attraverso la regolarizzazione direttamente in campo (ovvero attraverso la diretta installazione del misuratore idrico e la stipula del contratto senza un successivo passaggio allo sportello commerciale).

Nel periodo 2020-2024 sono stati pertanto contrattualizzati 3.804 nuovi clienti, pari ad un Comune di circa 9.500 abitanti.

– **Analisi dei volumi erogati, autorizzati ma non fatturati (A11 – A12):**

Per una maggiore quantificazione dei volumi in uscita dal sistema, autorizzati ma non fatturati, nel corso del 2023 sono state programmate azioni volte a quantificare le componenti di tali valori e a individuare le corrette modalità di stima di ciascun valore, e in particolare:

- volumi erogati alle utenze ma fatturati a forfait (e dunque sottostimati – es. fontanelle);
- volumi persi per manutenzione condotte (es. riparazione guasti, lavaggi);
- volumi di sfioro dei serbatoi e dei partitori non eliminabili per problematiche statiche delle infrastrutture (vetustà) o per garantire l'approvvigionamento idrico delle utenze;
- Volumi erogati da idranti;
- volumi in autoconsumo presso gli impianti idrici;
- volumi prelevati dai punti di prelievo per autobotte.

Non ultimo, la Società ha condotto una attenta analisi della consistenza della rete idrica gestita e sono proseguite le azioni finalizzate al censimento e al completamento della georeferenziazione della rete. Nello specifico, è in esecuzione il servizio di ricostruzione della rete idrica da svolgere in tutti i Comuni dell'ATO5 e, confermando il fenomeno precedentemente analizzato, è emerso che, anche nei Comuni per i quali la rete risultava già censita, l'attività specialistica ha permesso di rilevare un gap significativo tra rete georeferenziata e rete gestita, con i conseguenti impatti sull'indicatore M1b e M1a. Sulla base dei dati di consuntivo preliminari, non ancora consolidati, l'obiettivo ARERA è rispettato.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito il consuntivo delle perdite idriche¹ registrate al 31 dicembre a dicembre 2024.

	Dati al 31 dic 2024
Volume immesso (prelevato e acquistato)	103.900.000
Totale Volumi in uscita	37.800.000
Volume disperso	66.200.000
M1b	63,7%

A tali valori si aggiunga il valore della rete idrica gestita che sale a 6.409 Km per effetto delle attività di rilievo in campo e successiva ricostruzione cartografica della stessa, da cui discende anche un miglioramento del parametro M1a il quale raggiunge il valore di 23,7 m3/km/gg. Quest'ultimo è stato calcolato per l'anno 2024 considerando il 22% di allacci di utenza come da ultimo aggiornamento relativo alla delibera ARERA 609 del 2021.

PNRR Idrico M2 C4 I 4.2_146 Nel terzo trimestre 2024, a seguito della stipula dell'Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'intervento n.146 "Intervento integrato per l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcuni Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone" le attività di distrettualizzazione sono state concentrate sui 10 Comuni coinvolti dal progetto: Anagni, Alatri, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Frosinone, Pontecorvo, Sora e Veroli.

Negli ultimi mesi del 2024, le attività in house si sono concentrate principalmente sull'incremento dei distretti a livello 2, con l'obiettivo di raggiungere la milestone progettuale fissata per il 30 giugno 2025. Parallelamente, le unità Tutela della Risorsa Idrica e Distribuzione idrica hanno avviato gruppi di lavoro congiunti per eseguire misurazioni sul campo, individuare perdite e proseguire lo sviluppo progettuale di efficientamento delle reti. Questi ultimi aspetti sono stati particolarmente rilevanti

¹ Dati espressi in metri cubi.

poiché l'assenza degli appaltatori incaricati della progettazione e dell'esecuzione dei lavori è stata colmata solo a partire da metà novembre e limitatamente al lotto 1. L'appaltatore del lotto 2, infatti, non ha concluso la stipula contrattuale, rendendo necessario scorrere la graduatoria di gara per l'individuazione di un sostituto. La ditta aggiudicataria dei lavori del secondo lotto è stata contrattualizzata a marzo 2025 ed ha avviato le attività a partire da aprile 2025. Per quanto riguarda la comunicazione con gli Enti, il Gestore, di concerto con EGATO 5, ha organizzato una serie di incontri con i Comuni interessati dal progetto PNRR, illustrandone i contenuti e ricavando un riscontro da parte degli stessi.

3 GESTIONE PROCESSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

I processi di Comunicazione adottati dalla Società nei confronti dei propri interlocutori, sia interni che esterni - ovvero dipendenti, clientela, mass media, enti istituzionali e stakeholders locali - hanno sempre perseguito obiettivi di puntualità ed efficacia, atti a migliorare l'immagine dell'azienda e a diffonderne, nel modo più capillare possibile, le attività messe in atto giorno dopo giorno.

3.1 Comunicazione interna ed esterna

Nel corso del 2024, la Società ha avviato un intenso programma di comunicazione interna ed esterna. Di seguito, si riportano i dettagli di alcune delle più importanti giornate evento che hanno caratterizzato l'anno in corso: La Società ha partecipato attivamente alla Giornata Internazionale del Risparmio Energetico, implementando la programmazione di timer che hanno consentito la disattivazione automatica delle prese di alimentazione delle postazioni di lavoro all'interno della sede amministrativa di Frosinone. Questa iniziativa ha avuto lo scopo di ridurre i consumi in standby delle apparecchiature inutilizzate al di fuori dell'orario di servizio.

Nel corso del primo semestre 2024, la Società ha continuato a sviluppare strategie comunicative volte a massimizzare la conoscenza dei servizi offerti agli utenti, oltre a promuovere l'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, celebrata l'8 marzo 2024, la Società ha organizzato un momento di condivisione e riflessione sul ruolo della donna nella società, con particolare attenzione al riconoscimento dei segnali di violenza e all'adozione di comportamenti utili per la difesa personale. Per l'occasione, è stato lanciato il 1° laboratorio dedicato all'autodifesa femminile, guidato da un istruttore specializzato, il quale ha mostrato i principali segnali di pericolo, le tecniche base di autodifesa, le strategie di fuga e la gestione dello spazio. Le partecipanti hanno messo in pratica gli insegnamenti attraverso simulazioni di situazioni reali.

Il 20 marzo 2024, la Società ha preso parte all'UNICAS Career Day, evento di recruiting organizzato dall'Università di Cassino. Questa iniziativa ha permesso di entrare in contatto diretto con potenziali candidati, offrendo loro l'opportunità di conoscere meglio la realtà aziendale e le opportunità di carriera disponibili all'interno dell'organizzazione.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo 2024, Acea Ato5 ha organizzato una serie di incontri formativi presso alcuni istituti scolastici secondari della provincia di Frosinone. Gli studenti sono stati sensibilizzati su temi riguardanti la sostenibilità, il ciclo dell'acqua quale elemento vitale del sistema terrestre, al fine di promuovere un utilizzo responsabile della risorsa idrica attraverso la divulgazione di consigli utili per la sua tutela.

La società ha inoltre partecipato a diverse iniziative di solidarietà territoriale, congiuntamente al CRA di Holding, tra cui l'adesione al pranzo di beneficenza della Comunità di Sant'Egidio di Frosinone, la maratona di Roma e la Giornata della Terra, aderendo alle iniziative promosse dal gruppo tramite una comunicazione dedicata.

Per rafforzare l'impegno in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in collaborazione con l'unità Risk & Compliance e Sicurezza e l'Unità Captazione e Adduzione, è stata realizzata una simulazione d'emergenza in galleria, con il coinvolgimento dei Vigili del Fuoco della Provincia di Frosinone. L'evento è stato documentato attraverso un video emozionale.

La gestione della comunicazione verso i clienti è stata implementata attraverso l'invio di specifici flyer allegati in bolletta per sensibilizzare sulla tematica truffe e con giornate di confronto con l'Associazione dei Consumatori AECl per promuovere la prevenzione delle truffe nei confronti degli anziani.

Il 9 maggio 2024, è stato lanciato il contest “*Near Miss Express - La rotta della sicurezza*” rivolto a tutti i dipendenti di Ato5, per promuovere la cultura della Salute e Sicurezza. L’iniziativa invita tutti i lavoratori a segnalare, attraverso l'app dedicata, i mancati infortuni, contribuendo così A prevenire futuri incidenti nei luoghi di lavoro.

Le attività di comunicazione ai clienti interessati da interruzioni idriche programmate e straordinarie, sono proseguite attraverso l’invio di sms ed e-mail informative.

Il 5 settembre 2024, si è svolta una sessione di comunicazione sul progetto PNRR Idrico n.146, illustrando gli obiettivi, le tempistiche di progetto e la struttura organizzativa. L’evento ha favorito la conoscenza e l’aggregazione del personale coinvolto nel progetto fino a marzo 2026.

Il 7 settembre 2024, la Società ha sponsorizzato l’evento “Notte Bianca dello Sport” nel Comune di Sora, rafforzando il legame con il territorio e sensibilizzando le nuove generazioni sulla tutela della risorsa idrica.

Il 25 settembre 2024, la Società ha partecipato alla giornata di chiusura della campagna di prevenzione delle truffe agli anziani, organizzata dall’associazione dei consumatori AECl con la Prefettura e con il comune di Frosinone.

In occasione della Maratona di Berlino del 29 settembre 2024, la Società ha supportato la partecipazione di due collaboratori, donando loro una maglia con il logo Acea Ato5 da indossare durante la gara, confermando l’impegno e l’attenzione verso salute e sport.

L’8 ottobre 2024, è stato lanciato il primo bando di innovazione tecnologica “*INNOV@TO5*” aperto a tutti i dipendenti per raccogliere le migliori proposte innovative utili al territorio o e alle pratiche quotidiane.

Il 23 ottobre 2024, si è svolto il primo incontro sullo stato di avanzamento dei lavori relativi al PNRR Idrico, con la presentazione dei primi risultati raggiunti e delle prossime fasi operative.

Il 17 novembre 2024, in occasione della Giornata Mondiale della Povertà, congiuntamente al CRA di Holding, la Società ha replicato l’adesione al pranzo solidale della Comunità di Sant’Egidio di Frosinone.

Il 22 novembre 2024 è stato organizzato un evento per la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, promuovendo i valori fondamentali del rispetto, dell’amore verso sé stessi e verso il prossimo nonché alla valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione alla parità di genere e all’inclusione sociale. Attraverso la partecipazione di figure di rilievo del territorio è stato messo in risalto il contributo insostituibile delle donne nella società odierna, garantendo un dialogo aperto sui temi dell’inclusione e del rispetto reciproco.

Nel mese di dicembre 2024, si sono tenuti incontri tra Acea Ato5, EGATO5 e le Amministrazioni dei 10 comuni interessati dagli interventi di efficientamento e riduzione delle perdite previste dal PNRR Idrico. Tali incontri hanno permesso di informare i comuni dell’avvio dei lavori e di coinvolgerli direttamente nel progetto.

Il 5 dicembre 2024, la Società ha organizzato un evento benefico dedicato ai bambini delle case-famiglia presenti sul territorio ed ai figli del personale interno. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di offrire ai bambini un’esperienza gioiosa, ricca di momenti di divertimento, apprendimento e condivisione attraverso attività ludiche (lezioni di yoga, giochi, tour dello stadio comunale) in collaborazione con i calciatori del Frosinone Calcio. Il pomeriggio è stato organizzato dai dipendenti e dai vari partner, a titolo gratuito.

Nella stessa giornata, il Presidente di Acea Ato5, congiuntamente all’EGATO5, ha partecipato ad un convegno tenutosi a Bruxelles presso il Parlamento Europeo, per illustrare il lavoro di Ato5 e i progetti futuri.

In data 11 dicembre 2024, si è tenuta una conferenza stampa congiunta tra Comune di Frosinone, EGATO 5 e la Società per la presentazione degli interventi di efficientamento delle reti idriche nel territorio di Frosinone finanziati dal PNRR.

Infine, il 18 dicembre 2024 la Società ha celebrato con un evento i successi dell’anno trascorso, volto a rafforzare i legami interpersonali e vivere un momento di convivialità. In tale occasione sono stati premiati i vincitori dei contest interni “*Near Miss Express - La rotta della sicurezza*” e “*INNOV@TO5*”.

Nel corso dell’anno è stato mantenuto il canale di comunicazione con le Amministrazioni Comunali sia per la gestione delle consuete questioni ordinarie inerenti la gestione del S.I.L., sia per avviare percorsi transattivi e conciliatori. In particolare, questa modalità ha permesso chiudere positivamente e con reciproca soddisfazione alcune vicende pregresse.

4 SINTESI DEI RISULTATI E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ**4.1 Resoconto Economico**

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
A. Valore della produzione	106.587	94.615	11.971
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.468	1.205	263
Ricavi SII	90.825	85.489	5.335
Variazione lavori in corso su ordinazione			0
Altri ricavi d'esercizio	14.294	7.921	6.373
Contributi in conto esercizio			0
B. Consumi di materie e servizi esterni	51.598	55.033	(3.436)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.489	2.625	(1.136)
Prestazioni di servizi	42.815	46.808	(3.994)
Godimento di beni di terzi	4.261	4.188	74
Variazione delle rimanenze	436	(6)	442
Oneri diversi di gestione	2.596	1.418	1.178
C. Valore aggiunto (A-B)	54.989	39.582	15.407
D. Costo del lavoro	8.851	8.189	662
di cui capitalizzato	(6.622)	(6.678)	56
E. Margine operativo lordo (C-D)	46.138	31.393	14.745
F. Ammortamenti e accantonamenti	34.604	29.022	5.581
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.825	12.883	942
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.621	2.868	753
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	33	63	(30)
Accantonamenti per svalutazione crediti	0	0	0
Svalutazioni di crediti compresi attivo circolante	16.142	11.691	4.451
Accantonamenti a fondo rischi	983	1.517	(534)
G. Risultato operativo (E-F)	11.534	2.371	9.164
H. Proventi finanziari	6.049	5.179	869
I. Oneri finanziari	5.257	4.982	275
L. Interessi sul fondo di dotazione			
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	792	197	595
M. Utile ordinario (G+L)	12.326	2.568	9.758
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
O. Utile di periodo (M+N)	12.326	2.568	9.758
P. Imposte sul reddito di periodo	3.909	770	3.139
Q. Utile di periodo dopo le imposte (O-P)	8.417	1.798	6.619

Valore della produzione

Al 31 dicembre 2024 i ricavi da S.I.I. ammontano a € 90.825 mila (erano pari a € 85.489 mila nel 2023) e presentano una variazione positiva pari a € 5.335 mila attribuibili ai CAPEX remunerati nel VRG (pari a € +1.916 mila CAPEX, FoNI e ERCCapex), opex (pari a € +4.380 mila) e impatto sul vincolo (pari a € - 924 mila).

La valorizzazione dei ricavi da S.I.I. è coerente con la deliberazione della conferenza dei Sindaci del 22 ottobre 2024 che ha approvato l'adeguamento tariffario per le annualità 2024 – 2029 in conseguenza dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) e di cui alla delibera ARERA n. 639/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023.

I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie per il 2024, sono comprensivi delle seguenti componenti: (i) remunerazione del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali), (ii) costi operativi, (iii) conguagli delle partite passanti (quali ad esempio quelle per l'energia elettrica) e (iv) componente Fondo Nuovi Investimenti.

Il fatturato è stato emesso in base ai volumi effettivi erogati cui sono stati applicate le tariffe distribuite in fasce e per tipologie dei consumi, come precedentemente esposto. Nei casi in cui non è stato possibile rilevare i consumi in conseguenza del posizionamento del misuratore all'interno delle proprietà private, dell'interdizione all'accesso da parte del cliente e della mancata comunicazione di autolettura da parte del cliente stesso, la Società ha applicato la stima dei consumi in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

I ricavi diversi ammontano a € 15.762 mila (€ + 6.636 mila rispetto al 2023) e si riferiscono a:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 1.468 mila (€ +263 mila rispetto al 2023) dovute a prestazioni diverse da utenti, ricavi per distacchi e riallacci;
- Altri ricavi d'esercizio, pari a € 14.294 mila (€ +6.373 mila rispetto al 2023) riferiti principalmente a:
 - Contributi in conto capitale per € 698 mila (€ +383 mila rispetto al 2023) relativi alla quota di competenza del risconto legato agli incassi dei contributi pubblici regionali;
 - Sopravvenienze attive per € 5.595 mila, di cui: € 3.653 mila derivanti dalla differenza tra i conguagli riconosciuti nella proposta tariffaria approvata e quanto iscritto nei bilanci al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 (per € 2.277 mila relative al maggior riconoscimento di RC vol per il periodo ante 2021 e per € 1.110 mila ed € 264 mila per le partite passanti e conguagli del 2023); € 1.385 mila dovuti al rilascio della quota di competenza dei contributi incassati nel 2024 relativi ad investimenti di anni precedenti
 - rilascio del fondo rischi per € 5.231 mila, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione (€ 4.500 mila)² e al perfezionamento dell'atto transattivo con il Comune di Fuggi, a cui è seguita la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del procedimento;
 - Proventi diversi per € 1.396 mila (€ -87.475 mila rispetto all'esercizio 2023) relativi principalmente alle spese per riaddebito solleciti;
 - Personale distaccato pari a € 369 mila (€ -37 mila rispetto all'esercizio 2023);
 - Ricavi comuni fuori ambito (€ 527 mila).

Consumi di materie e servizi esterni

I costi di materie e servizi esterni, pari a € 51.598 mila, sono in diminuzione di € -3.436 mila rispetto al 2023. Tale riduzione è ascrivibile principalmente alle voci: Manutenzioni (€ - 956 mila), Spese postali (€ - 386 mila), Smaltimento fanghi (€ - 301 mila), Analisi di laboratorio (€ -186 mila), prestazioni infragruppo (€ - 118 mila). Nell'esercizio 2024 i costi di materie e servizi risultano così composti:

- Costi per prestazioni di servizi che ammontano a € 42.815 mila, in diminuzione di € -3.994 mila rispetto al 2023; tale riduzione è ascrivibile al minor costo per l'acquisto di acqua all'ingrosso dalla correlata Acea Ato 2 in parte dovute ad efficienze gestionali attuate da quest'ultima che hanno determinato conseguentemente una riduzione del costo e in parte dovute a minori volumi richiesti (- € 2.677 mila);
- Costi per godimento beni di terzi, pari a € 4.261 mila, che include il costo relativo al canone di concessione;
- Variazione delle rimanenze pari a € 436 mila;
- Oneri diversi di gestione pari a € 2.596 mila (€ +1.178 mila rispetto all'esercizio 2023) di cui:
 - € 1.095 mila relativi ad una cartella di pagamento n. 04720240012370418000 notificata dall'Agenzia delle Entrate/Regione Lazio, RG1371/2024, Tribunale Civile di Frosinone per il recupero dei canoni pregressi di concessione del S.I.I.
 - € 937 mila relativi alle sopravvenienze passive dovute alla nuova approvazione tariffaria (€ 755 mila) e alla registrazione di costi di competenza di esercizi precedenti, tra cui € 68 mila relativi a lavori in appalto.

² Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 10.13 "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA".

Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a € 8.851 mila, al netto del costo del personale capitalizzato € 6.622 mila, risulta essere in lieve aumento (€ + 662 mila rispetto al 2023), per effetto di un incremento dell'organico (+12 risorse nell'organico medio, erano 280 nel 2023; per approfondimenti si rimanda al par. "2.2 Gestione e organizzazione del personale").

Tenuto conto delle analisi sopradette, al 31 dicembre 2024, si registra un MOL pari ad € 46.138 mila, in aumento di € +14.745 mila rispetto all'esercizio 2023, per:

- maggior valore della produzione (€ +11.971 mila), principalmente attribuibili a maggiori altri ricavi maturati a seguito del recepimento delle sopravvenienze attive del Tavolo di conciliazione;
- minori Consumi di materie e servizi esterni (€ -3.436 mila);
- maggior costo del lavoro (€ +662 mila).

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" è pari a € 34.604 mila (€ +5.581 rispetto all'esercizio precedente);

Si evidenzia che la quantificazione degli ammortamenti dell'esercizio tiene conto della dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari del capitale investito in funzione delle scelte operate dal Gestore ai sensi dell'articolo 18 Allegato A della Delibera 643/2013 (Ammortamento delle immobilizzazioni del gestore del SII).

In particolare, la vita economico-tecnica dei cespiti iscritti in bilancio è tale da garantire che, al termine della concessione, prevista per l'anno 2033, il valore netto contabile degli stessi sia in linea con il valore della *Regulatory Asset Base (RAB)* riconosciuta al Gestore in caso di subentro nel servizio.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (FSC) pari a € 16.142 mila (€ + 4.451 rispetto al valore 2023) è destinato a rettificare il valore di bilancio dei crediti commerciali divenuti di complessa esigibilità. Per l'anno 2024 è stata accantonata una percentuale media pari al 52,20% sul credito in vaso utenza, mentre sulle fatture da emettere per backlog e conguagli tariffari è stata calcolata una percentuale di unpaid pari al 9%.

L'accantonamento al Fondo Rischi e Oneri è pari a € 983 mila ed è destinato a coprire:

- Potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e contenziosi, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società;
- Eventuali riserve di appalti;
- Franchigie assicurative;
- Interessi passivi sui debiti scaduti pari a € 421 mila verso EGATO 5 non oggetto di tavolo di conciliazione 2019.

Per maggiori dettagli sulla variazione si rinvia alla Nota Integrativa - voce di Stato Patrimoniale passivo "Fondo per rischi ed oneri".

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a € 792 mila ascrivibile all'effetto combinato di:

- Proventi Finanziari per € 6.049 mila (€ +869 mila rispetto al precedente periodo 2023) prevalentemente riferiti agli interessi di mora verso i clienti;
- Oneri Finanziari per € 5.257 mila, in aumento (€ +275 mila rispetto al precedente periodo 2023), la cui voce di maggior rilievo è riferibile agli interessi passivi maturati a fronte del finanziamento soci oneroso concesso dalla Controllante, in linea con le condizioni di mercato, finalizzato a coprire i principali debiti commerciali scaduti verso imprese del Gruppo, relativi alla fornitura di energia, lavori e servizi.

Pertanto, si registra un Utile di periodo pari a € 8.417 mila.

4.2 Resoconto Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, relativo all'esercizio 2024, confrontato con i dati patrimoniali dell'anno precedente, è il seguente (importi in migliaia di euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Circolante Netto	(40.299)	(20.036)	(20.263)
Crediti correnti	72.232	82.301	(10.069)
di cui :			
- verso Clienti/ utenti	67.188	76.615	(9.426)
- verso Clienti non utenti	178	274	(96)
- verso Società Controllanti	513	1.144	(631)
- verso Società del Gruppo correlate	1.961	801	1.161
- Tributarî	102	78	24
- Altri Crediti	2.290	3.389	(1.100)
Rimanenze	1.912	2.348	(436)
Altre attività correnti	111	0	111
Debiti correnti	(113.609)	(104.287)	(9.322)
di cui :			
- verso Fornitori	(33.304)	(34.413)	1.108
- verso Società Controllanti	(17.259)	(10.355)	(6.905)
- verso Società del Gruppo correlate	(24.075)	(21.802)	(2.273)
- Tributarî	(1.427)	(990)	(437)
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(784)	(786)	2
- Altri Debiti	(36.758)	(35.941)	(818)
Altre passività correnti	(945)	(398)	(547)
Attività e Passività non Correnti	328.154	304.705	23.449
Immobilizzazioni materiali/immateriali	250.525	232.457	18.069
Immobilizzazioni Finanziarie	261	261	0
Partecipazioni	0	0	0
Altre attività non correnti	127.351	111.171	16.181
Tfr e altri piani a benefici definiti	(144)	(148)	4
Fondi rischi e oneri ed esodo	(5.114)	(9.690)	4.576
Fondo Fiscalità differita	959	4.668	(3.709)
Altre passività non correnti	(45.685)	(34.014)	(11.671)
Capitale Investito	287.855	284.669	3.186
Indebitamento Finanziario Netto	(150.224)	(155.455)	5.231
Attività (Passività) Finanziarie non correnti			0
Attività (Passività) Finanziarie non correnti infragruppo	(125.980)	(133.912)	7.932
Debiti e passività finanziarie non correnti	(125)	(125)	0
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	(126.105)	(134.037)	7.932

Disponibilità liquide e titoli	14.581	3.671	10.910
Indebitamento a breve verso banche	0	0	0
Attività (Passività) finanziarie correnti	434	(571)	1.500
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(39.133)	(24.572)	(14.562)
Posizione finanziaria a breve termine	(24.118)	(21.418)	(2.701)
Totale Patrimonio Netto	(137.631)	(129.214)	(8.417)
Coperture	(287.855)	(284.669)	(3.186)

La situazione patrimoniale alla chiusura dell'esercizio registra un capitale circolante netto negativo di € 40.299 mila.

La situazione creditoria della Società al 31 dicembre 2024 risente prevalentemente dei crediti verso clienti pari a € 179.612 mila al netto del FSC (riclassificati in crediti correnti pari a € 67.367 mila e crediti non correnti pari ad € 112.246 mila) che risulta principalmente composta come segue:

- crediti per fatture emesse ad utenti pari a € 118.574 mila;
- crediti per fatture da emettere ad utenti pari a € 141.222 mila relativi principalmente:
 - al “backlog” di fatturazione per € 13.105 mila, relativo a consumi di competenza dell'esercizio 2024 ancora non fatturati agli utenti e che saranno oggetto di fatturazione nel prossimo esercizio;
 - ai conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2024 per € 128.117 mila (di cui € 427 mila relativi ai conguagli 2006-2011);
- fondo svalutazione crediti (utenza e non utenza) pari a € 80.361 mila.

Il Fondo Svalutazione Crediti (FSC) è stimato sulla base di valutazioni analitiche sui crediti considerando sia informazioni storiche che informazioni forward looking, in particolare: le attitudini al pagamento, l'anzianità della morosità sulla base della scadenza, le azioni intraprese/da intraprendere e lo status del credito stesso (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (i.e. privati, pubblica amministrazione) e di eventuali procedure concorsuali in atto. Il calcolo del FSC include anche: fatture da emettere, incassi da attribuire, altre eventuali svalutazioni quali ad esempio le prescrizioni brevi. Gli utilizzi dell'anno sono principalmente riconducibili a:

- operazione di cessione pro-soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “not performing”) per complessivi € 1.380 mila;
- operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 714 mila, così come deliberato dal CdA della società del 27 giugno 2024;
- di una operazione di cessione pro-soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “not performing”) per complessivi € 2.912 mila;
- di una operazione di write-off di crediti commerciali (di modesta entità, prescritti e verso clienti cessati) verso privati e pubblica amministrazione per complessivi € 866 mila, così come deliberato dal CdA della società del 13 novembre 2024.

La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 ammonta a € 127.351 mila costituita da:

- Crediti verso Clienti, esigibili oltre l'esercizio, pari a € 112.246 mila, relativi ai conguagli tariffari esigibili oltre l'esercizio successivo al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio, pari a € 15.105 mila. La voce accoglie:
 - a. il credito di € 10.700 mila vantato nei confronti dell'AATO 5 conseguente alla sottoscrizione di un atto di transazione avente ad oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 – 2005. Si rimanda al paragrafo “10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012”;
 - b. il credito di € 4.405 mila relativo all'importo pagato all'Agenzia delle Entrate, entro i termini previsti, al fine di poter presentare ricorso contro gli avvisi di accertamento fiscale 2013, 2015, 2016 e 2017.

Ulteriori crediti vantati dalla Società sono relativi ai rapporti infragruppo e verso terzi, principalmente riferibili alla fornitura di acqua verso le società sub-distributrici.

Per quanto attiene ai debiti complessivi riclassificati in debiti correnti e altre passività non correnti, si incrementano rispetto all'esercizio precedente. L'incremento della consistenza è da rinvenire principalmente nei debiti verso la Controllante Acea.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a € 36.758 mila. La voce in oggetto risulta, principalmente, costituita dal: debito verso EGATO 5 per il canone di concessione e mutui relativo al periodo 2011-2023 pari ad € 28.770 mila (circa € 23 mln oggetto di tavolo di conciliazione), di cui € 15.185 mila relativo a fatture ricevute. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi “10.6 Adeguamento del Canone Concessorio” e “10.13 Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA”;

- i. debito verso il Consorzio industriale del Lazio (ex Cosilam) per la quota relativa alla depurazione e fognatura fatturata conto terzi (€ 898 mila);
- ii. debito verso Cassa Conguaglio per la componente UI1, UI2, UI3 e UI4 relativa all'ultimo bimestre 2024 (€ 1.514 mila);
- iii. debito verso AeA (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Frosinone - Consorzio ASI) per il servizio di fognatura e depurazione di alcune utenze gestite dallo stesso (€ 142 mila).
- iv. debito verso Agenzia delle entrate per una cartella relativa ai consorzi di bonifica dal 2003 al 2006 per € 1.095 mila

La voce accoglie, inoltre, il debito verso dipendenti (€ 1.327 mila) relativo, principalmente, allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo.

La voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2024 ammonta a € 45.685 mila costituita da:

- i. acconti per € 6.612 mila, riferiti, principalmente, al deposito cauzionale fatturato agli utenti, così come stabilito dalla Deliberazione dell'ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, modificata dall'articolo 34 Allegato A della Deliberazione della medesima Autorità n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013;
- ii. debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 13.086 mila relativamente ai piani di rientro sottoscritti con Acea Infrastructure S.p.A. (già Acea Elabori) e con Aquaser;
- iii. ratei e risconti passivi esigibili oltre l'esercizio successivo pari a € 25.987 mila, di cui € 3.524 mila riferiti al PNRR depurazione e fognatura, € 7.635 mila riferiti al PNRR idrico ed € 14.828 riferiti ai contributi regionali.

Gli investimenti realizzati alla data della chiusura dell'esercizio 2024 ammontano a € 34.864 mila, al netto delle dismissioni di periodo.

Il Patrimonio Netto risulta pari a € 137.631 mila.

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari ad € 1.798 mila, è stato destinato per € 90 mila a riserva legale e per € 1.708 mila a riserva vincolo FoNI.

Al 31 dicembre 2024, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) ha subito un miglioramento di +5.231 mila rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incassi netti per fatturazione utenza pari ad € 87.133 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio di € +4.525 mila (erano € 82.608 mila nel 2023); per maggiori dettagli si rimanda al par. “2.1 Ambito Commerciale”
- incasso finanziamento della Regione Lazio, pari a € 512 mila ai sensi dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 916 del 26 agosto 2022 concernente interventi urgenti finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio;
- incasso del contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) pari ad € 3.725 mila ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022 (“Decreto aiuti”) a seguito dell'aggiornamento dei costi dei materiali e delle forniture;
- incasso di € 1.083 mila relativo al finanziamento regionale (D.G.R. n. 905 del 9 dicembre 2021 “Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue per il triennio 2021-2023. Approvazione del parco progetti e dello schema di atto di impegno”);
- incasso da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'importo di € 837 mila relativo al rimborso delle somme versate in pendenza di giudizio in riferimento agli avvisi di accertamento per IRAP 2013, IRAP e IRES 2016, oltre alla quota interessi maturati e pari a complessivi € 48mila;

- gli incassi derivanti da 2 operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali rivenienti da utenze cessate o da prestazioni diverse dalla somministrazione idrica (c.d. “*not performing*”) e di seguito riportate:
 - a fronte di complessivi € 1.380mila crediti ceduti la Società, nel mese di giugno, ha ricevuto un corrispettivo pari a € 23mila;
 - a fronte di complessivi € 2.912mila di crediti ceduti la Società, nel mese di dicembre, ha ricevuto un corrispettivo pari a € 56mila;
- incasso di € 3.524 mila, a titolo di anticipazione del PNRR Depurazione M2C4 I4.4 pari al 30% dell'importo totale finanziato dal Ministero dell'Ambiente e Della Sicurezza Energetica (MASE) ai sensi del D.M. n.191 del 17 maggio 2022 e del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023;
- incasso di € 8.023 mila, a titolo di anticipazione del PNRR Idrico M2C4 I4.2_146 pari al 30% dell'importo totale finanziato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del Decreto direttoriale n. 203 del 06 maggio 2024 e Decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024.

I pagamenti verso terzi e verso società infragruppo relativi al 2024 sono caratterizzati da un significativo impatto a livello di uscite di cassa a seguito dell'effetto combinato di alcuni fattori di seguito elencati:

- la sottoscrizione di nuovi Piani di Rientro del debito pregresso verso talune Società del Gruppo e il rispetto puntuale delle scadenze nell'onorare quelli che il Gestore aveva già sottoscritto;
- la definizione di accordi di ristrutturazione puntuale del proprio debito anche nei confronti di società Terze e Comuni con le quali sono stati siglati analoghi piani di rateizzazione;
- la necessità di far fronte alla regolarizzazione di ulteriori posizioni debitorie, soprattutto nei confronti di fornitori esterni al Gruppo, anche nella forma tecnica di reverse factoring;
- il pagamento di 1/3 delle imposte per accendere il contenzioso tributario relativo ad un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l'IRAP 2017 e l'IRAP 2013 eseguito rispettivamente nei mesi di aprile e novembre;
- la restituzione in favore di Acea Spa della somma a titolo di IRES 2016 di € 556 mila (di cui € 21 mila relativi ad interessi moratori rimborsati dall'Agenzia delle Entrate);
- la rateizzazione del debito di € 4.604 mila per il periodo 2019-2023 verso l'EGATO, di cui € 4.330 mila saldati al 31 dicembre 2024 relativi ad oneri concessori, nonché € 935 mila per spese di funzionamento dell'anno 2024.

Quanto sopra esposto viene confermato dalla PFN che, al 31 dicembre 2024, presenta un importo negativo pari ad € 150.224 mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 di € 5.231 mila come sopra descritto.

5 COMPLIANCE AZIENDALE

5.1 Normativa antitrust

In attuazione delle politiche di gruppo in materia di Antitrust e contrasto delle pratiche commerciali scorrette, nonché in conformità a quanto richiesto dal “Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette” di Gruppo, la Società ha adottato un proprio Programma di Compliance Antitrust (nel seguito “Programma Antitrust”), adottando il “Modello di Compliance Antitrust di Acea ATO 5 S.p.A.” (nel seguito “Modello Antitrust”), che definisce l’insieme delle attività che la Società pone in essere.

In attuazione a quanto previsto nel predetto Programma Antitrust, nonché al fine di garantire la consapevolezza e il consolidamento della sensibilizzazione della intera popolazione della Società nei confronti del citato Programma, è stata erogata nel mese di gennaio 2024, a conclusione del percorso formativo avviato nell’anno precedente, l’ultima sessione di formazione al personale interessato che opera sui principali processi a rischio.

Altresì, nel corso dell’anno 2024 sono stati condotti n. 2 audit su processi a rischio. Al riguardo, a fronte della documentazione campionata, nonché delle evidenze raccolte, non sono emerse “Non Conformità” nell’ambito delle attività afferenti i processi auditati, relativamente ai quali è stata constatata un’adeguata mitigazione e presidio dei rischi connessi.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2024, è stato approvato l’aggiornamento del Manuale di Conformità alla normativa in materia Antitrust e di tutela del Consumatore di Acea Ato 5, che sostituisce la precedente versione. Il Manuale - redatto in linea con il Manuale di Gruppo - è stato portato a conoscenza di tutta la popolazione aziendale.

5.2 Decreto Legislativo 231/2001

È attualmente vigente la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 23 giugno 2021. Il modello è stato aggiornato per includere i reati presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/01 fino alla data del luglio 2020 (reati in materia tributaria).

In particolare, è stata eseguita l’attività di aggiornamento del Risk Assessment, a fronte degli aggiornamenti normativi in materia di responsabilità amministrativa degli enti, intervenuti successivamente all’approvazione del MOG attualmente vigente. Tale aggiornamento ha tenuto conto anche delle modifiche alla struttura organizzativa aziendale e delle diverse metodologie di valutazione del rischio applicate nel corso degli ultimi anni.

La Capogruppo ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il cui aggiornamento ha riguardato, non solo gli intervenuti aggiornamenti normativi in ambito 231, ma - in particolare - l’applicazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio. Per questo motivo, la Società ha intrapreso ulteriori attività di aggiornamento al fine di allineare il proprio modello societario all’approccio metodologico definito dalla Holding, che rappresenta il parametro di riferimento per le Società del Gruppo.

La nuova struttura del MOG di Acea, organizzata per processi anziché per famiglie di reato, ha richiesto una revisione dell’assessment dei processi, razionalizzandoli sulla base del risk assessment eseguito, tenendo conto della realtà aziendale, dell’attuale struttura organizzativa e dei processi a rischio specifici della Società.

Tali ulteriori iniziative di aggiornamento hanno determinato il protarsi delle tempistiche inizialmente preventivate; per tali ragioni, si prevede di completare le attività sopra descritte entro il I trimestre 2025.

5.3 Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

Relativamente al programma di adeguamento alla disciplina dettata dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) - nonché dalla normativa nazionale di adeguamento D. Lgs. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs 101/2018 - la Società gestisce, con opportuna autonomia, l’attuazione del Compliance Program (in termini di aggiornamento dei registri, analisi dei rischi, applicazione principio privacy by design & default a progetti e nuove iniziative - es. sportello digitale, ecc.) in coerenza con le specificità societarie. Al fine di incrementare i livelli di pervasività, operatività e copertura del modello di Governance Privacy, prosegue l’attività di monitoraggio delle richieste degli interessati; allo stato attuale nessuna delle istanze pervenute ha dato corso a procedimenti attivati dall’Autorità Garante.

Altresì, è stata assicurata la costante manutenzione e l'aggiornamento dei Registri del trattamento (in qualità di titolare e Responsabile del trattamento), nonché la verifica delle vigenti procedure di Gruppo in materia Data Protection, al fine di predisporre, ove necessario, procedure/istruzioni operative specifiche per la Società.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Linea Guida di Governance Privacy del Gruppo, nonché in attuazione del Compliance Program, la Società, al fine di creare una sempre maggiore consapevolezza delle tematiche in materia data protection, ha erogato sessioni formative che hanno coinvolto 74 risorse interessate al trattamento dei dati personali di cui la Società è Titolare.

Sempre in ottica di accountability, la Società ha avviato - nel corso del 2024 - attività di verifica (Audit) presso una selezione di fornitori ritenuti più a rischio; tali verifiche che verranno portate a termine entro il I trimestre 2025.

5.4 Sostenibilità

La Società condivide e trasmette periodicamente alla Holding i dati e le informazioni da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo Acea. A dicembre 2024 è stata avviata la raccolta dati necessari per l'Informativa di Sostenibilità della Capogruppo che tiene conto dell'entrata in vigore della nuova direttiva di riferimento (CSRD), secondo gli Standards ESRS, secondo cui verrà redatto il documento riferito all'anno 2024.

La Società, pur non essendo obbligata, diversamente dalla Capogruppo, a redigere l'informativa di Sostenibilità, ha tuttavia deciso per il 2024 di emettere un'informativa su base volontaria. Nel primo semestre del 2024 si è proceduto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 5, riferito all'anno 2023, predisposto in maniera volontaria ed in conformità agli standard di rendicontazione internazionali GRI. Il documento è stato pubblicato ad ottobre 2024.

Anche nel 2024 la Società ha fornito alla Capogruppo il proprio contributo mirato alla risposta del questionario richiesto ad Acea SpA da CDP (Carbon Disclosure Project) che chiede alle aziende di rendere pubblico il proprio impatto sul clima. Oltre che alla sezione ambientale a cui la Società risponde da diversi anni, per la prima volta nel 2024 si è fornito il contributo anche alla sezione "water", insieme alle altre Società Idriche.

La Società ha aderito e partecipa attivamente al progetto guidato dalla Holding finalizzato alla valutazione del Rischio Climatico". Nel progetto sono stati selezionati i rischi di carattere ambientale ritenuti più impattanti per la Società, e sono state condotte le opportune valutazioni che potranno consentire decisioni di investimento più informate sull'esposizione ai rischi legati al clima. Una volta completato, il report sul progetto svolto verrà pubblicato a livello di Gruppo. Inoltre, la Società è impegnata insieme alle altre società del gruppo nella rendicontazione finalizzata a stimare l'allineamento alla Tassonomia Europea. L'attività è guidata dalla Holding, e richiede la verifica dei criteri di vaglio tecnico, di DNSH (Do Not Significant Harm), e di salvaguardia sociale al fine di verificare l'allineamento alle attività già individuate come ammissibili per le Società. I risultati verranno pubblicati a livello di Gruppo sulla rendicontazione di sostenibilità 2024 della Capogruppo.

5.5 Sicurezza

Nel corso del 2024 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attualmente in Rev.13, e sono proseguite, attraverso il "Team Sicurezza e Ispezioni", verifiche e ispezioni al personale interno allo scopo di sensibilizzare il personale operativo circa gli aspetti di salute e sicurezza. Al 31 dicembre sono state eseguite n. 938 verifiche a formazioni operative in campo, n. 858 ispezioni a Imprese in appalto e n. 9 ispezioni a sedi che hanno consentito di correggere eventuali atteggiamenti rischiosi e in alcuni casi di individuare criticità e comportamenti scorretti.

Per quanto riguarda la formazione in merito alla Salute e Sicurezza sul Lavoro per il 2024 è stato approntato un PAF (Piano Annuale della Formazione) per un complessivo di 2.524 ore di formazione da erogare; al 31 dicembre sono state erogate 2.801 ore di formazione, registrando un incremento di oltre il 10% rispetto al PAF approvato.

Nel periodo di riferimento si sono verificati n. 4 infortuni sul lavoro; in accordo alle procedure aziendali tre di essi sono stati classificati come infortuni da "Spostamento lavorativo" e uno come "Non professionale – altro tipo". Per tutti gli infortuni si è dato seguito alle investigazioni per l'analisi delle cause in accordo alla procedura aziendale.

Nel 2024 si è conclusa la digitalizzazione del processo di segnalazione tramite l'applicativo Safety Culture I-Auditor dei Mancati Infortuni ("Near Miss") definiti come quegli eventi che avrebbero potuto dar luogo ad un infortunio; tale percorso ha visto il

coinvolgimento di oltre 160 lavoratori per la formazione in aula e ha portato alla segnalazione di n. 34 Near Miss da parte dei lavoratori.

Allo scopo di promuovere uno stile di vita sano e una corretta alimentazione, è stato rinnovato il progetto “Alimentiamo la Salute” che include un servizio di consulenza da parte di un nutrizionista accessibile a tutti i lavoratori.

5.6 Sistema di Gestione Integrato QASE

La Società ha da tempo implementato ed efficacemente applicato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia conforme rispettivamente agli standard ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 50001:2018, soggetto a Certificazione da parte di Ente di Certificazione esterno Accreditato.

Nell'ultimo Audit di certificazione, tenutosi dal 10 al 14 giugno, sono stati rinnovati i certificati relativi ai Sistemi di Gestione Sicurezza ed Energia e mantenuti i certificati relativi ai Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente.

Il Sistema nel suo complesso è risultato conforme alle norme sopra citate non essendo state riscontrate non conformità, né maggiori né minori; sono state rilasciate n. 4 raccomandazioni per il miglioramento, tutte chiuse nel rispetto delle tempistiche prefissate.

In merito agli Audit interni, sono stati eseguiti 11 Audit sui processi e impianti aziendali che hanno visto la registrazione di 9 raccomandazioni per il miglioramento di cui, al 31 dicembre 2024, 7 chiuse e 2 aperte, ma non scadute, relative a documenti di Sistema attualmente in aggiornamento.

6 CONSOLIDATO FISCALE

La Società per il triennio 2022-2024 ha rinnovato, congiuntamente alla Capogruppo, l'opzione al consolidato fiscale Acea, ossia al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli artt. 117 e ss. del DPR 917/86 (di seguito "TUIR").

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidante pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi da consolidato fiscale". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

La regolazione finanziaria del credito da consolidato fiscale avviene annualmente in occasione della scadenza ufficiale stabilita per il pagamento dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), all'atto del versamento dell'imposta stessa da parte della consolidante.

L'opzione si rinnova tacitamente a ogni triennio ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR 917/86.

7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo ai sensi degli articoli 2428 e 2429 bis c.c.

8. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società nel corso del periodo in esame ha mantenuto rapporti di natura commerciale con le Società del Gruppo.

In particolare, sono in corso i rapporti con:

- Acea Ato2 - subfornitore nei punti di scambio "inter-ambito";
- Acea Energy Management - fornitore di gas naturale;
- Acea Infrastructure - fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria e di laboratorio;
- Aquaser - fornitore del servizio di smaltimento fanghi;
- Ecogena - Gestore dell'impianto fotovoltaico nella sede secondaria di Monti Lepini;
- Acea Ambiente - fruitore del servizio idrico;
- Acea Energia - fornitore di energia elettrica;
- TWS - fornitore di prestazioni di servizi di ingegneria;
- TI FORMA - fornitore di consulenze D.Lgs. 231/01 "Modello organizzazione gestione e controllo" e corsi di formazione;

Nei confronti delle altre società del gruppo sussistono prevalentemente rapporti di fornitura o cessione di personale distaccato.

Sono altresì in corso i rapporti di natura commerciale e finanziaria con la Capogruppo sulla base di un contratto di servizio rivisto nel 2019, nonché di un contratto di finanziamento oneroso dell'ammontare complessivo di 125 M€ e di un contratto di finanziamento infruttifero dell'ammontare complessivo di 63 M€. La tabella che segue illustra gli importi, relativi al 31 dicembre 2024 e confrontati con quelli del 31 dicembre 2023, con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali che Acea ATO5 S.p.A. ha in essere con la holding e le Società correlate:

Interno

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Acea ATO 2 S.p.A.	ACEA Infra- structure S.p.A.	Aquaser S.r.l.	Areti S.p.A.	Acea Energia S.p.A.	Acea Am- biente S.r.l.	Altre so- cietà del gruppo	ACEA S.p.A.	Totale
Impatto delle transazioni sul conto economico									
Ricavi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.942	52	2	76	0	12	0	180	2.263
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1.378	0	20	99	0	51	6	228	1.783
Costi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.216	87	2.556	59	16.792	48	1	3.774	24.534
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	3.847	150	3.017	59	16.974	43	32	3.526	27.647
Proventi finanziari									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	28	0	229	0	0	0	0	0	257
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	53	0	219	0	0	0	0	0	272
Oneri finanziari									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	118	0	12	0	244	0	0	4.582	4.956
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	37	0	39	0	38	0	0	4.572	4.687
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria									
Crediti commerciali									
Al 31 dicembre 2024	1.820	63	22	15	0	63	0	367	2.349
Al 31 dicembre 2023	398	0	0	20	0	106	275	57	856
Debiti verso fornitori									
Al 31 dicembre 2024	6.190	16.604	6.040	406	5.389	49	50	17.260	51.988
Al 31 dicembre 2023	5.387	14.841	6.365	446	6.846	54	17	10.355	44.311
Debiti finanziari									
Al 31 dicembre 2024							0	165.095	165.095
Al 31 dicembre 2023							0	158.463	158.463

Interno

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

(in migliaia di Euro)	G.O.R.I. S.P.A.	Marco Polo S.r.l. in liquidazione	Agile Academy S.r.l.	TI FORMA S.r.l.	Technologies for Water Service	Totale
Impatto delle transazioni sul conto economico						
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	0	0	0	1	2.264
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	6					1.789
Costi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	36	0	10	5	0	24.395
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	34		60	8	0	27.749
Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	0	0	0	0	257
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023						272
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	0	0	0	8	4.456
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023						4.687
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria						
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2024	0	0	0	0	70	2.419
Al 31 dicembre 2023	0					856
Crediti finanziari						
Al 31 dicembre 2024						
Al 31 dicembre 2023						0
Debiti verso fornitori						
Al 31 dicembre 2024	36	77	10	3	2.343	54.457
Al 31 dicembre 2023	34	77	44	16	2.359	46.841
Debiti finanziari						
Al 31 dicembre 2024						164.587
Al 31 dicembre 2023						158.463

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone / T 0775 883 100
 Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceait

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

9 PRINCIPALI RISCHI e INCERTEZZE

9.1 Rischi Strategici

9.1.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni dell'ATO5

In merito al processo di aggregazione delle gestioni dell'ATO5 Lazio Meridionale – Frosinone, ad oggi risulta da completare soltanto l'acquisizione del Comune di Paliano che si è lungamente opposto al trasferimento del servizio in favore della Società con la conseguente attivazione, anche in tale caso, di un lungo contenzioso amministrativo, conclusosi positivamente per la Società. Come già in precedenza comunicato, la Società si è infatti vista costretta a proporre ricorso, sempre dinanzi al TAR Latina, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune aveva opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. All'esito dell'udienza del 7 dicembre 2017 il TAR Latina con sentenza n. 6/2018 (pubblicata l'11 gennaio 2018) ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, che, per oltre 10 anni, si è opposto illegittimamente al trasferimento del servizio in favore della scrivente Società, al fine di preservare la prosecuzione della gestione della propria Società partecipata AMEA S.p.A.

Avendo la Società sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario ad acta, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento alla Società della gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti - con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, aggiornata nel corso del secondo semestre 2020.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune di Paliano alla Società. Tuttavia, il Comune non ha fornito tutte le informazioni richieste. Di tale circostanza la Società ha informato la STO il 3 dicembre 2020 e, nelle more, in data 15 dicembre 2020 anche la Regione Lazio ha chiesto chiarimenti al Comune di Paliano e all'Ente d'Ambito circa il mancato completamento delle operazioni di trasferimento del S.I.I. alla Società avvertendo che, in mancanza di tale adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il Comune di Paliano ha chiesto una proroga del termine di trenta giorni assegnato dalla Regione Lazio.

Si è pertanto in attesa dell'iniziativa dei vari Enti coinvolti volta a finalizzare il trasferimento del SII del Comune di Paliano.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad ACEA Ato5 ormai a far data dal 19 Aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 Aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina I", in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il S.I.I. servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

Avverso la predetta delibera, l'Ente d'Ambito ATO 5 ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina - notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene ACEA Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento. In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina I all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (D. lgs 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n.6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al Gestore del S.I.I. le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

In data 5 dicembre 2024, il TAR Lazio con sentenza n. 789/2024 Reg. Prov. Coll., ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse. Nello specifico, il Comune, anche a seguito di una serie di interlocuzioni con la Regione Lazio, ha riconosciuto che la competenza per valutare l'istituzione del sub-ambito comunale spetta alla stessa Regione Lazio (già pronunciata con vari dinieghi) e l'eventuale annullamento della deliberazione impugnata non avrebbe comportato alcuna utilità. Il TAR Lazio ha condannato il Comune di Atina alla refusione delle spese di giudizio in favore dell'ATO 5.

9.1.2 Conseguenze economiche per esistenza di scarichi non a norma: fermo impianti, efficienza, costi di gestione, costi di manutenzione

La Legge Galli persegue lo scopo del miglioramento continuo del S.I.I. da realizzarsi sia attraverso l'erogazione di un servizio di qualità per i clienti, sia mediante il rispetto delle norme vigenti. Per tale motivo, se in fase di acquisizione il Gestore recepisce impianti risultanti non a norma, è poi chiamato a rendere gli stessi adeguati da un punto di vista tecnico, gestionale e normativo al funzionamento previsto. Già da tempo, però, è consuetudine della Società evitare a monte di acquisire impianti non perfettamente a norma sotto tutti i profili. A fronte degli accertamenti aventi rilievo penalistico posti in essere nei confronti della Società negli anni antecedenti e aventi ad oggetto la funzionalità e l'efficienza degli impianti di depurazione gestiti dalla Società stessa e per l'effetto la qualità del corpo idrico superficiale, sono stati posti in essere con contestante periodicità attività di pianificazione e pedissequa esecuzione di interventi di ripristino e/o ri-funionalizzazione, nonché studi per il controllo della rete e il monitoraggio dei parametri in ingresso agli impianti. A ciò s'aggiunga che, dal 2009, la Società ha normalizzato le attività connesse al trasporto e smaltimento rifiuti prodotti sugli impianti di depurazione, nonché si continua a lavorare sulle attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni di rito.

9.2 Rischi finanziari

9.2.1 Rischio di credito

La Legge Galli e ss.mm.ii., affidando un unico Gestore con concessione di durata trentennale il S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto Gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza i clienti, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tendono comunque ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto Gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Centric". Attraverso criteri di flessibilità e in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia da una sub segmentazione connessa all'entità dei clienti (special cluster con importi scaduti superiori a € 10.000, clientela con status clienti cessata e altre tipologie individuate).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con il cliente, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie “Cluster” dei clienti attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle Società del Gruppo Acea, all’interno dei “Cluster”, a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e gli strumenti d’incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l’applicazione degli interessi di mora;
- le rateizzazioni del credito;
- la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L’attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (Comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio.

La gestione del credito relativo alle utenze “private”, si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito epistolare, fino alla riduzione del flusso idrico e successiva trasmissione di ingiunzione di pagamento.

Tra le cause del fenomeno dell’inevaso si rileva l’elevata incidenza nel credito ingiunto di clienti con forniture cessate da tempo nonché problematiche operative legate alla correttezza e completezza delle anagrafiche dei clienti o dipendenti da soggetti esterni. Su entrambe le casistiche la Società ha avviato progetti dedicati per un’ottimale gestione delle partite creditorie.

Il trend generale del recupero del credito evidenzia la necessità di rafforzare le azioni già in essere oltre all’implementazione di azioni alternative, quali costituzione di un team dedicato alla phone collection sui grandi clienti (special cluster), affidamento stragiudiziale ad agenzie di recupero, affidamento stragiudiziale e giudiziale a professionisti esterni e cessione dei crediti.

La Società sta intensificando gli sforzi per affrontare il problema degli stock residui di crediti e dei loro possibili accumuli futuri, rafforzando gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il problema che rappresenta un rischio per la stabilità finanziaria.

La Società ha programmato di presidiare tale obiettivo attraverso attività quali distacchi e ingiunzioni di pagamento, ma anche intervenendo sulla qualità delle anagrafiche e attraverso un tempestivo monitoraggio di eventuali ritardi o ostacoli all’emissione dell’ingiunzione di pagamento. Inoltre, la Società ha proceduto alla cessione crediti non performing e alle conseguenti radiazioni.

La Società ha applicato una procedura di rateizzazione straordinaria per coloro che, mal consigliati e indotti in errore da presunti comitati cittadini, abbiano manifestato formalmente la volontà di sanare la propria posizione debitoria; tale applicazione ha rappresentato un valido strumento per regolarizzare la posizione di detti clienti.

Oltre agli interventi specifici sul processo di recupero del credito già da qualche anno la Società ha perseguito una strategia di efficientamento basata su:

- una politica commerciale sempre più orientata alla soddisfazione del cliente;
- consolidamento dei processi fondamentali di gestione cliente (lettura, fatturazione, contatto, reclami);
- miglioramento dei rapporti con gli stakeholder;
- digitalizzazione dei servizi con l'introduzione di nuovi sistemi informatici;
- contrattualizzazione di partner qualificati nella gestione della postalizzazione e delle letture.

L'insieme delle attività verso gli utenti ha gradualmente ridotto il numero di reclami ricevuti, il contenzioso in corso e ridotto l'insorgenza di nuovo, utilizzando allo scopo anche la mediazione delle associazioni dei consumatori e/o di categoria territoriali, oltre allo strumento della conciliazione.

L'attività di fatturazione è giunta a una stabilizzazione dei flussi quotidiani in termini di fatture emesse; con riferimento alle attività di controllo e sblocco delle utenze, il calendario è stato ottimizzato sulla base della periodicità di fatturazione: il ciclo di fatturazione è suddiviso in cluster sulla base dei consumi delle utenze (semestrale, trimestrale, bimestrale).

Per migliorare la qualità della misura e per un maggiore e più puntuale controllo dei misuratori, la Società ha avviato diverse campagne di sostituzione dei contatori più vetusti al fine di rilevare correttamente i volumi idrici immessi in rete e recuperare i consumi con l'allineamento delle letture sui volumi erogati e non su valori stimati.

Il combinato delle azioni sopra rappresentate, unitamente all'introduzione della normativa sulla morosità attraverso il REMSI, hanno dato luogo ad un sensibile miglioramento dei tassi di insolvenza oltre che in una riduzione dei reclami pervenuti dai clienti.

9.2.2 Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo "14 Evoluzione prevedibile della gestione".

9.2.3 Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi con la provvista, conseguenti a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato. La Legge Galli e s.m.i., affidando a un unico Gestore con concessione di durata trentennale il S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha, di fatto, configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

9.3 Rischi operativi

La Società è sottoposta a differenti procedimenti amministrativi in ragione della pretesa violazione tanto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006 quanto della normativa posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001.

Nello specifico, va precisato che le violazioni della disciplina posta dal D.Lgs. n. 31 del 2001 - aggiornato nel 2023 dal recepimento della Direttiva Europea sulle Acque Potabili 2020/2184/UE con D.Lgs. 18/2023 - relativo alla salubrità delle acque destinate al consumo umano- sono, all'evidenza, molto rare nel corso degli anni.

Di contro, i procedimenti amministrativi presenti in numero maggiore sono relativi alle pretese violazioni della disciplina posta dal testo unico ambientale.

Sotto tale profilo, va precisato che le contestazioni elevate nei confronti della Società sono di duplice natura; in effetti, l'organo di accertamento contesta alla Società tanto l'esercizio di uno scarico in assenza dell'autorizzazione rilasciata dalla provincia di Frosinone -ex art. 133, 2° comma, D. Lgs. n. 152 del 2006- quanto il compimento di uno scarico in violazione dei limiti tabellari imposti dalla normativa di riferimento -ex art. 133, 1° comma, del D. Lgs. n. 152 del 2006.

In proposito, si fa presente che il numero maggiore di verbali di contestazione di illecito amministrativo elevati dall'organo di accertamento sono relativi non tanto alla violazione degli standard di qualità del refluo in uscita quanto, piuttosto, all'assenza dell'autorizzazione allo scarico del refluo stesso, ferma restando la circostanza per cui tale assenza è connessa, in via esclusiva, al mancato completamento dell'iter procedurale, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152 del 2006, avviato, con tempestività e puntualità dalla Società e mai portato a compimento dalla Provincia di Frosinone.

In tali ipotesi, laddove, all'esito della fase stragiudiziale del procedimento amministrativo, la Regione Lazio provvedesse all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, la Società -nell'ipotesi in cui ritenesse che la violazione accertata non configuri un illecito amministrativo o nell'ipotesi in cui non vi siano profili di dolo o colpa della Società nella causazione della violazione amministrativa stessa- disporrà l'impugnazione del provvedimento amministrativo presso il Tribunale competente per territorio.

Sul Bilancio al 31 dicembre 2024 residua un fondo rischi a presidio della probabile soccombenza della Società rispetto ai procedimenti amministrativi incardinati ai sensi e per gli effetti della legge n. 689 del 1981 pari a circa € 18 mila.

Si precisa che tale fondo è stato accantonato in esercizi precedenti - in via meramente prudenziale - ed a prescindere da ogni valutazione sul merito della responsabilità societaria nella determinazione dell'illecito amministrativo.

9.4 Rischi regolatori e normativi

Il contesto regolatorio e normativo in cui la Società opera è caratterizzato da elevata complessità, con particolare riferimento agli interventi sul Metodo Tariffario del S.I.I. e sulla struttura di mercato (regolamentazione delle concessioni, mancato ottenimento di autorizzazioni, ecc.).

9.4.1 Stato di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII dell'ATO n. 5 Lazio meridionale – Frosinone

Con riferimento allo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche dell'A.A.T.O. 5, si riporta che, a oggi, risultano approvate dall'ARERA solo le tariffe idriche per il periodo 2012-2015 (Delibera n. 51/2016/R/Idr dell'11 febbraio 2016).

Infatti, si ricorda che le tariffe idriche sono predisposte dagli EGA e poi trasmesse all'ARERA per l'approvazione.

In caso di inerzia dell'EGA, il Gestore ha la facoltà di attivare i poteri sostitutivi e chiedere all'Autorità di diffidare l'EGA ad adempiere entro i 30 giorni successivi alla diffida.

Periodo regolatorio 2016-2019

Con Delibera 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio "MTI-2" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-2, la Società ha fornito all'EGA tutte le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2016-2019. Nonostante l'invio della documentazione l'EGA non ha provveduto a predisporre alcuna proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019.

Pertanto, vista l'inerzia dell'organo preposto, in data 30 maggio 2016, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'EGA, e per conoscenza all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 7 comma 7.5 della Deliberazione n. 664/2015. Con nota prot. N. 19984/P del 13 luglio 2016 l'ARERA convocava l'EGA e il Gestore a un incontro per il 19 luglio 2016. A seguito di tale incontro, e sulla base della predisposizione tariffaria espletata dalla STO, veniva convocata la Conferenza dei Sindaci per il giorno 29 luglio 2016: Conferenza che non ha approvato la predisposizione tariffaria.

A riscontro dell'istanza tariffaria prodotta dal Gestore in data 30 maggio 2016, l'ARERA ha provveduto a notificare all'EGA, in data 16 novembre 2016, formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni. A seguito della diffida dell'ARERA, in data 13 dicembre 2016, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria. La Società resta in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

Aggiornamento biennale (2018-2019)

Mediante la Delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per le annualità 2018-2019.

In attuazione di tale disciplina regolatoria, in data 1° agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci dell'A.A.T.O. 5, con delibera n. 7, ha formalizzato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima prevista dal Metodo Tariffario, pari all'8%, fermo restando l'istruttoria da parte dell'ARERA per la variazione del theta che determina variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2. Inoltre, con Deliberazione n. 8 del 1° agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr, la nuova articolazione tariffaria (TICSI).

Come dettagliatamente rappresentato nel prosieguo, si riporta che in data 21 maggio 2018, con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio, poi conclusosi con l'irrogazione di un provvedimento sanzionatorio, nei confronti della Società in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria del S.I.I. per gli anni 2012-2017 (quindi anche avuto riguardo a tariffe già approvate dall'Autorità stessa (2012-2015). Tale provvedimento è stato impugnato dalla società e per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "10.12 Procedimento sanzionatorio ARERA – Det. n. DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018".

A ogni modo, in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato dall'EGA in data 1° agosto 2018, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche secondo quanto indicato dall'Autorità nell'ambito del procedimento sanzionatorio anzidetto.

A oggi si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.

Si precisa tuttavia che l'articolo 15 comma b) della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 stabilisce che i Gestori siano tenuti ad applicare, a seguito della predisposizione dell'aggiornamento biennale da parte degli Enti di Governo dell'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, l'aggiornamento delle tariffe predisposto dal suddetto Ente di Governo, nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 della Deliberazione 664/2015/R/IDR.

Altresì, nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

Nonostante la posizione assunta dall'Autorità e l'approvazione da parte dell'EGA della predisposizione tariffaria 2020-2023 e dell'aggiornamento biennale 2022-2023, non abbiamo ad oggi ricevuto l'approvazione da parte di ARERA.

A tal proposito, si riporta quanto chiarito dall'ARERA con il Comunicato del 5 febbraio 2020, secondo cui: "Con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse

dagli Enti di Governo dell'Ambito ai sensi delle Deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che:

- *l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla Deliberazione 580/2019/R/idr;*
- *per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità - nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio.”*

Si rimanda, infine, a quanto descritto nel capitolo “10 Aggiornamento dello stato del contenzioso” relativamente ai contenziosi pendenti con l'Ente d'Ambito e ARERA.

Periodo regolatorio 2020-2023 e aggiornamento biennale 2022-2023

Con Delibera 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio “MTI-3” definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione, l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 luglio 2020). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 15 dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della Deliberazione 580/2019.

In data 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023 senza recepire le istanze di riconoscimento dei costi presentate dal Gestore, redatte anche tenendo conto di quanto già rappresentato nelle annualità precedenti e continuamente rimandato dall'EGA a periodi regolatori successivi. Tale predisposizione si pone quindi in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal Gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai costi operativi e al moltiplicatore tariffario.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:

- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG. 308/2021 sez. I);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “10.19 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l’annullamento della Del. n.1 del 10 marzo 2021”

Con riferimento all’istanza di riequilibrio, recante l’illustrazione delle cause e dell’entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell’ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la STO dell’EGATO 5 competente per la trasmissione all’ARERA, nel corso del 2021 ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate. Si veda anche quanto descritto nel paragrafo che segue.

Infine, come riportato nel paragrafo “Riconoscimento mutui” cu si rimanda per maggiori dettagli, in data 26 luglio 2022 la STO dell’Ente d’Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto “Riconoscimento delle rate dei mutui del S.I.I. da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27 giugno 2023”. L’EGA ha recepito l’adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l’11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

9.4.2 Istanza di riequilibrio economico – finanziario

Nel quadro normativo e convenzionale descritto emerge la sostanziale dipendenza della società dagli effetti finanziari dei provvedimenti tariffari dell’ARERA e dell’EGA, essendo il disequilibrio finanziario della gestione del SII non riconducibile a fatti aziendali, ma bensì alla prolungata inadeguatezza della tariffa del SII applicata ai clienti rispetto alla copertura dei costi efficaci ed efficienti di gestioni riconosciuti alla società da soggetti istituzionalmente competenti (EGA e ARERA) sulla base del metodo protempore vigente, con il corrispondente (e inevitabile) accumularsi di conguagli tariffari.

In ogni caso la Società ha attuato ogni provvedimento e azione tesa a prevenire l’aggravio della tensione finanziaria, a correggerne gli effetti e ad eliminarne le cause.

Da sempre la Società è impegnata nella segnalazione agli Enti competenti affinché venissero adottati tutti gli atti necessari ovvero opportuni per contemperare l’esigenza di (i) garantire l’equilibrio economico-finanziario della gestione del SII nel territorio servito, così come prescritto dalle disposizioni normative, regolatorie e convenzionali in essere; (ii) assicurare alla Società di poter far fronte utilmente agli impegni finanziari connessi alla gestione del SII; (iii) non compromette la continuità aziendale della Società e del servizio pubblico essenziale da esso erogato, compatibilmente con la vigente regolazione tariffaria e la massima accettabilità tariffaria possibile da parte dell’utenza.

Già nel 2021, oltre alle istanze di adeguamento dei costi, in particolare dei costi per morosità, la Società ha presentato istanza di riequilibrio ai sensi degli artt.9 e 10 della Convenzione tipo approvata con deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 e adeguata alla convenzione di affidamento dalla Conferenza dei Sindaci dell’Ente di Governo d’Ambito Ottimale n.5 – Lazio Meridionale Frosinone (di seguito “EGA”) con delibera n.6/2016 del 13 dicembre 2016.

Tale istanza di riequilibrio economico-finanziario non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall’EGA né dall’ARERA.

In data 22 giugno 2023 è stata inviata la nuova istanza di riequilibrio che persegue due finalità:

1. concedere al Gestore gli strumenti idonei a recuperare i costi operativi ed i flussi di cassa pregiudicati da approvazioni tariffarie non coerenti con le dinamiche operative necessarie a garantire la corretta esecuzione del servizio;
2. garantire fino a fine concessione l’equilibrio economico- finanziario al fine di prevenire le situazioni di squilibrio subite dalla società nei venti anni di gestione.

Anche tale istanza di riequilibrio economico-finanziario non è stata approvata entro i termini previsti dalla regolazione vigente né dall’EGA né dall’ARERA.

Periodo regolatorio 2024-2029

Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto riportato nel capitolo “1.4 Quadro tariffario”.

9.5 Rischi di Information Technology

Anche per l'anno 2024, Acea ha continuato il percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle *operations* delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o dalle rispettive Società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle Società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di *cyber security* ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di *business interruption* e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che nell'anno 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi / servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifatura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso - un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco; poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche “GPDP”), che ha avviato un iter di indagine ispettiva attualmente ancora in corso, consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile u.s. a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate.

Tanto premesso, tenuto conto del fatto che l'attività ispettiva non è ancora conclusa, tenuto presente inoltre che è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste ed accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, come da comunicazione resa su richiesta di ACEA da un soggetto terzo.

L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio della Società né di quello consolidato 2023 del Gruppo Acea né del bilancio 2024.

9.6 Rischi fiscali

In data 30 dicembre 2024 Acea Spa ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, per conto della Società la domanda di accesso al regime dell'adempimento collaborativo o di **“Cooperative compliance”** attraverso l'invio del modello di adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate con cui la Società ha attestato di essersi dotata di un sistema di rilevazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario (“Tax Control Framework” o “TCF”).

Il progetto promosso da Acea Spa ed avente ad oggetto la definizione del TFC di Acea Ato5, con il supporto di consulenti esterni, si è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dell'elenco dei processi aziendali fiscalmente rilevanti;
- identificazione dei rischi fiscali legati associati a ciascun processo;
- misurazione dei rischi fiscali tramite metodologie che ne stimino l'impatto potenziale e la probabilità di accadimento;
- identificazione dell'elenco dei soggetti/funzioni aziendali responsabili della gestione dei rischi fiscali e, quindi, dell'implementazione dei presidi di controllo

Per ogni processo sono stati identificati i rischi fiscali applicabili e sono stati mappati i controlli a presidio.

In data 28 gennaio 2025 la Società ha depositato all'Agenzia delle Entrate, per il tramite della PEC della capogruppo Acea S.p.A., la documentazione integrativa della domanda di adesione al regime di adempimento collaborativo.

Detta documentazione ha lo scopo di rappresentare l'adozione, da parte della Società, delle cautele necessarie alla prevenzione dei rischi fiscali, vale a dire:

- adozione della strategia per una corretta gestione del rischio fiscale;
- adozione della procedura per la gestione e l'aggiornamento del Modello di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale;
- mappatura dei processi aziendali fiscalmente rilevanti e relative matrici rischi-controlli.

Nel corso del 2025 è prevista la certificazione della mappa e del modello di gestione dei rischi fiscali e l'avvio delle interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate per la validazione della mappa dei rischi fiscali.

9.7 Contesto geopolitico

Nel complesso, il 2024 si è caratterizzato per un quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica, che ha imposto alle imprese un attento monitoraggio degli scenari globali e delle strategie di gestione del rischio. Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori di carattere geopolitico oltre che economico: il conflitto russo-ucraino, pur senza sviluppi risolutivi, ha continuato a influenzare l'economia globale, con crescenti difficoltà per l'Ucraina e un possibile riavvicinamento a soluzioni diplomatiche; anche conflitti relativamente più “nuovi,” come quello tra Israele e Hamas, nel corso del 2024 ha assunto proporzioni sempre più gravi con un bilancio umanitario drammatico e il rischio di un allargamento regionale, coinvolgendo anche Hezbollah in Libano.

Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale ha continuato il processo di normalizzazione, con gran parte degli squilibri che sono rientrati:

- Il 2024 ha visto un sostanziale riequilibrio nei mercati energetici: i prezzi del Brent si sono stabilizzati attorno agli 80 \$/bbl, sostenuti da una domanda più debole, in particolare dalla Cina, e da un surplus di offerta che ha controbilanciato le tensioni geopolitiche, compresi gli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi, che hanno avuto un impatto limitato sulla stabilità del commercio globale. Il prezzo unico nazionale

- (PUN) dell'energia elettrica in Italia è sceso fino a 88 €/MWh a marzo 2024, pur rimanendo ben superiore ai livelli pre-crisi del 2019 (in cui la media si attestava a circa 52 €/MWh).
- A livello macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook, prevede una crescita globale ancora in rallentamento, con divergenze regionali sempre più marcate: gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo sostenuto grazie ai consumi interni, mentre l'Europa ha registrato una crescita più debole e la Cina ha affrontato un rallentamento dovuto alla crisi del settore immobiliare che ha inciso negativamente sulla domanda interna.
- L'inflazione nell'Eurozona è rimasta contenuta ma con segnali di risalita, in particolare nei prezzi dell'energia, mentre l'inflazione core ha mostrato una certa stabilità (i prezzi al consumo dell'energia sono cresciuti dell'1,8% su base annua a gennaio 2025, mentre l'inflazione core è rimasta stabile al 2,7%). Le banche centrali hanno continuato a monitorare attentamente l'andamento dell'inflazione, adottando politiche monetarie adeguate al fine di mantenere la stabilità dei prezzi.

Il contesto geopolitico e macroeconomico ha continuato a rappresentare una variabile critica per le aziende, con impatti sulle valutazioni patrimoniali e sulle strategie di bilancio.

9.8 Cambiamento climatico

La Società adotta la strategia climatica integrata del Gruppo Acea, che tiene conto dell'evolversi del cambiamento climatico e dei suoi effetti sui business gestiti.

Il Gruppo Acea ha sviluppato una strategia climatica integrata che si pone principalmente di contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici tramite rilevanti investimenti per aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas climalteranti. Gli obiettivi sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo che prevede circa 5,4 miliardi per interventi correlati a target di sostenibilità ambientali.

La strategia di sostenibilità e il piano di azione definito integrano, inoltre, le risultanze delle analisi dei rischi climatici condotte attraverso l'applicazione del framework dell'International Sustainability Board (ISSB) e della metodologia di Enterprise Risk Management (ERM) del gruppo. Tale analisi è finalizzata a identificare i rischi fisici, legati agli eventi meteorologici estremi e ai cambiamenti climatici a lungo termine che possono impattare le infrastrutture e le operazioni aziendali, e i rischi di transizione, connessi all'evoluzione del quadro normativo, ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori e all'adozione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Nella definizione e attuazione della propria strategia, Acea svolge una costante attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzioni e comunità locali promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una cultura della sostenibilità, collaborando con enti di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative e partecipando a tavoli di lavoro nazionali e internazionali per contribuire alla definizione di politiche ambientali efficaci. Grazie a questa strategia integrata, Acea si pone come un attore chiave nella transizione ecologica, dimostrando un impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile.

Con riferimento al breve periodo, in considerazione delle analisi svolte, il *management* non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili o che necessitino di particolare disclosure. Tale considerazione è supportata dal costante impegno del Gruppo a perseguire l'eccellenza dell'erogazione del servizio in tutti i settori di attività serviti, questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il *management*, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio e relative disclosure.

Si fa inoltre presente che le principali società del Gruppo già a partire dal 2020-2021 hanno avviato un processo per identificare i rischi fisici prioritari, analizzandoli attraverso scenari climatici anche in relazione ai territori in cui gli asset sussistono, con proiezioni a medio-lungo termine, inclusi gli impatti economici derivanti dall'aumento della probabilità di eventi estremi. I rischi principali identificati sono: siccità e stress idrico (per gli impianti idrici), precipitazioni estreme e esondazioni (per le reti di distribuzione di energia), e fulminazioni (per gli impianti di produzione di energia).

Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare ad una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità. Nello specifico fenomeni estremi come le alluvioni possono causare danni agli asset ed interruzioni del servizio (guasti, blackout, etc.) o, per la rete idrica, tracimazione degli scarichi collegati ai sistemi di acque reflue e torbidità delle fonti idriche. Tali ripercussioni possono influire sull'erogazione dei servizi in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, con la conseguente possibilità di incorrere in sanzioni pecuniarie. Come precedentemente indicato, anche grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici.

9.9 Decreto Aiuti L. 15 luglio 2022, n. 91

In continuità con quanto previsto per l'anno 2023 la legge di Bilancio per l'anno 2024 (Legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha integrato e aggiornato le disposizioni previste per il riconoscimento dell'adeguamento prezzi. Di seguito, un dettaglio delle richieste di accesso al fondo ministeriale relative agli anni 2023-2024:

- 30 gennaio 2024, IV finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2023, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 967.844,80 approvata con DM del 2 aprile 2024 (loro prot. N. 80), e liquidata interamente nel mese di dicembre 2024.
- 22 aprile 2024, I finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2024, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 316.101,85 approvata con DM del 26 settembre 2024 (loro prot. N. 418), completamente incassata e liquidata nel mese di gennaio 2025;
- 31 luglio 2024, II finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2024, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 583.268,39 approvata con DM del 28 ottobre (loro prot. N. 453), fatturata ma non ancora liquidata;
- 31 ottobre 2024, III finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2024, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 590.146,36 in attesa di approvazione Ministeriale;
- 31 gennaio 2025, IV finestra di apertura del portale ministeriale per l'anno 2024, è stata depositata una richiesta di ristoro per € 1.281.775,37 in attesa di approvazione Ministeriale;

La Società, in continuità con quanto previsto per gli anni precedenti e dalla legge di Bilancio per l'anno 2025 (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024) presenterà ulteriori richieste di accesso al Fondo Ministeriale.

10 AGGIORNAMENTO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO

10.1 Giudizio Civile RG 1598/2012

Il 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, relativa al giudizio civile, RG 1598/2012, pendente tra Società e l'EGATO 5.

Rammentiamo, infatti, che la Società aveva agito, nel 2012, con la proposizione di un'azione monitoria finalizzata al recupero del proprio credito (dell'importo di € 10.700 mila) nascente dall'Atto Transattivo sottoscritto con l'Ente d'Ambito in data 27 febbraio 2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 27 febbraio 2007.

L'EGA si era opposta al decreto ingiuntivo, contestando l'esistenza del credito e la validità della transazione sul presupposto che la stessa fosse stata travolta dall'annullamento in via di autotutela della delibera n. 4/2007 (intervenuta in forza della successiva Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 5/2009).

Inoltre, lo stesso EGA aveva contestato la legittimità della transazione poiché, a suo dire, la stessa sarebbe stata adottata in violazione della disciplina pro-tempore vigente e segnatamente del Metodo Normalizzato di cui al DM 1° agosto 1996. Infine, l'EGA – nel formulare opposizione al decreto ingiuntivo, per le ragioni sostanziali sopra richiamate – aveva altresì formulato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna della Società al pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011 e quantificati in € 28.699.699,48. Ciò posto, il Tribunale di Frosinone, con sentenza n. 304/2017:

- ha rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della Deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva Deliberazione n.5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27 febbraio 2007, dall'altro, che la transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio cd. del “price cap” vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- ha invece annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'EGA in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- ha rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori della Società e che erano volte ad ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- ha, infine, rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'EGA che, giova rammentarlo, nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000.
- All'udienza del 17 novembre 2017, sono stati depositati per conto della Società i seguenti documenti: copia del bonifico del 31 luglio 2017 per € 2 milioni; copia del bonifico del 4 ottobre 2017 per € 2.244.089,20 e la Nota di Acea del 16 novembre 2017. Con riferimento alla Nota del 16 novembre 2017 sono state evidenziate:
 - l'impegno della Società a corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017;
 - la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte – inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31 luglio 2017 e del 4 ottobre 2017 a concorrenza delle somme dovute dalla Società a titolo di Canone di Concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della Nota del 16 novembre 2017, di dover “riferire” all'EGA.

Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018, nel corso della quale sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti effettuati dalla Società in favore di EGATO 5.

Conseguentemente, la Società – per il tramite dei propri legali – ha rappresentato che:

- a. a fronte dell'impegno di corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017 – la Società ha corrisposto:
 - € 1.287.589 in data 5 gennaio 2018, direttamente ad EGATO 5;
 - € 85.261,93 in data 22 novembre 2017 al Consorzio Valle del Liri (nell'ambito del più ampio pagamento di € 178.481,68 in esecuzione dell'accordo transattivo di cui è parte lo stesso Ente d'Ambito nel quale, all'art.2.1, si dà atto che il pagamento di € 178.481,68 andava a valere sui canoni 2010-2011-2012-2013-2016); per un totale complessivo di € 1.372.850,93.
- b. con tali ultimi pagamenti, la Società ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2012: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'8 novembre 2017. In particolare, viene dato espressamente atto che “a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che a oggi ha saldato fino all'annualità 2012”.

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi della Società e dell'EGA, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, avrebbe provveduto alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.

In tale sede, le Parti, visto il Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'EGA - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente alla determinazione dei canoni concessori - hanno chiesto al Giudice un rinvio. In virtù di tale richiesta, l'organo decidente ha rinviato all'udienza del 15 febbraio 2019, e successivamente a quella del 17 settembre 2019.

Sono seguiti una serie di ulteriori rinvii: quello del 20 dicembre 2019, del 17 marzo 2020, dell'11 settembre 2020 e del 15 dicembre 2020.

La causa è stata, poi, ulteriormente rinviata al 12 febbraio 2021, al 26 marzo 2021, al 27 aprile 2021 e ancora al 30 novembre 2021 per il deposito, da parte del CTU, dell'elaborato peritale.

La Società, alla successiva udienza del 15 dicembre 2021, ha formalizzato una proposta transattiva, elaborata anche alla luce delle risultanze della CTU, al fine di definire bonariamente la controversia. Coerentemente con la proposta transattiva - sottoposta alla valutazione dell'EGA - la Società ha ritenuto opportuno stanziare nel bilancio 2021 un accantonamento a presidio del rischio correlato all'esito del procedimento.

Lo stesso è stato rinviato al 12 aprile 2022 e successivamente all'udienza del 31 maggio 2022, ove il Giudice, preso atto del rifiuto dell'offerta transattiva, ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito degli atti conclusivi e ha trattenuto la causa in decisione.

In data 31 maggio 2023 è stata emessa sentenza con cui il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di giudizio. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte della Società, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari ad € 26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta dalla Società (pari ad € 28.690.662,85), pari a circa € 2.377.000 a cui vanno detratti gli interessi sulle somme tardivamente corrisposte.

La Società, all'esito del giudizio, ha adeguato il fondo rischi rilasciando lo stanziamento in precedenza accantonato. Per quanto attiene agli interessi riconosciuti dalla sentenza si evidenzia che l'applicazione di interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ai crediti vantati dall'EGATO 5 in relazione ai canoni concessori è errata, nell'*an*, prim'ancora che nel *quantum*. La Società, con riferimento ai debiti per canoni non oggetto del Tavolo di Conciliazione (gli interessi legati alle partite del Tavolo di Conciliazione trovano capienza nell'accantonamento dei 4,5 mln di cui al paragrafo "10.13 Il Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA") e in linea con le previsioni della Convenzione di Gestione ed in particolare all'art. 30 del Disciplinare Tecnico ha accantonato la somma derivante dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità all'EGATO (Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorata di 70 bps) che, alla data del 31 dicembre 2024, ammonta ad € 974.432,71. Si precisa inoltre che la Società ha inviato all'Ente d'Ambito richiesta di chiarimento circa l'applicazione del tasso di interesse. Ad oggi tale nota è rimasta inesa.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello – RG 6227/2017- avverso la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone che ha revocato il decreto ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.

La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c.

Il procedimento è stato rinviato al 30 giugno 2021 e successivamente al 6 luglio 2022 poi al 10 maggio 2023 ed ancora al 10 luglio 2024. All'udienza del 17 luglio 2024 le parti hanno congiuntamente chiesto un rinvio; la richiesta è stata accolta e l'udienza è stata rinviata prima all'11 dicembre 2024 e successivamente, al 28 maggio 2025.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

1. il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.000) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata dalla Società presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
2. le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex sé l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e della decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'EGA ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

10.2 Ricorso TAR Lazio su fusione Acea ATO 5 in Acea ATO 2

Relativamente al ricorso innanzi al TAR Lazio sez. Latina presentato dalla Società avverso la deliberazione n. 1/2016 del 18 febbraio 2016, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha espresso il proprio diniego all'incorporazione di Acea Ato 5 in Acea Ato 2 S.p.A., conclusosi con sentenza n. 450/2017 con la quale il giudice amministrativo ha accolto il ricorso proposto da Acea ATO 5, la Società si è costituita nel Giudizio di appello promosso dall'EGA avverso la suddetta sentenza.

L'appello è stato dichiarato estinto per perenzione, con sentenza n. 974/2023.

10.3 Ricorso TAR Lazio su Deliberazione 6 del 13 dic 2016 dell'A.ATO 5 Lazio Meridionale

La Società, in data 9 febbraio 2017, ha presentato ricorso per l'annullamento della Deliberazione n. 6 del 13 dicembre 2016 con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del SII per il periodo regolatorio 2016-2019, prevedendo un ammontare dei conguagli di periodo inferiore rispetto a quello determinato nella proposta del Gestore (€ 35 milioni circa anziché € 77 milioni), in conseguenza della diversa quantificazione operata dalla STO essenzialmente su quattro poste regolatorie: 1) ammontare dell'FNI (coefficiente psi 0,4 anziché lo 0,8 proposto dalla Società); 2) riconoscimento degli oneri per morosità (3,8% del fatturato anziché 7,1%); 3) riconoscimento degli oneri per la qualità (Opex Qc), di fatto azzerati e non riconosciuti dalla STO; 4) penali per circa € 11 milioni.

L'udienza pubblica di trattazione nel merito è stata fissata per la data dell'8 marzo 2018.

A seguito della predetta udienza, il 22 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza n.135/2018 con la quale il TAR Latina ha rigettato il ricorso proposto dalla Società avverso la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 13 dicembre 2016.

Con la citata sentenza il TAR non è entrato nel merito delle censure elevate dalla Società, ma si è limitata ad affermare l'inammissibilità del ricorso, sul presupposto che la Delibera dell'EGA sarebbe un mero atto endoprocedimentale poiché il procedimento di determinazione tariffaria dovrebbe concludersi *“con il provvedimento definitivo rappresentato dalla approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, come ribadito anche nella Deliberazione n. 664/2015 ARERA al punto 7.4: “Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06”.*

Dunque, la deliberazione dell'EGA n. 6 del 13 dicembre 2016 non sarebbe l'atto definitivo di determinazione della tariffa, bensì solo una proposta formulata dall'EGA e rimessa all'approvazione dell'ARERA: conseguentemente la delibera in commento non sarebbe autonomamente impugnabile.

A fronte della decisione del TAR, la Società non ha ritenuto di proporre appello anche in ragione delle successive determinazioni tariffarie assunte dall'EGA.

10.4 Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi)

Con decreto ingiuntivo n. 1131/13, emesso dal Tribunale di Frosinone in data 25 luglio 2013, nell'ambito del procedimento contraddistinto al n. R.G. 1966/2013, veniva ingiunto al Comune di Fiuggi il pagamento in favore della Società della somma di € 185.685,00 per fatture insolite relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.

A fronte del provvedimento emesso, l'Ente locale notificava atto di citazione in opposizione, chiedendo la revoca del decreto ingiuntivo emesso, nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea Ato 5 S.p.A. al pagamento in suo favore della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non corrisposti dal 2009 alla data del 1° agosto 2013, oltre successivi maturati e maturandi e oltre interessi sino al soddisfo. L'ente territoriale invocava, altresì, la condanna del Gestore a rifonderlo di tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi dovuti dalla Società, si era visto costretto a sostenere.

L'Amministrazione comunale chiedeva, inoltre, la condanna della Società, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi, demandandone in subordine la quantificazione ad un Consulente tecnico.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo così instaurato, pendente dinanzi al Tribunale di Frosinone, recava n. R.G. 4164/2013.

Nel corso del giudizio di opposizione, viste le domande formulate dalle parti, l'organo decidente procedeva alla nomina di un consulente tecnico d'ufficio, cui veniva conferito l'incarico di verificare e quantificare le spettanze rivendicate dalle parti.

Nelle more del procedimento le Parti avviavano un tavolo negoziale, al fine di verificare la possibilità di definire in via bonaria la controversia. Le proposte formulate dal Comune di Fiuggi venivano, però, considerate inaccettabili dalla Società, tanto che quest'ultima riteneva opportuno proseguire nel giudizio, pur non escludendo la possibilità di addivenire ad un futuro ed eventuale accordo conciliativo.

Il processo, dunque, proseguiva con il deposito dell'elaborato peritale del CTU, che veniva, contestato in ogni suo punto dalla Società. Veniva, poi, accordato un supplemento di indagini, con conseguente calendarizzazione delle relative attività.

All'udienza del 2 marzo 2021 veniva espletato l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva assunta, rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 marzo 2022.

La controversia insorta è stata, infine, definita dalle parti in via transattiva, mediante la sottoscrizione dell'accordo conciliativo del 30 dicembre 2021 e il relativo giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo resterà sospeso, al fine di verificare l'effettivo adempimento degli impegni assunti. Più nel dettaglio, il giudizio di opposizione verrà dapprima rinviato al fine di consentire la verifica dell'esatto adempimento dell'accordo e successivamente, solo in esito alla corretta ed integrale esecuzione dello stesso, andrà ad estinguersi ai sensi dell'art. 309 cpc.

La causa è stata, dunque, rinviata al 17 marzo 2023 e, successivamente, al 19 dicembre 2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Le attività sono state eseguite nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'accordo transattivo, pertanto, all'udienza del 19 dicembre 2023 il Giudice, ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in assenza della comparizione delle parti, ha disposto il rinvio della causa al 22 marzo 2024. In tale data in ragione dell'atto transattivo sottoscritto da tutte le parti, nessuno dei difensori è comparso e, pertanto, la causa è stata cancellata dal Ruolo ed il relativo procedimento, ex lege, è stato dichiarato estinto. Conseguentemente la società ha provveduto al rilascio delle somme a fondo rischi precedentemente stanziate.

10.5 Procedimento Penale n. 4104/2016 e 4106/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

Acea Ato 5 SpA – Viale Roma, snc, 03100 - Frosinone | T 0775 883 100
Cap.Soc. Euro 10.330.000,00 iv CF, P.IVA 02267050603 CCIAA FR REA 140926
www.gruppo.aceia.it

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis

Acea SpA - CF 05394801004

Relativamente al procedimento n. 4104/2016 mod. 21 – aperto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone – pendente nei confronti di un ex Presidente, di un quadro e di un dipendente della Società, nonché nei confronti di dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'EGA, del Presidente dell'ARERA e del Direttore della Direzione Consumatori, Conciliazioni e Arbitrati, per le ipotesi di reato di cui agli art. 2621 c.c. ("False Comunicazioni sociali"), art. 640 c.p. ("Truffa"), art. 328 c.p. ("Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione") e art. 629 c.p. ("Estorsione"), è ancora in corso la fase delle indagini preliminari, prorogate sino alla data del 18 aprile 2018, nonché, ulteriormente sino al 29 settembre 2018, con successiva richiesta di proroga notificata il 3 maggio 2018.

A ogni modo, si segnala che, a oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

È altresì pendente in fase di indagini preliminari, sino alla data del 18 aprile 2018 – presso la medesima Procura della Repubblica di Frosinone - il procedimento penale n. 4106/2016 mod. 21, aperto per la pretesa violazione dell'art. 25 ter del D.Lgs. 231/01 ("Reati Societari"), contestata a un ex Presidente della Società in rappresentanza dell'Ente.

A oggi, non sono ancora state esplicitate le circostanze di fatto contestate.

A ogni modo, in data 21 aprile 2018 è stata disposta ulteriore proroga delle indagini sino al 29 settembre 2018.

A oggi il procedimento resta ancora pendente in fase investigativa.

Per tale procedimento è stato emesso provvedimento di stralcio con richiesta di archiviazione per la Società.

10.6 Adeguamento del Canone Concessorio

Come noto, in base al disposto dell'art.13 della Convenzione di Gestione, il Gestore è tenuto a corrispondere all'EGA un Canone di Concessione annuale, comprensivo di:

- canone di Concessione per le opere e i beni affidati;
- somme destinate al pagamento delle rate dei mutui in essere all'atto dell'affidamento del servizio, contratti dai Comuni per la realizzazione di opere relative al S.I.I.;
- quota per il pagamento delle spese di organizzazione e funzionamento della STO e dell'EGA;
- somme che l'EGA era tenuta a corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica (segnatamente i Consorzi di Bonifica Sud-Anagni, Conca di Sora e Valle del Liri) secondo le modalità previste dalle rispettive Convenzioni.

Si precisa che all'EGA spetta la quantificazione dei Canoni Concessori nel processo di predisposizione della tariffa come esplicitato al co.l dell'art.7 della delibera 664/2015/R/idr (MTI 2 2016-2019), al co.l dell'art.5 della delibera 580/2019/R/idr (MTI 3 2020-202) e al co.l dell'art.5 della delibera 639/2023/R/idr (MTI 2024-2029).

In proposito, si badi che da lungo tempo la Società ha avviato una fittissima corrispondenza nei confronti dell'EGA finalizzata a verificare l'esatta quantificazione delle somme erogate dalla Società a titolo di Canone Concessorio.

Nel corso del 2018, da un lato, con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, si sono concretizzati i risultati dell'intensa attività di verifica e sollecitazione intrapresa dalla Società con l'EGA, dall'altro l'ARERA è intervenuta con la Determinazione DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018, in merito, tra l'altro, ai canoni relativi ai Comuni non gestiti. In particolare, l'Autorità ha censurato la circostanza che l'EGA non avesse decurtato il Canone di Concessione (anni 2012 - 2017) per le mancate gestioni dei Comuni di Atina, Cassino, Paliano e San Biagio Saracinisco e ha chiarito che la decurtazione conseguente alle mancate gestioni dei Comuni di Atina, Paliano, San Biagio Saracinisco e Cassino centro dovesse applicarsi - oltretutto alla componente relativa alle spese di funzionamento dell'EGA - anche alle ulteriori componenti del rimborso delle rate dei mutui (MTp) e degli oneri concessori (ACp). Tale indicazione dell'ARERA è stata puntualmente recepita nell'ambito della revisione tariffaria per il biennio 2018-2019.

Sempre nel corso del 2018, con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della

Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore del S.I.I.. In allegato a tale deliberazione (Allegato A) è riportato il prospetto di dettaglio delle rate dei mutui dovute ai Comuni a partire dal secondo semestre 2013.

Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 1° agosto 2018, si è provveduto a adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo, per l'annualità 2019, l'importo degli stessi indicato in detto allegato alla suddetta deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Ciò ha comportato una sostanziale riduzione del costo per il canone di concessione di circa € 1.658 mila.

La quantificazione delle altre componenti del Canone Concessorio relativo al 2019 è stata elaborata, di concerto con la STO, nel seguente modo:

- oneri concessori (ACp): l'importo di tale componente è stato quantificato assumendo come valore la previsione inserita nella pianificazione d'Ambito, aggiornandola all'inflazione programmata cumulata e rimodulando l'importo per le mancate gestioni di Paliano e San Biagio Saracinisco;
- per quanto riguarda la componente relativa alle somme da corrispondere in favore dei Consorzi di Bonifica, la relativa quantificazione è avvenuta assumendo come valore le somme contabilizzate nell'anno n-2 (2017);
- per quanto riguarda, infine, la componente relativa alle spese di funzionamento dell'A.A.T.O., la relativa quantificazione è avvenuta secondo la formula prevista nel Metodo Tariffario pro-tempore vigente.

Si segnala peraltro che l'ammontare complessivo delle rate dei mutui dovute ai Comuni per le annualità 2012-2018 desumibili dalla sopra richiamata Deliberazione della Conferenza dei Sindaci risultano di € 12.798 mila più basse rispetto alla componente mutui dei canoni concessori per le stesse annualità, approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e stanziati come debiti per competenza nei bilanci della Società.

Per i motivi di seguito specificati la Società non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:

- la suddetta Deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e, quindi, l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) può avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualità 2012-2018 e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa € 1.658 mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualità 2013-2017;
- per l'annualità 2013 l'EGA aveva provveduto ad emettere nei confronti della Società apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta Deliberazione;
- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'A.A.T.O. 5 ed il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione e del successivo Tavolo di Conciliazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 10.13 "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA".

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una forma di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, ed in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società, erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la

differenza, avesse rilevato una sopravvenienza attiva, a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe, poi, dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari importo, conseguente ad una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2012-2018, con evidenti effetti economici nulli, sia dal punto di vista civilistico che fiscale.

Si segnala che in sede di conciliazione, il Collegio ha sottoposto alla Società e all'EGA apposita Proposta di Conciliazione, nei cui documenti si è avanzata la proposta circa la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2012-2018 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla Deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Tale proposta conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nel proprio Bilancio. Si rimanda al paragrafo "10.13 Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA" per ulteriori approfondimenti.

10.6.1 Ricognizione mutui

In data 20 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza dei Sindaci che, con delibera n. 4, ha approvato l'elenco dei mutui risultante dalla ricognizione avviata dalla STO dell'ATO5 nel mese di settembre 2021 ed avente ad oggetto i mutui contratti dai Comuni dell'ATO5 dal 2002 fino alla data di sottoscrizione della Convenzione di Gestione del 27 giugno 2003 ed eventualmente fino alla data del verbale di consegna delle opere al Gestore.

In data 26 luglio 2022, la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del S.I.I. da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27 giugno 2003". In virtù di quanto riportato al punto 4) della deliberazione, la STO ha trasmesso pertanto l'elenco delle rate dei mutui censiti dall'ente d'ambito che integrano l'elenco di cui alla deliberazione n. 1/2018 dalla Conferenza dei Sindaci, specificando che avrebbe provveduto all'inserimento dei nuovi ratei nella componente di costo del primo aggiornamento tariffario utile.

Nella Relazione prodotta dalla STO al termine di tale ricognizione, che è stata oggetto della seduta, sono state rappresentate in 3 tabelle i seguenti scenari:

- Tabella A), elenco mutui 2000-2004 ammissibili (con relativi piani di ammortamento dall'anno 2022 al 1° semestre 2033 (data di fine concessione). Nella tabella sono riportati i 35 mutui ammissibili non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ripartiti per i rispettivi Comuni, con l'indicazione delle percentuali di riconoscimento da inserire in tariffa, per il conseguente trasferimento al Gestore previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci per l'inserimento al primo utile aggiornamento tariffario;
- Tabella B), in cui viene riportato il piano rate per il periodo 2017-2021 dei suddetti 35 mutui, ipotizzando, sempre previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, un importo complessivo di circa 1,9 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, che l'EGA potrebbe pagare direttamente ai Comuni, secondo le modalità e tempistiche deliberate dalla Conferenza dei Sindaci, utilizzando l'avanzo di amministrazione del bilancio dell'EGA, ovvero con le risorse finanziarie che il Gestore deve erogare all'EGA per rimborsarlo di quanto anticipato ai Comuni a titolo di canone di concessorio per effetto di atti giudiziari esecutivi (quest'ultima però è vincolata all'esito del tavolo di conciliazione, la cui proposta di rimodulazione è sospesa all'esito del procedimento penale in corso RG. 2031/2016). Il 4 novembre 2023 è avvenuto il deposito delle motivazioni della sentenza relativa al procedimento penale in cui è stata disposta l'assoluzione con formula piena per alcuni titoli di reato; contestualmente è avvenuta la trasmissione, per competenza territoriale, al Tribunale di Roma per i rimanenti titoli di reato. Con nota del 15 dicembre 2023 la società chiedeva convocazione del Collegio di Conciliazione ai sensi dell'art 36 della Convenzione di Gestione per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "10.13 Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA".
- Tabella C) in cui viene riportato il piano rate per il periodo a partire dalla data di trasferimento del Servizio Idrico al Gestore Unico fino al secondo semestre 2016, dei suddetti 35 mutui, per un importo complessivo di

circa 4,1 M€ non inclusi nelle precedenti predisposizioni tariffarie, il cui ristoro potrebbe trovare copertura con le partite contabili oggetto della rielaborazione del tavolo di conciliazione con il Gestore del SII.

Da tale provvedimento ne consegue, pertanto, l'aggiornamento dell'elenco dei mutui approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 26 marzo 2018, a partire dal primo semestre 2022 fino al primo semestre 2023, e l'inserimento nella componente di costo della tariffa "MT" nel primo utile aggiornamento tariffario. L'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

Inoltre, la Società in data 28 luglio 2022 ha proposto istanza di accesso agli atti, al fine di prendere visione di tutti gli atti presupposti alla identificazione dei mutui riconosciuti con la deliberazione n. 4) della Conferenza dei Sindaci notificata dalla STO ad esito della quale non abbiamo avuto riscontro.

Giova precisare che la ricognizione sopra descritta e l'aggiornamento dell'elenco dei mutui effettuato dall'EGA non ha comportato modifiche alle precedenti predisposizioni tariffarie stesse in riferimento a tale componente tariffaria, ma ha comportato l'inclusione dei 35 mutui ritenuti ammissibili dalla suddetta ricognizione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 10.13 "Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA".

10.6.2 Acquisizione del S.I.I. del Comune di Paliano

Un altro tema rilevante è relativo all'acquisizione del servizio idrico del Comune di Paliano, attualmente gestito dalla società AMEA S.p.A. partecipata dal Comune di Paliano stesso, sia per il rispetto del principio di unicità della gestione e della regola della gestione unica di Ambito, così come sanciti nell'attuale formulazione del D.lgs. 152/2006, sia per il potenziale rischio di esclusione dell'EGATO5 dall'assegnazione di Finanziamenti PNRR per mancanza dell'affidamento dell'intero S.I.I. da parte del Gestore unico.

Nel 2022 è stato istituito un Tavolo tecnico, a cui hanno partecipato, a seconda dell'argomento trattato, i rappresentanti della STO dell'ATO5, della società AMEA S.p.A. e di Acea Ato5 S.p.A., al fine di raccogliere le informazioni e la documentazione utile alla valutazione delle partite contabili da trasferire da AMEA al Gestore e da inserire nei tool tariffari (file RDT), entro il termine perentorio del 30 settembre 2022. Trascorso tale termine era prevista la attivazione dei poteri sostitutivi per il tramite della Regione Lazio.

A valle della riunione tenutasi presso la sede della Regione Lazio in data 08 novembre 2022 e alla luce delle difficoltà emerse, la stessa Regione ha trasmesso al Comune di Paliano, all'EGA e al Gestore, formale diffida ad adempiere al trasferimento del S.I.I. e delle infrastrutture idriche del Comune con l'affidamento delle stesse in concessione di uso gratuito ad Acea ATO5 S.p.A., così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale e dagli obblighi derivanti dalle convenzioni di gestione e di cooperazione.

In data 30 gennaio 2023 la Società, con nota prot. 39201/23 trasmessa agli Enti coinvolti, ha ribadito che non risultavano ulteriori comunicazioni da parte del Comune di Paliano circa gli adempimenti di propria competenza necessari al trasferimento del S.I.I. e delle infrastrutture al Gestore unico in concessione di uso gratuito.

In data 8 settembre 2023 e successivamente 13 febbraio 2024 la società chiedeva all'EGA aggiornamenti circa il processo di trasferimento del S.I.I. e delle infrastrutture.

In data 23 febbraio 2024 la Regione Lazio chiede all'EGA di confermare quanto rappresentato dalla società e se non vi sia stato alcun rilevante avanzamento nelle operazioni relative al trasferimento del S.I.I. comunale e delle infrastrutture idriche con affidamento delle stesse in concessione d'uso gratuita ad ACEA ATO 5 s.p.a.

In data 27 febbraio 2024 l'EGA conferma che non vi sono aggiornamenti da parte del Comune di Paliano e pertanto chiede l'esercizio da parte della Regione Lazio, dei poteri sostitutivi normativamente previsti.

L'Ente d'Ambito, in assenza di riscontri da parte del Comune di Paliano, in data 26 giugno 2024, ha ulteriormente sollecitato alla Regione Lazio l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii. In data 1° luglio 2024 il Comune di Paliano ha richiesto alla Regione Lazio, ad Acea ATOS e agli altri Enti coinvolti la convocazione di un tavolo tecnico al fine di concertare i tempi e le modalità per il passaggio del S.I.I.. In data 15 ottobre 2024 si è tenuto un incontro presso la Regione Lazio, presenti l'Ente d'Ambito, il Comune di Paliano, AMEA S.p.A. ed Acea Ato5, finalizzato ad una ricognizione dello stato di avanzamento della procedura di trasferimento del Servizio. Appurato che la documentazione trasmessa dal Comune di Paliano risultava incompleta, l'Ente d'Ambito ha convocato un tavolo tecnico con il Comune di Paliano e AMEA S.r.l. per il giorno 5 novembre 2024 per l'esibizione e condivisione della documentazione completa da parte del Comune di Paliano. Ad esito della riunione del Tavolo Tecnico, l'Ente d'Ambito ha dato termine al Comune di Paliano e AMEA S.r.l. fino al 15 novembre 2024 per integrare la documentazione richiesta. Stante l'inerzia del Comune di Paliano, l'EGATO ha nuovamente invocato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Lazio che, in data 12 dicembre 2024 ha comunicato l'avvio della relativa procedura, propedeutica alla nomina di un commissario *ad acta*.

10.6.3 Trasferimento del S.I.I. del Comune di Conca Casale

La gestione del SII nella regione Molise è stata affidata alla società GRIM, Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata.

In data 29 agosto u.s., l'EGAM (Ente di Governo dell'Ambito del Molise), a mezzo PEC, ha richiesto alla Società la compilazione di tracciati di import per il popolamento della banca dati.

Il Gestore, pertanto, ha avviato una serie di incontri interni al fine di riscontrare la suddetta richiesta. In data 1° aprile 2025 l'EGATO5 ha chiesto all'EGAM ed al Comune di Conca di Casale di intraprendere ogni procedura utile a ricondurre la gestione del S.I.I. del Comune di Conca di Casale nell'ambito territoriale di competenza.

10.7 Procedimento Penale n. 3477/19 rgnr – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino - Persone offese De Sanctis +120.

In data 10 settembre 2020 è stato notificato a un ex amministratore della Società l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis per il reato di "Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose" di cui all'art. 392 c.p.

Tale procedimento penale ha tratto le sue origini dalle denunce/querele presentate alle competenti autorità da n.121 clienti del S.I.I., i quali ultimi invocavano l'esercizio dell'azione penale nei confronti di un ex amministratore della Società, ritenuto responsabile dei distacchi della fornitura idrica disposti a fronte della morosità maturata.

La Procura della Repubblica ha avanzato in relazione alla predetta notizia di reato richiesta archiviazione.

10.8 Verifica tributaria della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone

A partire dal mese di marzo 2018 la Società è stata sottoposta a verifiche da parte della Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto e degli altri tributi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, nn. 52 e 63 del D.P.R. 633/1972, n. 2 del D.Lgs. 68/2001, nonché della L. n. 4/1929.

10.8.1 Attività ispettiva relativa alla annualità 2013.

Nel corso delle predette operazioni, inizialmente eseguite nel mese di marzo 2018, i militari della Guardia di Finanza hanno invitato la Società a esibire tutta la documentazione amministrativo contabile afferente all'attività esercitata relativamente al periodo dal 1° gennaio 2015 al 7 marzo 2018.

La Società ha provveduto a fornire ai militari della Guardia di Finanza un quadro generale, soffermandosi in particolar modo sulle ragioni del contenzioso con l'EGA e con i clienti; sulle ricapitalizzazioni eseguite dal Socio Acea S.p.A. a copertura delle perdite, fornendo, altresì, precisazioni sulla situazione finanziaria inerente ai crediti verso la clientela; sulle svalutazioni e le perdite sui crediti; sull'istituzione e l'utilizzo dei fondi. In data 8 maggio 2018 sono state eseguite ulteriori operazioni di controllo, riprese nel mese di agosto e nel mese di settembre.

Ulteriori operazioni di controllo sono state eseguite nel mese di ottobre 2018 ed è stata confermata la chiusura delle attività ispettive, relativamente all'anno 2013, con la sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Constatazione in data 25 ottobre 2018, nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e IRAP per l'anno d'imposta 2013.

Conseguentemente a quanto emerso nel suddetto Processo Verbale di Constatazione, in data 3 gennaio 2019 alla Società è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli avviso di accertamento ai fini IRAP per l'anno 2013, in merito all'indebita variazione in diminuzione operata di € 10.703.757,00, nonché ai maggiori componenti positivi non contabilizzati/dichiarati per € 829.552,49 e a elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

Con riferimento alle violazioni accertate, l'Ente ha provveduto a irrogare sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 531.455,40.

Avverso la predetta sanzione, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischio.

A ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019.

In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013.

La scadenza prevista per la presentazione del ricorso era di sei mesi decorrenti dalla data del deposito della Sentenza, con conseguente termine ultimo del 23 aprile 2020. Tale termine, a causa dell'emergenza sanitaria è stato posticipato al giorno 11 maggio 2020. Il ricorso è stato presentato e a oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Successivamente, in data 31 dicembre 2019, alla Società, per il tramite della controllante Acea S.p.A., è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli - un ulteriore avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2013.

Tale avviso di accertamento è conseguenza di quanto emerso dai Processi Verbali di Constatazione redatti, rispettivamente, in data 25 ottobre 2018 e in data 30 ottobre 2019 (di cui si farà menzione successivamente), nei quali i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato ai fini IRES e per l'anno di imposta 2013:

- indebita variazione in diminuzione del reddito per € 10.703.757,00;
- componenti positivi di reddito non contabilizzati e non dichiarati per € 829.552,49;
- elementi negativi di reddito indebitamente dedotti per € 1.559.616,88.

Avverso tali sanzioni la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2013. L'udienza di trattazione è fissata al 18 novembre 2020. Il procedimento è stato rinviato al 19 gennaio 2021.

Ad esito del procedimento, in data 13 aprile 2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto il ricorso IRES 2013, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio. In data 26 febbraio 2024 si è tenuta l'udienza. Con sentenza depositata il 18 marzo 2024 Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ha respinto l'appello presentato dalla Agenzia delle Entrate, confermando il giudizio di primo grado in favore della società. L'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione avverso le sentenze relative a IRES e IRAP 2013 e la Società ha depositato controricorso nel mese di novembre 2024. La società resta in attesa della fissazione dell'udienza.

10.8.2 Sequestro preventivo della somma di € 3.600.554,51.

In data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 r.g.n.r., pendente per la presunta violazione dell'art. 4 D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione infedele).

In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su conti correnti intestati ad Acea Ato 5 fino al valore di € 3.600.554,51.

In data 11 gennaio 2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 1° febbraio 2019 dinanzi al Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale.

All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta, e per l'effetto, ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.

In forza del predetto provvedimento di restituzione, il legale nominato dalla Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate.

A oggi il procedimento di restituzione è stato definito con lo sblocco delle somme da parte del Fondo Unico Giustizia.

Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 r.g.n.r.

Contestualmente, però, è stato notificato nei confronti di un ex Dirigente della Società il Decreto di citazione a giudizio. All'udienza fissata per la trattazione delle questioni preliminari al dibattimento e per la dichiarazione di apertura del dibattimento stesso, verrà rilevato che i fatti di cui al capo di imputazione sono i medesimi per i quali è pendente il procedimento penale RGNR 2031/2016.

La prima udienza dibattimentale è stata celebrata in data 19 ottobre 2021.

Successivamente il processo è stato rinviato all'udienza del 16 novembre 2021, per lo scioglimento della riserva assunta dall'organo giudicante, a fronte dell'eccezione di incompetenza territoriale proposta dal difensore dell'imputato.

Rigettata, però, la predetta questione preliminare, il processo è stato rinviato alla data del 19 aprile 2022 e, successivamente, all'udienza del 27 settembre 2022 per l'esame dei testi indicati nella lista del Pubblico Ministero; udienza questa ulteriormente differita, per l'espletamento dei medesimi incumbenti, alla data del 21 febbraio 2023. Il Giudizio è stato ulteriormente rinviato alla data del 19 settembre 2023 per l'esame dell'imputato e dei testi della difesa. Il procedimento è stato differito al 9 aprile 2024 ad esito della quale il Giudice si è dichiarato incompetente per territorio ed ha disposto la trasmissione degli atti al Tribunale di Roma.

10.8.3 Attività ispettiva relativa alle annualità 2014 – 2018.

In data 22 gennaio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018,

precedentemente sospesa in data 25 ottobre 2018, a seguito della sottoscrizione del Processo Verbale di Costatazione, limitatamente ai controlli ispettivi svolti in materia di imposte sui redditi per l'annualità 2013.

Le operazioni di controllo si sono susseguite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019.

Altresì, in data 20 marzo 2019, con Determinazione del Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Frosinone prot. n. 136525/19 del 20 marzo 2019, è stata autorizzata, considerata l'impossibilità per il reparto operante di concludere la verifica fiscale entro il trentesimo giorno lavorativo di permanenza presso la sede della Società, la proroga di ulteriori 30 giorni del termine di permanenza, ai sensi dell'art. 12, co. 5 L. n. 212/2000. Nel mese di aprile 2019 le attività sono proseguite.

In particolare, con Verbale delle operazioni compiute il 9 aprile 2019, la Guardia di Finanza ha esplicitato gli esiti dell'attività ispettiva condotta sul trattamento civilistico e fiscale dei Canoni di Concessione (2013-2017), che potranno confluire nel Processo Verbale di Costatazione che verrà redatto a conclusione delle operazioni.

Al riguardo, la Società ha provveduto a produrre i necessari chiarimenti e documentazione a supporto, idonei a legittimare il proprio operato.

In data 10 luglio 2019 è ripresa l'attività ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – Frosinone, Sez. Tutela Finanza, in materia di imposte sui redditi per le annualità dal 2014 al 2018, precedentemente sospesa in data 9 aprile 2019. Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite nei mesi di luglio e settembre 2019.

In data 17 ottobre 2019 l'attività ispettiva, precedentemente sospesa il 20 settembre 2019, è nuovamente ripresa.

Le operazioni di controllo sono successivamente proseguite.

In data 30 ottobre 2019, in particolare, è stata confermata la definitiva chiusura di tali attività, con la conseguente sottoscrizione del relativo Processo Verbale di Costatazione nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni relativamente alle seguenti fattispecie:

1. maggiore imponibile per un importo pari ad € 18.800.000,00, periodo d'imposta 2014;
2. indeducibilità di componenti negativi di reddito contabilizzati per un importo complessivo pari a € 3.480.308,00, periodo d'imposta 2015 ed omessa tassazione di componenti positivi di reddito per un importo complessivo pari a € 3.337.918,00, periodo d'imposta 2016;
3. erronea applicazione del principio di competenza: per complessivi € 2.232.356,52
4. controllo inerente alla corretta contabilizzazione di alcune poste relative alle annualità 2013-2016 per € 9.421.787,53, nonché elementi negativi di reddito non deducibili periodo d'imposta 2017 per € 2.917.937,92;
5. rettifiche per il 2013 riguardanti il precedente Processo Verbale di Costatazione del 25 ottobre 2018, con tale rilievo la GDF riconosce un errore nel precedente PVC e sposta la tassazione precedentemente imputata all'annualità 2013 in annualità successiva (2016).

In data 31 dicembre 2019 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli:

- direttamente alla Società, un avviso di accertamento, ai fini IRAP, per l'annualità 2014;
- per il tramite della capogruppo Acea S.p.A., un avviso di accertamento, ai fini IRES, per l'annualità 2014;
- Tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Costatazione redatto in data 30 ottobre 2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato per l'anno di imposta 2014:
- componenti positivi di reddito non dichiarati di € 18.800.000;

- Avverso tali avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Frosinone in data 28 febbraio 2020, nel rispetto del termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento:
- in autonomia, per quanto concerne l'accertamento ai fini IRAP per il 2014;
- in solido con la controllante Acea S.p.A., per quanto concerne l'accertamento ai fini IRES per il 2014.

Nel caso di specie, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario “remoto”. Con riferimento agli altri rilievi contestati sulle annualità 2015-2018 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila.

I ricorsi sono stati presentati e per entrambi l'udienza di trattazione è stata fissata al 18 novembre 2020. Per entrambi i procedimenti l'udienza è stata poi rinviata al 19 gennaio 2021.

Ad esito del procedimento in data 13 aprile 2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha notificato alla Società di aver accolto i ricorsi IRAP 2014 e IRES 2014, condannando inoltre l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese del giudizio.

Avverso la già menzionata sentenza è stato proposto appello da parte della soccombente in giudizio. In data 26 febbraio 2024 si è tenuta l'udienza ad esito della quale in data 18 marzo la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado si è espressa rigettando l'appello presentato dalla Agenzia delle Entrate e confermano il giudizio di primo grado in favore della società.

In relazione all'avviso di accertamento IRAP annualità 2013, l'Agenzia delle Entrate ha ridotto in autotutela l'importo di una delle voci della sanzione irrogata.

In data 23, 29 e 30 dicembre 2021 alla capogruppo Acea S.p.A. ed alla controllata Acea Ato5 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. Di Frosinone - Uff. Controlli – due avvisi di accertamento, ai fini IRES e IRAP per le annualità 2015 e 2016. Anche tali avvisi di accertamento sono conseguenza di quanto emerso dal Processo Verbale di Costatazione redatto in data 30 ottobre 2019, nel quale i verificatori della Guardia di Finanza hanno rilevato:

Ai fini IRES e IRAP per l'anno 2015:

- una sopravvenienza passiva risultata indeducibile iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 relativa alla mancata gestione dei Comuni di Atina, Cassino Centro e Paliano per gli anni 2012, 2013 e 2014 per € 3.480.308,00;
- la contabilizzazione nell'anno 2017 di sopravvenienze attive e rettifiche per minori ammortamenti, risultate di competenza dell'anno 2015 per € 2.144.875,00.

Per l'anno 2016:

- ai fini IRES e IRAP, una sopravvenienza attiva non contabilizzata scaturita dai maggiori VRG riconosciuti dall'ARERA per € 3.337.920,00;
- ai fini IRES, una indebita variazione in diminuzione per componenti negativi di reddito indeducibili per € 1.559.616,88.

Avverso tali avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria provinciale di Frosinone entro il termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea SpA. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015 sopra descritti, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila; mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario “remoto”.

In relazione ai giudizi promossi dalla Società avverso gli avvisi di accertamento IRES e IRAP 2015 e 2016, la Commissione Tributaria Provinciale ha disposto la fissazione dell'udienza al 27 settembre 2022, al 14 febbraio 2023 e, successivamente, al 16 maggio 2023. In data 20 novembre 2023 la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto i ricorsi riuniti (IRES e IRAP 2016) e per l'effetto ha annullato entrambi gli avvisi di accertamento impugnati. L'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di appello e la Società si è costituita in giudizio nei termini di legge. Sempre in data 20 novembre 2023 la Corte di Giustizia Tributaria in parziale accoglimento dei ricorsi (IRES e IRAP 2015) ha annullato gli avvisi impugnati limitatamente all'imputazione all'esercizio 2015 delle sopravvenienze attive iscritte dalla società nel bilancio 2017, confermando gli accertamenti nella parte concernente le dichiarate sopravvenienze passive e le correlative sanzioni. Avverso tale sentenza la società ha proposto appello, nei termini di legge, nel corso del mese di maggio 2024. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza.

10.8.4 Attività ispettiva relativa alle annualità 2018 periodo d'imposta 2017.

Il 23 novembre 2023 l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate ha notificato i seguenti avvisi di accertamento sia ad ATO5 S.p.A. che ad Acea S.p.A., in quanto consolidante di ATO5 S.p.A:

- TKQ0E6M01245 in relazione all'IRES per il 2017, per un importo di € 2,9 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- TKQ0C6M01246 in relazione all'IRAP per il 2017, per un importo di € 0,6 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Dal 23 novembre 2023 è iniziato a decorrere il termine per proporre ricorso.

Il 22 dicembre 2023, decorsi 60 giorni, Acea S.p.A. ha proposto istanza di accertamento con adesione all'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate. Per effetto di tale istanza, il termine per proporre ricorso è stato prorogato di 90 giorni e, pertanto, fino al 15 aprile 2024.

Nel frattempo, Acea S.p.A. ha incaricato lo Studio del professor Tremonti per la predisposizione della difesa, che si è concretizzato nella presentazione del ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Roma.

Anche la Società. ha nominato un suo difensore di fiducia per la proposizione del ricorso.

Il 30 gennaio 2024 l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate ha convocato Acea S.p.A. per l'instaurazione del contraddittorio. Si tratta di un atto dovuto per legge, finalizzato a consentire una interlocuzione tra il contribuente e l'Agenzia delle Entrate, nel tentativo di addivenire a una composizione bonaria della controversia.

Acea S.p.A. e ATO5 S.p.A. hanno delegato il medesimo professionista per assolvere alla formalità dell'istaurazione del contraddittorio.

Il 15 febbraio 2024 il professionista delegato si è recato presso l'Ufficio di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate, onorando l'invito formulato dall'Ufficio e facendo presente che la Società ha sempre operato nel rispetto della normativa fiscale.

La Società ha proposto quindi istanza di accertamento con adesione e, nell'ambito di tale procedimento, per il tramite del proprio Legale delegato, ha depositato nel corso del mese di maggio 2024 la propria memoria oltre a chiedere l'annullamento in autotutela degli avvisi di accertamento ricevuti. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 28 gennaio 2025, a seguito della quale è stata emessa la sentenza favorevole alla Società n.137/2025 depositata il 1° aprile 2025.

10.9 Costituzione dell'ATO6

In riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018, n.129 del 27 febbraio 2018 e n.152 del 2 marzo 2018 (pubblicate sul BURL n.20 dell'8 marzo 2018), che modificano la perimetrazione degli ambiti territoriali

ottimali, e avverso le quali la Società ha provveduto a presentare ricorso dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la stessa Regione Lazio, in data 8 maggio 2018, ha deliberato:

- “di sospendere l’efficacia della D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 recante L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico”;
- “di confermare l’attuale assetto dell’organizzazione del S.I.I. regionale in n. cinque A.A.T.O. regionali;
- “di demandare al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nei successivi mesi sei (6) dalla data della presente, ogni attività utile a pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I.;

In merito al suddetto ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presentato dalla Società avverso tali deliberazioni, all’udienza dell’11 luglio 2018 la Regione Lazio ha rappresentato l’esigenza di avere un termine congruo per l’istruttoria da compiere in ragione del provvedimento di sospensione e, d’intesa con tutte le parti, la causa è stata rinviata per i medesimi incombenzi all’udienza del 6 febbraio 2019.

Al riguardo, la Società ha ritenuto opportuno non partecipare al procedimento istruttorio, riservandosi di valutare eventuali ulteriori azioni da intraprendere all’esito dei provvedimenti che saranno assunti in futuro dalla Regione.

Nelle more del giudizio, in data 4 dicembre 2018 è stata pubblicata la Deliberazione 20 novembre 2018, n. 682 della Regione Lazio avente a oggetto “D.G.R. 56 del 6 febbraio 2018 "L.R. n. 5/2014 e L.R. n. 9/2017, art. 17, commi 98 e 99 – Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico". Proroga del termine di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018”, con la quale la Regione ha deliberato:

1. di confermare le disposizioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 218 dell’8 maggio 2018;
2. di prorogare di ulteriori sei mesi il termine previsto dalla D.G.R. n. 218 del 8 maggio 2018, entro cui il Direttore Regionale Risorse Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Idriche e Difesa del Suolo è tenuto a compiere ogni attività utile al fine di pervenire a un nuovo modello di governance del S.I.I., anche previa modificazione delle attuali Norme che lo sovrintendono.

All’udienza del 6 febbraio 2019 è stato disposto rinvio d’ufficio al 15 maggio 2019 e, tenutasi l’udienza, è stato disposto ulteriore rinvio all’11 dicembre 2019, nonché successivamente al 9 settembre 2020, in quanto è ancora pendente l’efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, è ancora in corso l’istruttoria da parte della Regione. La causa è stata ulteriormente rinviata al 5 maggio 2021 ed in tale data ulteriormente rinviata al 17 novembre 2021 e successivamente al 23 novembre 2022 e poi al 25 ottobre 2023 e successivamente al 2 ottobre 2024 ed ancora all’11 dicembre 2024. Con sentenza dell’11 dicembre 2024 il Tribunale Superiore delle acque pubbliche ha dichiarato cessata la materia del contendere.

10.10 Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Procedimento PS9918.

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un’ispezione a seguito dell’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 27, co. 3, del D.Lgs. n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie” (di seguito Regolamento).

Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all’Autorità dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti e aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere dalla Società nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.

In data 20 febbraio 2019 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento PS/9918 al 23 maggio 2019.

Altresì, in data 28 febbraio 2019 l'AGCM ha Comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 - fissato alla data del 20 marzo 2019 - con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società.

In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni.

Il 20 marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto, che saranno rimessi al Collegio insieme agli altri atti istruttori per l'adozione del provvedimento finale.

A conclusione del procedimento istruttorio, in data 04 luglio 2019 l'Autorità ha ritenuto di confermare la sussistenza delle tre pratiche scorrette ricostruite nel corso del procedimento ispettivo e ha irrogato una sanzione complessiva di € 1.000.000.

Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società – affidando la difesa allo Studio Legale Cintiola & Associati - ha provveduto a depositare, in data 3 ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio – iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I - al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare.

Nella Camera di Consiglio del 6 novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7223 con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

All'udienza di merito del 22 febbraio 2023, dopo la discussione delle parti, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione. Secondo il giudice amministrativo “in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui all'art. 119, comma 4, c.p.a. per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la Società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento”.

In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 dicembre 2019, istanza di rateizzazione.

In data 21 gennaio 2020, l'Autorità ha accolto l'istanza di rateizzazione del pagamento della sanzione, presentata dalla Società in data 3 dicembre 2019, concedendo la rateizzazione dell'importo sanzionato (di € 1.000.000,00) e degli interessi di mora maturati (di € 2.673,97), nella misura di trenta rate mensili di € 33.354,86 ciascuna. La Società ha puntualmente disposto i pagamenti con cadenza mensile, sulla base del piano rate definito dall'Autorità terminato nel luglio 2022.

Con riferimento al ricorso al TAR Lazio proposto dalla Società, all'udienza di merito del 22 febbraio 2023, dopo la discussione delle parti, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione. In data 23 maggio 2023 è stata pubblicata la Sentenza del Tar Lazio con cui è stato respinto il ricorso di Acea Ato 5 contro AGCM. La Società, in data 22 settembre 2023, ha proposto appello al Consiglio di Stato e l'udienza è fissata al 20 febbraio 2025. Con sentenza numero 2203/2025, pubblicata in data 17 marzo 2025 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dalla società.

In data 26 febbraio 2020 è pervenuta richiesta di informazioni dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del “Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie”, in merito all'efficacia delle misure poste in essere da Acea Ato 5 S.p.A. a seguito del Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019, adottato all'esito del procedimento istruttorio PS9918.

In particolare, con riferimento al periodo luglio-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020, l'Autorità ha richiesto specifiche informazioni circa:

- numero reclami ricevuti, distinguendo e precisando causale di ogni singolo reclamo;
- numero reclami accolti e numero reclami respinti;
- numero di solleciti pagamento e minacce di slancio inviate ai clienti;
- numero procedure esecutive avviate per recupero morosità;
- numero dei distacchi forniture idriche effettuate con indicazione motivazioni e procedure seguite.

In data 17 marzo 2020 la Società ha provveduto a fornire riscontro alla predetta richiesta - con nota protocollo n. 0133871/2020 - con la quale si è data evidenza della rafforzata gestione in chiave pro-consumeristica del rapporto con gli utenti.

In particolare, le evidenze presentate hanno confermato:

- che non erano state avanzate prescrizioni dall'Autorità in riferimento alla verifica di cui al Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019. La Società, infatti, già nel corso delle verifiche aveva migliorato le prestazioni oggetto di verifica;
- che la Società aveva già da tempo provveduto a implementare ovvero a modificare le procedure dalla stessa adottate – nel rispetto della vigente normativa di settore - al fine di soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei consumatori, anche per tener conto delle misure di regolazione di recente adozione da parte dell'ARERA.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto dei dati a oggi disponibili non sono emersi elementi di rilievo in riferimento alle richieste avanzate dall'Autorità.

Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

10.11 Procedimento sanzionatorio ARERA – Det. n. DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018

Con la Determinazione n. DSAI/42/2018/IDE del 21 maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti della Società in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria.

La Società ha formulato delle prime controdeduzioni con Nota prot. n.154062 del 18 luglio 2018.

ARERA, dal canto suo, ha Comunicato le risultanze istruttorie con Nota prot. n. 5825 del 7 marzo 2019, con la quale ha sostanzialmente rigettato le controdeduzioni formulate dalla Società.

Successivamente, la Società:

- ha presentato una ulteriore memoria difensiva;
- ha richiesto e presenziato all'audizione tenutasi in data 16 aprile 2019 dinanzi al Collegio dell'Autorità.

In particolare, taluni dei rilievi formulati dall'intestata Autorità - sia in sede ispettiva che poi nell'atto di avvio del procedimento sanzionatorio - sono stati immediatamente condivisi dalla Società sotto il profilo dell'erronea interpretazione della disciplina regolatoria di riferimento.

Ciò non di meno la Società ha inteso rappresentare:

- le ragioni, di fatto e di diritto, che hanno determinato l'erronea interpretazione della predetta disciplina regolatoria;
- l'assenza di specifici profili di responsabilità soggettiva in capo al Gestore;
- la circostanza che le violazioni contestate non hanno in concreto generato particolari e/o significative ricadute in favore del Gestore.

Dunque, la posizione difensiva tenuta dalla Società è stata finalizzata, non già a confutare la fondatezza degli specifici rilievi formulati dall'Autorità, quanto piuttosto a escludere elementi di colpevolezza e possibilità di “rimprovero” sul piano soggettivo.

In data 4 luglio 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha notificato la Deliberazione 253/2019/S/IDR, pubblicata il 25 giugno 2019, con la quale ha deliberato di accertare le violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/IDR e con la quale ha disposto l'irrogazione, nei confronti della Società, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c) della legge 481/95, di sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di circa € 955.000.

Avverso il predetto provvedimento, la Società - affidando la propria difesa allo Studio Legale Brancadoro-Mirabile e allo Studio Legale Numeri & Norme - in data 3 ottobre 2019 ha depositato ricorso dinanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.

Altresì, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016 - 2019, nonché dell'aggiornamento 2018 - 2019.

In merito al ricorso in discorso, non si hanno, a oggi, notizie circa la fissazione dell'udienza di trattazione.

A ogni modo, anche in ragione del sollecito di pagamento della sanzione trasmesso dall'ARERA in data 16 ottobre 2019, la Società ha provveduto al pagamento dell'intera sanzione a essa ascritta.

Ad esito dell'udienza di discussione tenutasi in data 15 maggio 2023, è stata pubblicata il 3 giugno 2023 la sentenza n. 01375/2023 del TAR Lombardia che ha annullato la Deliberazione ARERA del 25 giugno 2019 253/2019/S/idr che, a fronte di violazioni accertate in materia di regolazione tariffaria, aveva irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di pari importo. È stato accolto il ricorso presentato dalla Società e, per l'effetto, è stato annullato il provvedimento impugnato. In data 12 marzo 2024 la Società ha ricevuto l'incasso atteso da parte di ARERA.

10.12 Sequestro preventivo impianto di depurazione “Imhof” “La Valle centro strada” ubicato nel Comune di Fontechiari – Tribunale di Cassino, RGNR 670/2022.

In data 5 luglio 2022, il Tribunale di Cassino, in accoglimento della richiesta presentata dalla Procura della Repubblica, ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione di tipo “Imhof”, denominato “La Valle centro strada”, ubicato nel Comune di Fontechiari.

Il decreto è stato emesso a fronte del superamento dei valori limite dei reflui scaricati dal depuratore, nonché a fronte dell'assenza della prescritta autorizzazione per lo scarico delle acque reflue recapitate al suolo.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 670/2022 r.g.n.r. PM Cassino che coinvolge due responsabili della Società. In data 8 novembre 2022 la procura della Repubblica ha emesso il decreto di dissequestro dell'impianto. In data 16 febbraio 2023 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio con prima udienza fissata al 12 ottobre 2023 e successivo rinvio al 20 dicembre 2023 per le richieste istruttorie. Il processo è stato ulteriormente rinviato al 14 ottobre 2024 e poi al 12 marzo 2025 ed ancora al 10 settembre 2025. Allo stato non è possibile prevedere le determinazioni del giudice.

10.13 Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA

Da tempo, la Società ha tentato di giungere ad un accordo per la risoluzione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, nella convinzione che fosse necessario porre fine ad un lungo periodo segnato da eccessiva conflittualità nei rapporti tra Ente Concedente e Società Concessionaria.

Questo clima di contenzioso ha generato rilevanti criticità sia sul piano gestionale e operativo che su quello economico-finanziario trovando il suo momento d'apice nell'adozione, da parte dell'EGA, della deliberazione che disponeva la

risoluzione della Convenzione di Gestione; Tale circostanza ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina, il quale ha successivamente annullato la predetta deliberazione.

Ciò premesso, nel corso degli anni, e in special modo a partire dal 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali del territorio servito.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione, tra la Società e l'EGA, finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni controverse.

In tale direzione, con verbale n. I dell'11 settembre 2018, le Parti convenivano all'avvio di un tavolo di confronto finalizzato alla verifica di un tentativo di conciliazione rispetto ad una serie di controversie pendenti. Nello verbale, le Parti definivano:

- le questioni rimesse al Collegio e dunque il relativo oggetto;
- il funzionamento del Collegio e i tempi della procedura;
- la composizione del Collegio ovvero i criteri di individuazione dei componenti.

Con il medesimo verbale n. I del 11 settembre 2018 nonché con successivo verbale n. 2 del 12 febbraio 2019, le Parti procedevano con la nomina dei componenti del Collegio di Conciliazione di rispettiva designazione;

La nomina del Presidente del Collegio di Conciliazione veniva disposta con nota congiunta del 16 maggio 2019, previa designazione da parte del Prefetto di Frosinone, giusta nota prot. 10155 del 27 marzo 2019. Il Presidente procedeva all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi, in occasione della seduta di insediamento del Collegio di Conciliazione, svoltasi in data 27 maggio 2019.

Pertanto, il Collegio si è ufficialmente insediato e costituito in occasione del primo incontro del 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione.

In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione, a mezzo Nota Prot. 2964, ha comunicato di aver completato l'articolata e approfondita attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo, rilevando tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria un'ulteriore attività di analisi, ai fini della redazione di una bozza preliminare di proposta di conciliazione, chiedendo alle parti una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.

In occasione della seduta dell'11 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione elaborava una bozza preliminare di Conciliazione illustrandola ai legali rappresentanti delle Parti. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Proposta di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi organi.

In data 26 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle Parti la proposta di conciliazione definitiva, unitamente alla bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte avrebbe potuto accettare o meno, in modo totale o parziale, secondo il proprio insindacabile giudizio.

Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni ed interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sui clienti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'EGA e i clienti, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con i clienti.

Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese, le soluzioni inizialmente prospettate dal Collegio di Conciliazione nella Proposta di Conciliazione del 26 novembre 2019 erano le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari ad € 1.750.000.

A seguito della sentenza di 1° grado del 31 maggio 2023 circa il Giudizio Civile RG 1598/2012, passata in giudicato a dicembre 2023, il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti dalla Società, venendo meno l'oggetto del contendere. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato 5, pari a circa € 2.377.000 a cui vanno detratti gli interessi sulle somme tardivamente corrisposte.

- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi € 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.00,00) - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore; - risarcimento dei danni subiti da Acea ATO 5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito ed in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncerebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO 5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore. Con le sentenze del 11 ottobre 2023 (relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 5833/2018) e del 29 dicembre 2023 (relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 05675/2018) sono stati rigettati i ricorsi presentati dai Comuni dell'AATO5 e dall'Ente d'Ambito relativi alle penali che pertanto non sono più dovute da Acea ATO5;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea ATO 5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti al canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa 10.167.000,00 - il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000,00;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 - il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

In data 4 febbraio 2020, la Società comunicava alla STO, con nota protocollata n. 53150/20, che la Proposta di Conciliazione e la bozza dell'Atto di Conciliazione erano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 19 dicembre 2019; contestualmente, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad € 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per la realizzazione di interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato, nell'EGA e nei Comuni del territorio servito, la valida aspettativa della Società di onorare gli impegni e farsi carico dei relativi oneri.

Considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio 2019 la Società ha deciso di stanziare a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.

La Proposta di Conciliazione fu rimessa all'ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci solo nella seduta del 28 ottobre 2021; in quella sede, tuttavia, la Conferenza dei Sindaci ne rinviò la trattazione all'esito, almeno, della fase preliminare di un procedimento penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone, che vedeva coinvolti funzionari pubblici dell'EGATO 5 e amministratori di Acea.

Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO trasmetteva alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 mln relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2017, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore.

La Società riscontrava tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2017, aveva chiarito che *"tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) potevano essere considerate nella disponibilità del Gestore"* e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 mln nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, come proposto nella bozza di accordo di conciliazione, per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

A ulteriore conferma della perdurante validità della Proposta di Conciliazione del 2019 tra le Parti, in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione.

La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive, inviate rispettivamente il 3 febbraio 2022, il 17 febbraio 2022 e il 2 marzo 2022, in cui, contestava gli importi di alcune fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare totale non corrispondeva a quanto in suo possesso), avanzando una proposta di piano di rientro rateale e ribadendo che tale proposta non era alternativa o integrativa rispetto al Tavolo di Conciliazione ma riguardava unicamente la sistemazione della quota dei debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29 aprile 2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, convocava un tavolo di confronto per il 6 maggio 2022. La Società con nota del 6 maggio 2022, ribadendo le proprie ragioni, si rendeva disponibile a partecipare all'incontro richiesto, tenutosi in data 9 maggio 2022. Ad esito dell'incontro le parti convenivano sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Successivamente, con nota del dicembre 2022, la STO chiedeva un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità derivanti dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA.

In data 21 settembre 2023 con nota prot. n. 2577/2023 l'Ente d'Ambito diffidava la Società in riferimento al presunto debito maturato da Acea Ato5 in relazione agli oneri concessori non versati al 31 luglio 2023.

Considerato che la Società aveva da sempre manifestato la volontà di addivenire a soluzioni bonarie, onde evitare ulteriori contenziosi con costi a carico dalla tariffa, si è mostrata intenzionata a saldare il debito residuo maturato per il periodo 2019-2023 (non oggetto di Tavolo di Conciliazione del 2019) pari ad **€ 4.604.308,00** proponendo un piano di rientro ad oggi rispettato e formalmente accettato da parte dell'Ente d'Ambito.

Il 4 novembre 2023 è avvenuto il deposito delle motivazioni della decisione del GUP in merito alla sentenza relativa al procedimento penale in cui è stata disposta l'assoluzione con formula piena per alcuni titoli di reato; contestualmente è avvenuta la trasmissione, per competenza territoriale, al Tribunale di Roma per i rimanenti titoli di reato.

Con note prot. n. 311885 del 13 novembre 2023 e prot. n. 336636 del 15 dicembre 2023 la società chiedeva convocazione del Collegio di Conciliazione ai sensi dell'art 36 della Convenzione di Gestione al fine di:

- effettuare una ricognizione puntuale dei contenuti e delle voci della Proposta di Conciliazione del 2019 al fine di attualizzarne gli esiti;
- addivenire ad un aggiornamento della Proposta di Conciliazione da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

In riscontro alle richieste formulate dalla Società, l'EGATO 5 – con nota prot. n.691 del 7 marzo 2024 – convocava una nuova riunione delle Parti al fine di verificare la reciproca disponibilità ed interesse a valutare una attualizzazione delle conclusioni del tavolo di conciliazione.

Il giorno 13 marzo 2024 si è tenuto l'ultimo incontro convocato dalla STO in cui il Collegio ha ripreso i lavori di aggiornamento del Tavolo di Conciliazione, in considerazione del tempo trascorso dalla conclusione dei lavori senza che l'assemblea dei Sindaci avesse esaminato la proposta avanzata dal Collegio, in attesa della conclusione del procedimento penale.

Le parti hanno ritenuto, pertanto, di dover verificare se le partite economiche esaminate in precedenza fossero ancora attuali o da revisionare. inoltre – tenuto conto della necessità di concludere i lavori prima del mese di luglio 2024 in relazione al giudizio ancora pendente innanzi alla Corte d'appello – le Parti hanno assegnato al tavolo di lavoro un termine ordinatorio e non perentorio di 60 giorni per la formulazione di un aggiornamento e di una attualizzazione della proposta di amichevole composizione.

Nel verbale del 13 marzo 2024 la Società ha rappresentato *“che la sentenza del Consiglio di Stato sulla risoluzione della concessione ha definitivamente chiarito che nulla il Gestore deve per penali e quindi il riconoscimento dei 4,5 mln di lavori indicati nella proposta conciliativa è da mettere in discussione perché non basato su somme dovute neanche potenzialmente”*.

In data 11 luglio 2024, il Collegio ha ritenuto necessario acquisire una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei lavori, estendendola fino al 30 settembre 2024.

Il giorno 17 luglio 2024 presso la Corte di Appello di Roma, si è tenuta l'udienza, poi rinviata, relativa al giudizio RG n.6227/2017, una delle principali questioni oggetto del Tavolo di Conciliazione; l'eventuale definizione del giudizio pendente presso la Corte d'Appello – anche in ragione della portata e della rilevanza del medesimo – rischia di alterare l'equilibrio faticosamente raggiunto nell'ambito della Proposta di Conciliazione rimessa alle Parti, vanificando sostanzialmente l'intero percorso fino a quel punto raggiunto. L'udienza è stata inizialmente rinviata all'11 dicembre 2024 e successivamente al 28 maggio 2025. Le Parti, in conformità agli accordi presi in sede di tavolo di conciliazione, abbandoneranno il giudizio.

In data 29 gennaio 2025 il Collegio – al fine di formulare una preliminare illustrazione e presentazione dei contenuti e addivenire ad una condivisa Proposta di Conciliazione definitiva– ha provveduto a convocare le Parti, in persona dei rappresentanti della STO e del Gestore.

In tale sede, le Parti hanno espresso la propria sostanziale condivisione delle conclusioni della proposta, ed in data 31 gennaio 2025 il Collegio ha consegnato la relazione definitiva della Proposta Conciliativa - fermo restando la necessaria valutazione, esame, discussione ed eventuale approvazione da parte dei competenti organi sia dell'AATO (Consulta d'Ambito e Conferenza dei Sindaci) sia del Gestore (CdA di Acea Ato 5)- comprensiva di n. 91 allegati, le cui risultanze sono qui di seguito riepilogate:

Acea Ato 5 riconosce in favore dell'EGATO 5 le seguenti poste creditorie per un importo complessivo di € **26.838.939,00**:

- € 3.161.995,00 quale riconoscimento degli interessi per tardivi pagamenti dei canoni di concessione 2006-2011 per effetto della sentenza 625/2023 Tribunale Civile di Frosinone³;
- € 12.798.930,00 quale riconoscimento delle economie relative alle rate dei mutui del periodo 2012-2018;
- € 650.380,00 quale riconoscimento degli ulteriori interessi per tardivi pagamenti dei canoni concessori 2012-2018;
- € 10.227.634,00 relativi agli oneri concessori dovuti ai Comuni per gli anni 2014-2018, alle spese di funzionamento spettanti all'EGATO 5 per gli anni 2015-2016-2017 e ai rimborsi all'EGATO 5 per pagamenti di ingiunzione spettanti al Gestore;

EGATO 5 riconosce nei confronti di Acea Ato 5 le seguenti poste creditorie per un importo complessivo di € **15.319.292,00**:

- € 2.377.411,00 quale riconoscimento dei maggiori pagamenti dei canoni concessorio per le annualità 2007-2011 (sentenza 625/2023 Tribunale di Frosinone);
- € 10.700.000,00 quale riconoscimento della somma indicata nell'Atto Transattivo 2007 al netto di interessi e rivalutazioni monetarie;
- € 47.571,00 quale riconoscimento per il pagamento dei mutui al Comune di Trivigliano di competenza dell'EGATO 5;
- € 2.194.310,00 quale riconoscimento per adeguamenti tariffari così come da provvedimento dal Commissario ad acta Dell'Oste.

Per effetto delle procedure contabili di compensazione tra le Parti, si viene a determinare un debito di Acea Ato5 nei confronti dell'EGATO5 di € **11.519.647,00** (a lordo di € 64.112,00 da versare/compensare da Acea Ato5 successivamente alle comunicazioni da parte di EGATO5) da dividere come segue:

- credito in favore dell'Ente d'Ambito € 7.340.719,00;
- credito a favore dei Comuni indicati nella delibera 4/2022 di € 4.178.928,00.

I suddetti importi verranno liquidati come segue:

³ Il Collegio – nella prospettiva del buon esito della Conciliazione – ha proposto la seguente soluzione conciliativa:

- riconoscimento della pretesa dell'Ente d'Ambito relativamente alla quantificazione degli interessi moratori ex D. Lgs. n.231/2002 per effetto della sentenza del Tribunale di Frosinone n.625/2023, nella misura di € 3.161.995;
- riconoscimento per effetto della sentenza del Tribunale di Frosinone n.625/20 della somma di € 2.377.411,00, corrispondente al maggior importo versato da Acea rispetto a quanto effettivamente dovuto, in relazione ai canoni concessori relativi al periodo 2006-2011.

Il Gestore rimane comunque dell'avviso che l'applicazione di interessi moratori ex D. Lgs. n.231/2002 non trova alcun fondamento contrattuale.

- **€ 4.178.928,00** in favore dei **Comuni** di Acuto, Alatri, Ceccano, Ceprano, Faltaverra, Ferentino, Isola del Liri, Pescosolido, Pontecorvo, San Giovanni Incarico, Serrone, Supino, Trivigliano, Vallerotonda, Veroli indicati nella delibera 4/2022, con n. 12 rate mensili, a partire dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, quale rimborso dei ratei dei mutui di cui all'All. 86 e 91 (c.r. Proposta di Conciliazione 2025), subordinatamente alla disponibilità da parte dei medesimi Comuni (che potrà essere manifestata dagli stessi, anche attraverso l'approvazione della Proposta di Conciliazione 2025).
Inoltre, sempre riguardo al medesimo passo è previsto che i Comuni:
 - autorizzano irrevocabilmente la compensazione tra il proprio credito ed eventuali crediti commerciali vantati da Acea Ato5 nei confronti di ciascuno dei Comuni creditori, non oggetto di contestazione al 30 gennaio 2025;
 - rinunciano a formulare eventuali nuove contestazioni rispetto ai crediti commerciali maturati Acea Ato5 alla data del 30 gennaio 2025;
 - accettano che Acea Ato5 paghi solo ed esclusivamente le somme già indicate nella delibera 4/2022 e nessun altro importo accessorio;
 - accettano il pagamento integrale dei propri crediti (al netto delle eventuali compensazioni ai sensi dei punti che precedono) secondo un piano di rientro che sarà proposto da Acea Ato5 e che comunque non potrà essere superiore a n.12 rate mensili a partire dal mese successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo di conciliazione.
- **€ 4.638.083,00** in favore dell'**EGATO5**, in quanto spettanti ai Comuni dell'ATO 5, per gli oneri concessori 2014-2018, con n. 30 rate mensili a partire dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo;
- **€ 2.638.524,00** in favore dell'**Ente d'Ambito** relativi al rimborso delle somme pagate dall'EGATO5, per ingiunzioni ai Comuni e quindi corrisposte il cui onere era di competenza di Acea Ato5, con n. 36 rate mensili a partire dal mese di gennaio 2026;

Le Parti si impegnano ad abbandonare – con compensazione delle spese legali – i giudizi pendenti in relazione alle questioni devolute al Collegio di Conciliazione (e segnatamente il giudizio di seguito indicato: RG 6227/2017 pendente presso la Corte di Appello di Roma).

La proposta di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione sono stati approvati:

- dalla Conferenza dei Sindaci dell'EGATO 5 nella seduta del 25 marzo 2025 con deliberazione n. 3 del 2025 con cui si è dato mandato all'EGATO 5 di procedere all'accordo con sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione;
- dal CdA della Società nella seduta del 9 aprile 2025 che ha altresì autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione;

In data 15 aprile 2025, sono stati trasmessi e formalizzati in modo definitivo i contenuti della Proposta di Conciliazione elaborata dal Collegio, con il quale la Società ha provveduto al rilascio del fondo rischi in precedenza accantonato, pari a € 4,5 milioni, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione che formalizza quanto approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dal CdA di Acea Ato5 e pertanto il superamento dell'obbligazione implicita, sorta a fine esercizio 2019.

10.14 Procedimento Penale n. 2031/2016 – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

A partire dal mese di novembre 2015 sono state condotte, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone e poi dalla Questura di Frosinone - D.I.G.O.S. - sez. Investigativa, una serie di indagini nell'ambito del procedimento penale n. 2031/2016 RGNR, pendente presso la Procura della Repubblica di Frosinone ed instaurato nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti di Acea ATO 5 S.p.A., nonché nei confronti di dirigenti ed ex dirigenti dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dell'ATO5.

In relazione a tale procedimento, in data 10 gennaio 2017 veniva notificata una richiesta di proroga per le indagini preliminari, presentata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone.

Le ipotesi di reato oggetto di contestazione provvisoria risultavano essere il peculato (ex art. 314 c.p.), l'abuso d'ufficio (ex art. 323 c.p.) e le false Comunicazioni sociali (ex art. 2621 c.c.).

In data 17 gennaio 2017 veniva notificata agli indagati un'informazione di garanzia, con invito a presentarsi presso gli uffici della Procura della Repubblica del Tribunale di Frosinone, al fine di rendere l'interrogatorio sui fatti contestati, ad esclusione del reato p. e p. dall'art. 2621 c.c.

In data 16 dicembre 2017 veniva disposta la proroga delle indagini preliminari sino al 2 maggio 2018, per tutti i reati contestati e successivamente in data 12 giugno 2018 veniva disposta un'ulteriore proroga dell'attività investigativa, sino al 10 novembre 2018, limitatamente al contestato reato di cui all'art. 2621 c.c.

In data 4 gennaio 2019 veniva notificato all'allora Presidente in carica della Società il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e un'informazione di garanzia, con specifico riferimento ai reati p. e p. dall'art. 2621 c.c. e dall'art. 27 D.Lgs. n. 39/2010, riferiti agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il predetto provvedimento interessava anche i Presidenti della Società pro-tempore vigenti negli anni oggetto della verifica, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi.

Relativamente al procedimento a carico della Società ai sensi del D.Lgs. 231/01, in data 17 maggio 2017 veniva notificato dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Frosinone, il provvedimento di proroga delle indagini preliminari, relativamente alla pretesa violazione dell'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01 (Reati Societari). Scadendo il termine di sei mesi dalla data di concessione della prima proroga il 4 giugno 2017, in data 26 maggio 2017, veniva notificata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone un'ulteriore richiesta di proroga per le indagini preliminari, sino alla data del 3 gennaio 2018, vista la necessità di dare seguito ad ulteriori e più approfonditi accertamenti.

In data 6 settembre 2018 veniva disposta l'ulteriore proroga delle indagini preliminari sino al 10 novembre 2018.

Infine, in data 24 settembre 2020 è stato notificato l'avviso di conclusioni delle indagini preliminari, ex art 415 bis. Le ipotesi di reato contestate dai magistrati vengono di seguito riportate:

1. Falso in bilancio ex art. 2621 c.c., a carico di ex amministratori della Società, revisori contabili e membri del collegio sindacale;
2. Frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della STO dell'EGATO 5;
3. Turbata libertà degli incanti ex art 353 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigente della STO dell'EGATO 5;
4. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza ex art. 2638 c.c., a carico di ex amministratori della Società e membri del collegio sindacale;
5. Peculato ex art. 314 c.p., a carico di ex amministratori della Società ed ex dirigenti della STO dell'EGATO 5;
6. Reati tributari in materia di imposta sui redditi ex D.lgs. 74/2000, a carico di ex amministratori della Società.

L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26 ottobre 2021 ed è stata successivamente rinviata al 15 novembre 2021, al 13 dicembre 2021 e, infine, al 10 gennaio 2022 per lo scioglimento della riserva assunta dall'autorità giudicante in relazione all'ammissibilità delle costituzioni di parte civile.

Ebbene, il GUP, a scioglimento della riserva in tali termini assunta, ha emesso un'ordinanza per effetto della quale è stata disposta, l'ammissione di tutti i soggetti asseritamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus",

Inoltre, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione della Società e dell'Ato 5 Lazio Meridionale Frosinone, nella qualità di responsabili civili per i fatti di reato ascritti agli imputati.

Alla luce di ciò è stato, dunque, disposto un rinvio all'udienza del 18 febbraio 2022, nel corso della quale la Società si è costituita in giudizio, quale responsabile civile.

Successivamente, il GUP ha disposto il rinvio alla data del 14 marzo 2022 per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di incompetenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.

Con ordinanza datata 14 marzo 2022, il Giudice ha rigettato l'eccezione di incompetenza territoriale ed ha rinviato all'udienza del 28 marzo 2022 per l'esame degli imputati.

L'udienza preliminare è stata, poi, rinviata al 29 aprile 2022 per la requisitoria del P.M., nonché per la discussione delle parti civili e del responsabile civile. Il GUP ha, altresì, indicato ulteriori due date, rispettivamente quella del 23 maggio 2022 e del 27 giugno 2022 per la discussione di tutte le difese.

L'udienza di discussione è stata differita d'ufficio al 19 settembre 2022 ed ulteriormente rinviata al 14 novembre 2022 ed infine al 10 febbraio 2023. All'esito dell'udienza tenutasi in data 10 febbraio 2023 il Giudice ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la sentenza con cui ha dichiarato:

- **Il non luogo a procedere**, perché il fatto non sussiste, nei confronti, tra gli altri, degli imputati (ex amministratori della Società) in ordine ai reati di seguito elencati:
 1. *Capo B)* dell'imputazione (Frode nelle pubbliche forniture);
 2. *Capo C)* dell'imputazione (Impedimento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione e collaudo di lavori per l'esecuzione di nuove opere e impianti – Turbata libertà nella scelta del contraente);
 3. *Capo E)* dell'imputazione – (Peculato).
- **L'incompetenza territoriale** del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:
 1. *Capo A)*, Falso in bilancio;
 2. *Capo D)*, Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
 3. *Capi F1)-F2)-F3)-F4)*, Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza il Giudice, indicando il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni, ha disposto la contestuale trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase. In data 15 ottobre 2024 il Pubblico Ministero ha emesso richiesta di archiviazione nei confronti degli indagati. In data 15 gennaio 2025 il GIP, a seguito dell'opposizione alla richiesta di archiviazione, ha fissato l'udienza di discussione al 20 marzo 2025 ad esito della quale si è riservato.

10.15 Class Actions ex art. 140 bis d.lgs 206/2005

In data 17 maggio 2019 è stata notificata alla Società una citazione introduttiva di azione di classe, ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 206 del 2005.

Il Gestore, sin dall'inizio, ha rivolto la massima attenzione alla questione, tenuto conto della natura peculiare del procedimento e della circostanza che, due class action promosse dagli utenti nei confronti delle società Acqualatina e Abbanoa, erano state giudicate ammissibili.

Il giudizio di classe promosso da 729 utenti – e sostanzialmente incardinato per iniziativa del Comitato NO ACEA di Cassino - veniva instaurato dinanzi al Tribunale di Roma e veniva ad esso assegnato il n. R.G. 33344/2019.

L'azione promossa era finalizzata ad accertare l'inesistenza/nullità di contratti in essere tra gli utenti e il Gestore, l'illegittima applicazione del metodo pro die, la non debenza delle somme richieste a titolo di partite pregresse e la condanna della Società alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

La causa veniva rinviata al 19 marzo 2020 per la discussione circa l'ammissibilità dell'azione proposta dalle parti attrici e successivamente veniva rinviata ulteriormente alle date del 20 novembre 2020 e del 1° marzo 2021.

In tale ultima data, le parti discutevano circa l'ammissibilità dell'azione e il Collegio concedeva termine per le memorie fino al 22 marzo 2021 e per le repliche fino al 12 aprile 2021.

Con provvedimento datato 5 novembre 2021, emesso a conclusione del giudizio, il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato inammissibile la class action proposta dal Comitato NO ACEA.

In conseguenza della decisione in tali termini assunta, il Comitato ha proposto reclamo dinanzi alla Corte d'Appello. La prima udienza del giudizio di impugnazione è stata celebrata in data 4 aprile 2022.

In data 17 febbraio 2023 la Corte di Appello di Roma, a scioglimento della riserva assunta in data 12 aprile 2022, ed in accoglimento del reclamo proposta dal Comitato No Acea + altri utenti, in riforma dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma ha dichiarato l'ammissibilità dell'azione di classe. In conseguenza di ciò, il collegio giudicante ha rimesso la causa al Tribunale di Roma, competente per l'esame del merito, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

In data 12 giugno 2023 la causa è stata assegnata alla seconda sezione civile del Tribunale di Roma che in data 20 dicembre 2023 ha emesso la sentenza con la quale ha definito il giudizio in oggetto e rigettato totalmente le domande proposte dalle parti attrici. Essendo trascorsi i termini per la proposizione dell'appello, la sentenza del Tribunale di Roma del 20 dicembre 2023 è passata in giudicato.

10.16 Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono stati definiti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'ATO 5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.

È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentavano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. A ogni modo la Società aveva provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi; ad esito sono state emesse le sentenze del Consiglio di Stato del 11 ottobre 2023 relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 5833/2018 e del 29 dicembre 2023 relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 05675/2018 con le quali sono stati definitivamente rigettati i ricorsi presentati dai Comuni dell'AATO5 e dall'Ente d'Ambito.

10.17 ACEA Ato 5 – Comune di Anagni – Ricorso al TAR Lazio – Sezione Latina – annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo

In data 4 novembre 2021, con Ordinanza Dirigenziale n. 236/2021 il Comune di Anagni ha ordinato la demolizione e rimozione dell'impianto di Depurazione ubicato in località San Bartolomeo (Anagni) e la conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi come preesistenti prima dei lavori realizzati.

L'Ente comunale ha posto a fondamento dell'ordine emesso la motivazione secondo cui l'infrastruttura sia stata realizzata in violazione dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, posto che i lavori sarebbero stati eseguiti in assenza del permesso a costruire, nonché in violazione dell'art. 24 del D.P.R. 327/2021. Sulla scorta di quanto rappresentato dal Comune di Anagni, infatti, non sarebbe stato concluso il procedimento di esproprio, vista la mancata notifica del relativo decreto. Inoltre, secondo l'Ente l'impianto insisterebbe su area interessata da vincolo per i siti di interesse nazionale (Bacino idrografico Fiume Sacco).

A fronte dell'avvenuta emissione di tale provvedimento, la Società ha presentato istanza di accesso agli atti, rigettata, però, dal Comune.

Contestualmente la Società ha proposto ricorso al Tar Lazio -Sezione distaccata di Latina- al fine di ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato e, nel merito, l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti e l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale.

Con ordinanza del 14 gennaio 2022, il TAR ha accolto l'istanza cautelare e sospeso gli effetti dell'ordinanza dirigenziale, rinviando la trattazione nel merito al mese di gennaio 2023. All'udienza tenutasi in data 11 gennaio 2023 il TAR, su richiesta delle Parti, ha ulteriormente rinviato a 10 maggio 2023 e, d'ufficio, al 7 giugno 2023. In data 24 luglio 2023 il TAR Lazio – sezione distaccata di Latina, con sentenza n. 604/2023, sul presupposto che è stata presentata in data 16 aprile 2023 istanza di accertamento di conformità ex art. 36 d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

10.18 Ricorso al TAR Lazio – Latina (RG.308/2021 sez. I) per l'annullamento della Del. n.1 del 10 marzo 2021

La Società ha presentato ricorso al TAR Lazio, sez. Latina, per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della delibera n. 1 del 10 marzo 2021 (pubblicata in data 18 marzo 2021) - recante Determinazioni tariffarie 2020-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/r/idr "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 " e s.m.i. - con la quale l'EGA ha approvato la proposta tariffaria del S.I.I. per il periodo regolatorio 2020-2023.

Nel dettaglio, il Gestore ha impugnato la delibera nella parte in cui questa rigetta le istanze motivate della Società in ordine al riconoscimento:

- dei maggiori costi per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio (OpexQC);
- dei maggiori costi di morosità (COMOR);
- dei conguagli spettanti al Gestore (RcTOTa), rinviandone il riconoscimento a successivi periodi regolatori e a fine concessione (sul Valore Residuo – VR a fine concessione).

All'udienza del 26 maggio 2021 il TAR, rilevando la complessità della questione e la conseguente necessità di operare un approfondimento nel merito, ha fissato l'udienza al 15 dicembre 2021.

Successivamente, in data 21 dicembre 2021, il Collegio giudicante ha emesso la sentenza n. 691/2021, dichiarando inammissibile il ricorso proposto in quanto la deliberazione della Conferenza dei sindaci impugnata è stata ritenuta un atto endoprocedimentale.

Avverso il suindicato provvedimento la Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui prima udienza è stata celebrata in data 10 marzo 2022.

Con ordinanza datata 11 marzo 2022, il Consiglio di Stato ha rigettato l'istanza cautelare avanzata dalla Società, riservandosi per il proseguo.

La Società ha formulato due istanze di prelievo (una ad aprile 2022 ed una a marzo 2023) ed è stata fissata l'udienza di merito al 1° febbraio 2024. In data 1° febbraio 2024 il Consiglio di Stato (Sezione V) ha rigettato il ricorso presentato da Acea Ato5 per la riforma della sentenza del TAR Lazio - sez. Latina n. 00691/2021 che aveva dichiarato inammissibile il ricorso avverso la deliberazione 1/2021 dell'EGATO 5 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa del SII 2020-2023, confermando le conclusioni del Tar Lazio - sez. Latina.

10.19 Decreto penale di condanna – Tribunale di Frosinone - Procedimento penale RGNR 2949/2021

In data 28 marzo 2022, nell'ambito del procedimento penale identificato al n. 2949/2021 r.g.n.r., è stato notificato al Presidente della Società e al Direttore Lavori il decreto penale di condanna emesso dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Frosinone, per il reato di cui all'art. 44, lett. b) del DPR 380/2001. Il reato ascritto è riferito alla realizzazione dell'Impianto di depurazione ubicato nel Comune di Anagni, località San Bartolomeo.

Per entrambi i soggetti coinvolti è stata presentata, nei termini di rito, opposizione al decreto penale di condanna. Allo stato, la Società è in attesa di ricevere ulteriori notifiche da parte dell'Autorità procedente in ordine al proseguo delle attività processuali.

Quanto alle valutazioni di rischio connesse al procedimento, la Società, considerata anche la fase processuale in cui verte il procedimento, ha ritenuto di non dover accantonare somme, in quanto non è previsto all'esito del procedimento un esborso di natura economica. La prima udienza dibattimentale si è tenuta in data 16 gennaio 2023 e rinviata al 22 maggio 2023, al 9 novembre 2023, al 1° febbraio 2024 e successivamente al 13 maggio 2024, al 3 ottobre 2024, al 19 dicembre 2024 ed ulteriormente al 3 aprile 2025. Ad esito dell'udienza il Giudice ha emesso sentenza dichiarando non dover procedere nei confronti del Presidente della Società e del Direttore Lavori.

10.20 Cartella di Pagamento dell'Agenzia delle Entrate per i Canoni Consorzi di Bonifica per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006.

In data 31 maggio 2024 è stata notificata da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione – la cartella n. 04720240012370418000, relativa all'intimazione di pagamento delle “Entrate collettive anno 2018” e finalizzata al recupero forzato richiesto dalla Regione Lazio delle somme asseritamente dovute a titolo di anticipazione del canone destinato ai consorzi di bonifica Conca di Sora, Sud di Anagni e Valle del Liri per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 per complessivi € 1.076.686,45.

La Società ha provveduto ad accantonare al 31 dicembre 2024 tale somma, nella voce di bilancio “oneri diversi”, nel contempo ha proposto atto di opposizione innanzi al Tribunale di Frosinone, in quanto ritiene che i canoni siano stati regolarmente versati all'Ente d'Ambito Territoriale di riferimento, come previsto dalla vigente Convenzione di Gestione. La società ha eccepito inoltre l'intervenuta prescrizione. Ad esito dell'udienza del 25 marzo 2025 il Giudice ha scioglimento della riserva assunta, con il provvedimento R.G. 1371/2024 ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'impugnata cartella. In merito all'attribuzione del codice di rischio, quest'ultimo risulta possibile. Una eventuale soccombenza del giudizio non determinerebbe per la Società un impatto economico negativo, in quanto, nell'eventualità -considerato il pagamento verso l'Ente d'Ambito- si attribuirebbe ad Acea Ato 5 il diritto di rivalersi per l'intera somma. IL rinvio dell'udienza è al 19/09/2025.

11 AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 c.c., si dà atto che la Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della Società Controllante.

12 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 12 marzo 2025 la Società ha trasmesso, a mezzo PEC, con nota prot. n. 0093938/25, la richiesta di rinuncia al credito, da parte della Capogruppo, sugli interessi e sulla quota capitale maturati e scaduti al 31 dicembre 2024 per un importo complessivo pari ad € 14.055.412,04 (di cui € 10 Mln quota capitale ed € 4,05 Mln quota interessi) sul finanziamento soci fruttifero sottoscritto tra le società in data 30 giugno 2016.

Il giorno 15 aprile 2025 è stato sottoscritto l'Atto di Conciliazione tra l'EGATO 5 e la Società, precedentemente approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'EGATO 5 nella seduta del 25 marzo 2025 con deliberazione n. 3 del 2025 e dal CdA di Acea Ato 5 nella seduta del 9 aprile 2025. Mediante tale atto è stato formalizzato, in modo definitivo, i contenuti della Proposta di Conciliazione elaborata dal Collegio di Conciliazione.

Nel mese di maggio è stata notificata da parte dell'Agenzia delle Entrate – l'avviso di liquidazione dell'imposta n. 2023/001/SC/000000625/0/002, relativa alla sentenza civile n. 625/2023 (Giudizio Civile RG 1598/2012). La Società è intenzionata a proporre ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria entro i termini di legge previsti, il professionista incaricato della difesa della società ha valutato il rischio di soccombenza remoto.

13 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Acea Ato 5 appartiene al gruppo di Società che fanno capo ad Acea S.p.A. la quale formula sistematicamente le direttive strategiche e ne coordina e verifica l'esecuzione. Si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La presente Relazione annuale è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società evidenzia un percorso di miglioramento della situazione economico-finanziaria rispetto agli esercizi precedenti.

In tale contesto, l'Ente d'Ambito ATO 5 (di seguito anche "EGA") con delibera n.9 del 22 ottobre 2024 ha approvato l'aggiornamento tariffario del S.I.I. dell'ATO5 per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 secondo quanto deliberato da ARERA n. 639/2023/R/IDR che prevede:

- tempistiche certe per la fatturazione di conguagli tariffari maturati al 31 dicembre 2023 pari a circa € 113 mln (di cui ante 2021 pari a circa € 94,5 mln) sull'arco temporale 2026-2031;
- per gli anni 2024-2025 incrementi tariffari pari a circa del 6% annuo;
- maggiori costi riconducibili alle seguenti istanze: Op Social € 0,65 mln circa, OpexQC € 0,4 mln circa, OpexQT € 1,83 mln circa, OPNew € 7,2 mln circa, OPMis € 0,7 mln circa;
- costi per morosità pari a € 4,72 mln circa.

Nel corso del 2024, è proseguita l'adozione da parte degli Amministratori di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società necessarie per confermare il presupposto della continuità aziendale.

Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato:

- l'approvazione delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 (Delibera n. 9 del 22 ottobre 2024 dell'Ente d'Ambito ATO 5);
- il riconoscimento dei conguagli tariffari maturati negli anni e la definizione di un piano di fatturazione entro i termini della concessione vigente (Delibera n. 9 del 22 ottobre 2024 dell'Ente d'Ambito ATO 5);
- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi, infragruppo ed enti locali;
- la proposta di piano di rientro all'EGA riguardante debiti non oggetto di tavolo di conciliazione del 2019, accettata in data 21 maggio 2024;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi non passanti;
- l'approvazione dell'Atto di Conciliazione (aggiornato rispetto alla proposta del 2019) da parte dei competenti organi in rappresentazione dell'EGA e della Società: Conferenza dei Sindaci del 25 marzo 2025 e CdA di Acea Ato 5 del 9 aprile 2025, sottoscrizione dell'Atto di Conciliazione tra le parti avvenuta in data 15 aprile 2025;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi PNRR a valere nel triennio 2024-2025-2026;
- le richieste ad Acea Spa della rinuncia alla quota interessi ed alla quota capitale maturate e scadute al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 in riferimento al finanziamento soci fruttifero. Ammontare complessivo rispettivamente pari a € 14,55 Mln (di cui € 10 Mln quota capitale ed € 4,55 Mln quota interessi) e a € 14,055 (di cui € 10 Mln quota capitale ed € 4,05 Mln quota interessi). Tali richieste sono conformi a quanto già deliberato in data 16 giugno 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Acea Spa, come riconfermato dalla Capogruppo;
- richiesta di supporto finanziario ad Acea Spa attraverso la richiesta di dilazione di pagamento del debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023 pari a € 7,8 Mln con scadenza 30 giugno 2033, confermata dalla Capogruppo;
- sottoscrizione con Acea SpA di due contratti di finanziamento soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR per un ammontare complessivo di € 38.492 mila di cui € 11.747 mila relativi al PNRR Depurazione e fognatura approvato il 6 agosto 2024 ed € 26.745 mila relativi al PNRR Idrico approvato l'11 settembre 2024 (finanziamenti deliberati ma, alla data del presente documento, non ancora utilizzati dalla Società).

Le azioni messe in campo dagli Amministratori e sopra illustrate hanno consentito il superamento delle incertezze significative che potevano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale identificate nel precedente esercizio, connesse all'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione del 2019), all'approvazione tariffaria 2024-2029 e all'accettazione del piano di rientro proposto all'Ente d'Ambito con riferimento ai debiti non inclusi nel Tavolo di Conciliazione del 2019, e hanno permesso di assicurare i positivi risultati di esercizio consuntivati al 31 dicembre 2024.

Pur tenuto conto dell'evoluzione positiva della gestione della Società nel corso dell'esercizio 2024 e dei primi mesi dell'esercizio 2025, gli Amministratori ritengono permanga uno scenario di attenzione che impone, prevalentemente:

- un attento e continuo monitoraggio ed efficientamento dei costi in linea agli obiettivi di budget e piano industriale,
- il rispetto dei piani di rientro sottoscritti con i vari fornitori, Enti e Amministrazioni ed il continuo monitoraggio dello scaduto verso fornitori terzi e infragruppo,

- una intensa, costante ed attenta cura degli incassi e dei processi conseguenti,
- il mantenimento delle azioni operative ed amministrative propedeutiche al recupero del credito,
- il monitoraggio dell'avanzamento tecnico economico e finanziario dei progetti PNRR.

Pertanto, gli Amministratori sulla base delle azioni intraprese, unitamente alle deliberazioni assunte e alle misure di fatto adottate negli esercizi precedenti da Acea Spa, volte a rafforzare la patrimonializzazione della Società, nonché alle concessioni di dilazioni di pagamento dei debiti finanziari e commerciali scaduti e un sostegno finanziario connesso alla realizzazione degli investimenti coperti da PNRR e previsti dal piano tariffario approvato dall'EGA (come ipotizzato nel budget 2025 e nel piano pluriennale), hanno predisposto il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Società sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo che le suddette misure saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale e a salvaguardare il futuro equilibrio finanziario della Società.

Il Presidente
Roberto Cocozza